

BILANCIO SOCIALE 2018



VeGAL



Bilancio sociale 2018. Risultati e prospettive
Portogruaro, Aprile 2019

Pubblicazione a cura di:

Giancarlo Pegoraro (coordinamento)

Marco Dal Monego (revisione grafica e testi)

Simonetta Calasso (testi su CLLD-LEADER)

Cinzia Gozzo (testi su cooperazione)

Adriana Bozza (testi su amministrazione)

Paolo Valeri (testi sul FLAG)

Lorella Zanet (raccolta dati)

Pubblicazione a distribuzione gratuita

Immagini: Archivio VeGAL

INDICE

Introduzione	6
Parte prima: il contesto	7
Sviluppo locale e Organizzazioni Territoriali (OT)	8
Definizione di “Ente di sviluppo”	9
Definizione di “Gruppo di Azione Locale”	11
Definizione di “sviluppo locale”	12
Definizione di “sviluppo rurale”	13
I GAL nella Regione Veneto	14
L’area: la Venezia Orientale	15
La concertazione nella Venezia Orientale	18
Parte seconda: VeGAL	19
La nascita di VeGAL	20
Il GAL Venezia Orientale	21
I settori d’intervento di VeGAL	23
Il riconoscimento di VeGAL	24
Il fundraising svolto da VeGAL	25
Parte terza. La struttura	26
Organigramma di VeGAL	27
Assemblea degli Associati	28
Presidente, Vicepresidente e Consiglio di Amministrazione	29
Uffici di VeGAL	31
Il Revisore Legale Unico dei Conti	32
Area amministrazione	33
Modalità di adesione a VeGAL	34
Quote associative annuali	35
Parte quarta. I servizi di VeGAL	36
Modalità di erogazione dei servizi	37
Servizi riservati ai Soci	38
Servizi gratuiti al pubblico	39
Servizi a pagamento	40
Carta dei Servizi	41
Governance locale e pianificazione	42
Supporto alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale	44
Intesa Programmatica d’Area della Venezia Orientale	46
Gestione LEADER – CLLD	47
Gestione del GAC-FLAG Veneziano	49
Comunicazione	51
Uso del logo Venezia Orientale	52
La sede: un incubatore di progetti	53
L’archivio storico: una banca dati progetti	54
Sportello informativo	55
Formazione, seminari e convegni	56
Portale internet www.vegal.net	59
Progetti di cooperazione	60
Cooperazione LEADER/CLLD	62
Parco Alimentare	64
Itinerari	65
Distretto culturale evoluto	67

Parte quinta. Bilancio sociale 1995-2018.....	68
Perché un bilancio sociale?.....	69
Gli stakeholder di VeGAL.....	70
Un bilancio di mandato 1994-2013.....	71
Risultati su target giovani e imprese.....	72
Prospettive 2014-20.....	74
L'impatto locale dell'azione di VeGAL.....	76
Il programma di mandato del CdA per il 2017-2019.....	77
Scenari post 2020.....	78
Legenda e acronimi.....	79

INTRODUZIONE

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 offre a VeGAL (GAL Venezia Orientale), ai propri Associati e al territorio d'intervento, la possibilità di far emergere i principali **obiettivi raggiunti** e di evidenziare le **sfide da cogliere**.

I **campi di attività** di VeGAL, il **numero di progetti** in cui opera, le **strategie di sviluppo** adottate, i **progetti promossi e finanziati**, i **soggetti** cui si rivolge, la **dimensione territoriale** e il necessario **dialogo pubblico-privato** richiedono infatti uno sforzo di approfondimento, per agevolare il quale è stato impostato questo **"bilancio sociale 2018"** (che fa seguito alla prima versione di questo documento **"Bilancio sociale 1995-2006"** predisposto in occasione del decennale dell'Ente raggiunto nel 2005, al volume **"Paesaggio ritrovato"** pubblicato nell'anno del ventennale di VeGAL, il 2015 anno di Expo e al **"Bilancio sociale 2017"** predisposto nel 2018).

Scopo di questo documento, dopo una presentazione del **contesto d'intervento**, dell'**Ente** e dei suoi **organi sociali**, è quello di illustrare, secondo un approccio di bilancio sociale, le **attività realizzate e sostenute**, nel corso del 2018 e più in generale nell'ambito dell'intero periodo di attività, nell'intento di offrire un contributo per la messa in cantiere delle **attività future**.

Operare per lo sviluppo significa infatti disporre di una **progettualità territoriale di qualità, condivisa, sostenibile ed integrata** ed attuare quel giusto mix di **azioni di supporto**, per agevolarne l'attuazione da parte degli **operatori locali pubblici e privati**.

Il Consiglio di Amministrazione di VeGAL

Domenico Favro, Giampietro Orlandi, Loris Pancino, Simone Pivetta, Alberto Teso

PARTE

PRIMA

IL CONTESTO

Sviluppo locale e Organizzazioni Territoriali | OT

Lo **sviluppo locale** viene sempre più **affidato** a nuove **Organizzazioni Territoriali** dalle formule organizzative più diverse.

Per accompagnare lo sviluppo sono stati attivati a partire dagli anni '90 GAL, Patti, Distretti, ecc.

Negli anni '90 sono nate diverse forme di coordinamento: i **GAL**, le **Conferenze dei Sindaci**, le **Associazioni di Comuni**, i **Patti Territoriali**, i Forum delle **Agende 21**, i **Distretti industriali**, i **Distretti rurali**, i soggetti dei **Progetti integrati**, i **Prusst**, ecc.

Si tratta di "strutture" alle quali vengono affidati impegnativi **compiti che gli attori istituzionali tradizionali, da soli, non sono in grado di svolgere**, ma che non sono destinate a sostituirli o ad integrarli stabilmente: in generale si tratta di strutture definite **Organizzazioni Territoriali (OT)**.

Tali **Organizzazioni Territoriali** e in particolare quelle che hanno una connessione con lo sviluppo locale - e quindi con la sostenibilità nel suo intreccio di ambiente sociale, culturale e naturale - sono un elemento innovativo del contesto territoriale attuale.

Sono Organizzazioni che hanno come obiettivo lo sviluppo integrato, sostenibile e partecipato di un **territorio**, spesso hanno **durata definita** (ad es. collegata al compimento di un progetto), sono costituite da differenti attori sociali e istituzionali (sia pubblici, sia privati) e possono promuovere la formazione di nuovo **capitale sociale** che può persistere anche dopo che queste hanno compiuto il loro percorso.

A queste Organizzazioni vengono chiesti progetti complessi, integrati e sovracomunali

Il forte sviluppo di queste Organizzazioni è anche legato al fatto che, talvolta, le istituzioni e i soggetti locali *tradizionali* hanno un'organizzazione interna non

articolata per affrontare temi e **progetti complessi, integrati e sovracomunali**.

Inoltre, mentre sul territorio governato dalle Istituzioni tradizionali i conflitti sono mediati dalle stesse Organizzazioni, nelle OT le divergenze possono venire più facilmente alla luce e permettere l'**avvio di cambiamenti**.

Ne emerge un quadro in cui le Istituzioni tradizionali si identificano come maggiormente conservative e le OT (Organizzazioni Territoriali) come maggiormente innovative.

Molti concordano che le **OT rappresentino una scelta faticosa ma necessaria**, da rapportare ai risultati sul territorio, al valore aggiunto che si produce e si riconosce nel confronto con altre modalità in cui lo sviluppo si attua.

*La concertazione
è la metodologia di lavoro delle OT*

In alcuni casi anche il solo **metodo della concertazione**, che sta alla base delle OT, rappresenta un valore aggiunto che, indirettamente, può portare allo sviluppo locale, attraverso un investimento in capitale sociale territoriale.

In questo contesto (cfr Sabel, "Esperimenti di nuova democrazia", 2013) servono nuovi tipi di **organizzazioni sperimentali in rete**, che danno per scontata la **transitorietà dei propri scopi** e che "istituzionalizzano l'**apprendimento sociale** mettendo costantemente in discussione l'**adeguatezza dei mezzi e dei fini esistenti** e rinnovando sistematicamente le proprie strutture alla luce delle risposte che si danno".

ENTE DI SVILUPPO

Per “**Ente o Agenzia di Sviluppo**” s’intende un’Organizzazione Territoriale operante su un’area definita, la cui attività produca degli effetti di sviluppo visibili e quantificabili.

La capacità di introdurre progetti di trasformazione del sistema locale e di rispondere alle sfide esterne è il compito di chi si occupa di “sviluppo locale”.

L’Agenzia di sviluppo interviene su un territorio definito e produce effetti di sviluppo visibile

Un compito che, nell’impostazione adottata dai GAL, viene affrontato secondo il **modello “dal basso”**: sono dunque gli attori locali a definire le strategie da utilizzare.

Il processo di sviluppo, dovendo mettere in relazione diversi attori, pone un problema di coordinamento della **governance locale**: questo è il ruolo delle Agenzie di sviluppo.

Far dialogare gli attori del territorio è il ruolo di governance di un’Agenzia di Sviluppo

Il termine “**Agenzia di sviluppo locale**” è piuttosto recente: negli ultimi anni si è registrata in Italia e più diffusamente in Europa una straordinaria accelerazione della nascita di nuove Agenzie di sviluppo locale.

Come rilevato dal Formez (nel Rapporto Formez/RAP 100 “L’Agenzia locale di sviluppo”, marzo 2001), in generale le nuove Agenzie sono spesso la risposta istituzionale al **crescente localismo economico** e alle plurime **forme di auto-organizzazione dei territori** che lavorano per lo sviluppo.

L’Agenzia di sviluppo interviene sia negli aspetti economico-imprenditoriali ed occupazionali, sia in quelli immateriali, come la qualità della vita, la diffusione di **reti di relazioni istituzionali** e non, la valorizzazione dei beni territoriali, agevolando il ruolo delle comunità

locali e potenziando il “capitale sociale” locale.

L’Agenzia di sviluppo

- agisce a livello sub-regionale;
- nasce nell’ambito delle nuove politiche strutturali, della programmazione negoziata, del partenariato sociale;
- promuove lo sviluppo locale in termini ambientali, culturali ed imprenditoriali;
- opera con approccio pubblico-privato.

Tali definizioni di Agenzia di sviluppo locale partono in sostanza dall’assunto che **il territorio sia il Cliente dell’Agenzia**.

Cliente dell’Agenzia di Sviluppo è il territorio

Il ruolo dell’Agenzia di sviluppo copre diverse funzioni: dalla ricerca, alla formazione, all’accompagnamento di iniziative imprenditoriali, alla fornitura di servizi. L’attività è prevalentemente di raccordo e di costruzione di rapporti tra imprese, istituzioni e diverse competenze. Dunque un **unicum di ricerca, formazione, accompagnamento e servizi**.

L’**obiettivo principale di un’Agenzia di sviluppo** è percepire i fabbisogni degli operatori locali, aiutarli ad individuare soluzioni perseguibili (cioè alla portata delle risorse umane e finanziarie del sistema locale), mobilitando le risorse locali disponibili e le conoscenze/competenze esistenti all’esterno “veicolabili” in progetti locali.

Le Agenzie spesso nascono con l’intervento dei fondi comunitari e tra questi il Programma LEADER è l’unico che ne imponga la fondazione

Si tratta di strutture spesso nate grazie all’intervento dei

fondi strutturali, all'interno dei quali si sono determinate e attuate gran parte delle politiche e degli interventi a sostegno dello sviluppo locale: le Agenzie rappresentano un'ampia articolazione di soggetti, che a livello locale operano nella promozione dello sviluppo e che, seguendo prevalentemente secondo criteri di pubblica utilità, sono particolarmente interessate a questo processo.

Tra i diversi programmi strutturali sicuramente il **Programma LEADER**, oggi **Community Led Local Development (CLLD)**, è quello che più ha concentrato la propria attenzione sulla **partnership**, imponendo la creazione dei **GAL**: in parte copiato dai Patti per l'occupazione e, successivamente, dal Programma Equal ed in seguito del FEP/FEAMO con i FLAG, LEADER è in realtà rimasto l'unico approccio partecipato organizzato che ha resistito a tutti i periodi di programmazione. Un approccio che, a partire dal 2007-2013, è stato trasformato in politica all'interno del FEASR e del FEP e, dal 2014/20 con l'approccio "CLLD", è stato esteso a tutti i fondi strutturali.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

I Gruppi di Azione Locale (o GAL) sono una delle varie formule adottate dalle Agenzie di Sviluppo. I GAL nascono negli anni '90 su iniziativa della Commissione Europea, come soggetti attuatori delle politiche di sviluppo rurale, per l'attuazione delle quali sono stati creati i Programmi comunitari LEADER: i GAL costituiti da partnership miste pubblico-private sono responsabili dell'attuazione di Piani di Sviluppo Locale.

I GAL nascono su iniziativa della Commissione Europea, agli inizi degli anni '90, per coordinare politiche di sviluppo rurale

Secondo la definizione della Commissione Europea (Comunicazione agli Stati membri del 14.4.2000) i GAL sono un "insieme di partner", che risultano "insediati a livello locale" e capaci di "definire in collaborazione e di attuare una strategia di sviluppo del territorio". Sempre secondo la Commissione i GAL "devono essere l'espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio".

Nei CdA dei GAL la componente "privata" deve costituire almeno il 50% del partenariato

La Commissione Europea pone come vincolo nella composizione dei GAL che, a livello decisionale, i partner economici e le associazioni rappresentino almeno il 50% del partenariato locale. I Gruppi di Azione Locale sono ora giunti alla quinta generazione: dopo i 217 GAL avviati in Europa nel 1991-1993 con Leader I, sono stati avviati in Europa 1.002 GAL con Leader II nel periodo 1994-1999, di cui 204 in Italia.

Con la fase Leader + (2000-2006), hanno operato n. 892 GAL in Europa, di cui n. 132 in Italia.

Nel periodo 2007-2013, in cui i GAL sono stati inseriti nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale, hanno operato n. 2.442 GAL in Europa, di cui n. 183 in Italia.

Nel periodo 2014/20 in corso di attuazione, stanno operando n. 2.600 GAL in Europa, di cui n. 200 in Italia;

in particolare nella Regione Veneto operano attualmente 9 GAL, con una sperimentazione che interessa tutte le 7 province venete e n. 284 comuni sui 571 comuni veneti (pari al 49.7%).

*I GAL attualmente sono:
2.600 in Europa, 200 in Italia e 9 in Veneto*

L'approccio allo sviluppo locale adottato dai GAL è finalizzato ad introdurre un'innovazione nel metodo, individuando nella popolazione locale e nei suoi rappresentanti i soggetti che meglio possono identificare le azioni da intraprendere per sostenere lo sviluppo economico e sociale, sulla base delle proprie tradizioni culturali e abilità specifiche.

Per il biennio 2017-2018 VeGAL ricopre il ruolo di Vicepresidenza del Coordinamento regionale dei GAL veneti.

Fase	Periodo	GAL in UE	GAL in Italia	GAL in Veneto
LEADER I	1991-1993	217	32	1
LEADER II	1994-1999	1.002	204	13
LEADER +	2000-2006	892	132	8
Asse IV PSR	2007-2013	2.442	183	14
CLLD FEASR	2014-2020	2.600	200	9

Dal 2007-2013 i Gruppi di Azione Locale sono stati sperimentati anche nelle aree dipendenti della Pesca, con i Gruppi di Azione Costiera (GAC) e i Fisheries Local Action Groups (FLAG):

Fase	Periodo	GAC in UE	GAC in Italia	GAC in Veneto
Asse IV FEP	2007-2013	312	43	2
CLLD FEAMP	2014-2020	332	49	2

SVILUPPO LOCALE

Il passaggio da una società industriale ad una post-industriale, ha posto sempre più al centro dell'attenzione il dibattito tra **globalizzazione** e **localizzazione**: l'esperienza acquisita ha dimostrato come la capacità di **progettare “dal basso”**, per promuovere e attuare interventi integrati, contribuisca in maniera determinante sui livelli di efficacia complessivi delle politiche di sviluppo territoriale.

Tre sono le condizioni per lo sviluppo locale: l'esistenza di risorse specifiche, di capacità progettuale e di una logica di sistema

In questa logica di centralità del territorio e dei suoi operatori le **condizioni per lo sviluppo locale** sono l'esistenza di risorse specifiche, di capacità progettuale e di una logica di sistema: il processo di sviluppo, dovendo mettere insieme diversi attori, pone un problema di coordinamento (governance locale).

Molte sono le definizioni che nella letteratura vengono assegnate al concetto di “sviluppo locale”.

Sviluppo locale è un **processo di trasformazione territoriale** che si basa sulla valorizzazione delle **componenti locali** (naturali, materiali, socio-culturali, istituzionali) ad opera di **reti locali di soggetti** che agiscono con **principi organizzativi propri**.

Lo sviluppo locale è un processo endogeno, che richiede una visione dinamica del territorio

Un **processo endogeno**, che richiede una **visione dinamica del territorio**, impone una capacità locale di governance: serve un **utilizzo coordinato di risorse diverse** per creare una **coerenza di sistema alle attività dei singoli**.

Dal punto di vista **territoriale** un processo di sviluppo locale richiede una **massa critica minima** che includa un'**offerta integrata di risorse e servizi**, ma anche la costruzione di un'**identità d'area**.

Innescare un processo di sviluppo locale significa affrontare lo “sviluppo” e il “locale”

Infine segnaliamo due aspetti determinanti per innescare uno sviluppo locale, indicati dallo stesso termine:

- “**sviluppo**”, che significa valore aggiunto, cambiamento, uso delle risorse, sostenibilità, prospettive, priorità;
- “**locale**”, che significa presidio e controllo locale del processo, autogoverno, responsabilizzazione, azione capillare e quotidiana, capitale sociale.

Due motivi per fare sviluppo locale: qualità della vita oggi e per le generazioni future

Il fine dello sviluppo locale – in un'accezione di sostenibilità – è quello di cercare di migliorare la **qualità della vita della popolazione locale** e di contribuire alla tutela delle risorse per le **generazioni future**.

Il **Veneto (o Venezia) Orientale** rappresenta una delle aree in cui maggiormente sono state sperimentate ed attuate le diverse organizzazioni della concertazione locale, a partire dalle prime elaborazioni sui “comprensori”, all'articolata e significativa esperienza del **COVENOR** e alle successive formule sperimentate dalla **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**, dal **Patto Territoriale**, dal **GAL**, dall'**IPA** e dal **GAC-FLAG**.

SVILUPPO RURALE

Andando oltre le definizioni statistiche, per **area rurale** s'intende innanzitutto ciò che *non è urbano* ed in cui il territorio è utilizzato per l'**agricoltura**, la **silvicoltura**, l'**acquacoltura** e la **pesca**.

Si tratta di aree in cui stanno aumentando le **attività economiche extra-agricole**, con la nascita di un nuovo modello antropico che vede una crescente asimmetria tra luogo di lavoro e di residenza.

Per sviluppo rurale s'intende un approccio in cui l'attività agricola continua ad essere centrale, ma integrata alle altre attività economiche

Le aree rurali sono **sistemi complessi nei quali l'attività agricola continua a rappresentare il perno economico, ma non costituisce più l'attività esclusiva**. Di contro, gli elementi extra-agricoli diventano sempre più importanti ed articolati: gli ambienti rurali sono realtà contraddistinte da una **pluralità di funzioni, di attività produttive**, di soggetti legati da rapporti complessi e integrati.

In questo contesto, scegliere la strada dello "**sviluppo rurale**" significa abbandonare l'idea dello sviluppo economico "per settori" e promuovere lo sviluppo sociale, produttivo e della qualità della vita attraverso azioni integrate compatibili con l'ambiente e legate alle caratteristiche locali.

Il settore primario diviene quindi un più ampio "contenitore multifunzionale" basato sull'uso di una risorsa limitata, il **suolo**, non riproducibile, facilmente degradabile e soggetta a forte competizione; una risorsa che (se legata alle vocazioni all'identità e alla qualità) permette di opporsi ad una globalizzazione indistinta e alle delocalizzazioni.

Le attuali politiche di sviluppo rurale sono orientate verso:

- una nuova **politica settoriale** per l'agricoltura tesa ad aumentarne la competitività sui mercati e la multifunzionalità. Al settore agricolo viene sempre più chiesta una maggiore attenzione alla **qualità delle produzioni**, alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale, alla fornitura di nuovi servizi ricreativi, alla tutela delle tradizioni e della cultura delle aree rurali. La pianificazione classica che

regolava questa politica è rappresentata dai "**Programmi di sviluppo rurale**";

- una **politica di sviluppo rurale integrato**, in cui il settore agricolo non è più il settore dominante e sempre più viene affiancato dalle altre attività economiche e sociali presenti sul territorio. Si tratta di una politica non più "settoriale", ma "**territoriale**", che ha visto nei **programmi Leader** la sua massima espressione.

Sviluppo rurale significa coniugare agricoltura e turismo, servizi, produzione, ecc. e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente con un approccio territoriale

La sfida per lo sviluppo rurale è l'integrazione tra le due diverse concezioni dello sviluppo sopra descritte; una sfida che il metodo LEADER e i GAL hanno già affrontato: è per questo motivo che le politiche per le aree rurali prevedono che il metodo LEADER (territoriale ed integrato) divenga prassi per intervenire nelle zone rurali e non solo.

Nel **1996** a **Cork** (Irlanda) si tenne la **prima Conferenza europea sullo sviluppo rurale**. La Dichiarazione di Cork che ne scaturì pose le basi per lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali. In quell'occasione furono messe le basi per la sostituzione nel 2005 del vecchio Fondo europeo di orientamento e garanzia per l'agricoltura (Feoga) con due Fondi, uno per pilastro: il Fondo europeo agricolo di garanzia (Feaga) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

Nel **2016**, sempre a **Cork**, si tenne una **seconda conferenza** che portò ad una nuova Dichiarazione basata su un piano di 10 punti che tocca questioni fondamentali per il futuro dell'agricoltura europea come: l'incidenza degli eventi meteorologici estremi, la volatilità dei prezzi, la necessità di produrre di più utilizzando meno risorse, l'importanza del sostegno agli investimenti in agricoltura, il ricambio generazionale, la semplificazione amministrativa, le energie rinnovabili, ecc.

I GAL NELLA REGIONE VENETO

La **Regione Veneto** è stata interessata dall'attuazione di tutte le fasi del Programma LEADER. Con il Programma LEADER I (1991-1993) è stato attivato n.1 GAL, il **GAL Adige Colli**, nell'area dei Colli Euganei. Con il Programma LEADER II (1994-99) hanno operato n. 13 GAL: **Alto Bellunese; Prealpi e Dolomiti Bellunesi e Feltrine; Cargar Montagna; Destra Piave; Sinistra Piave; Altopiano di Asiago Sette Comuni; Alto Vicentino; Baldo Lessinia; Colli Berici e Pianura Vicentina; Patavino; Polesine Delta del Po; Operatore Collettivo per l'occhialeria bellunese; VeGAL**. Con LEADER + (2000-06) hanno operato in Veneto n. 8 GAL: **Alto Bellunese, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Delta Po, Prealpi e Dolomiti, Terre Basse e VeGAL**.

Nel periodo 2007-13, hanno operato in Veneto n. 14 GAL: **Adige, Alta Marca, Alto Bellunese, Antico Dogado, Baldo Lessinia, Bassa Padovana, Delta Po, Montagna Vicentina, Patavino, Pianura Veronese, Prealpi Dolomiti, Terra Berica, Terre di Marca e VeGAL**. Nel periodo 2014-20, stanno attualmente operando in Veneto n. 9 GAL: **Adige, Alta Marca, Alto Bellunese, Baldo Lessinia, Delta Po, Montagna Vicentina, Patavino, Prealpi Dolomiti e VeGAL**.

Gli attuali 9 GAL veneti coprono il 49,7% dei comuni della regione Veneto garantendo un'ampia sperimentazione sul territorio

Le aree dei GAL veneti interessano **tutte le 7 province** venete e **284 comuni su 581** (pari al 49.7%); interessa inoltre tutti i diversi sistemi fisici regionali, che possono suddividersi sinteticamente nelle tre diverse zone altimetriche venete: **fascia alpina d'alta e media montagna, sistema prealpino e collinare e pianura, fascia litoranea e sistemi costieri**. Tra questi **VeGAL** ha operato nel quadro del Programma Leader II, del Programma Leader +, dell'Asse IV del PSR 2007/13 e nel CLLD 2014/20 in corso di attuazione.

Nell'ambito del **Programma LEADER II**, VeGAL con il **Piano di Azione Locale (PAL) "Innovazione rurale della Venezia Orientale"** applicato in 13 comuni della provincia di Venezia ha realizzato 124 progetti di

sviluppo attuati da 54 beneficiari (17 dei quali pubblici) in partnership con 77 Enti, per un costo totale di 6.165.531,46 euro ed un contributo LEADER II erogato di 4.175.116,28 euro.

Nell'ambito del Programma **LEADER +**, con il **Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Dal Sile al Tagliamento"** applicato in 19 comuni delle province di Venezia, Treviso e Padova, VeGAL ha realizzato 45 progetti di sviluppo attuati da 24 beneficiari (10 dei quali pubblici), per un costo totale di 9,36 milioni di euro ed un contributo LEADER + di 3.969.852 euro.

Nell'ambito dell'**Asse IV del FEASR 2007/13**, con il **Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"** applicato in 16 comuni della provincia di Venezia, VeGAL ha realizzato 72 progetti di sviluppo attuati da 37 beneficiari (17 dei quali pubblici), per un costo totale ammesso di 7,8 milioni di euro ed un contributo LEADER erogato sul territorio di 5.547.693,55 euro.

Complessivamente il Veneto orientale con le programmazioni LEADER 94/99, 00/06 e 07/13, ha finanziato 242 progetti con un contributo LEADER totale di oltre 14,5 M€, capace di generare interventi per 23,9 M€

Nell'ambito del **CLLD 2014/20**, il PSL di VeGAL può contare su un totale di risorse per 6 milioni e 428 mila euro, oltre ad ulteriori 70.000,00€ concessi ad avvio 2019 come premialità per il raggiungimento degli obiettivi di spesa al 31.12.2018.

Con la programmazione LEADER 14/20, al 31/12/2018 sono 44 i progetti finanziati nell'area con un contributo LEADER totale di quasi 2,15 M€, capace di generare interventi per oltre 3,23 M€. Nel 2019 è previsto lo stanziamento di tutte le ulteriori risorse

L'AREA: LA VENEZIA ORIENTALE



La **Venezia Orientale** si colloca al confine est della Regione Veneto con il Friuli-Venezia Giulia lungo la costa adriatica. Un territorio un tempo coperto da folti boschi e in cui svolgeva un ruolo da protagonista l'**acqua**, con le sue lagune e i fiumi che tuttora interessano l'area, anche se le opere di bonifica hanno radicalmente cambiato volto alla Venezia Orientale.

Un'area **pianeggiante**, che interessa la parte nord-orientale della **città metropolitana di Venezia** e che si estende su **22 Comuni** con **236.928 abitanti** (dato 2017) e **1.139 Kmq**: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento,

S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

*Venezia, Treviso, Friuli-Venezia Giulia e Adriatico:
questi i "riferimenti" dell'area "Venezia Orientale"*

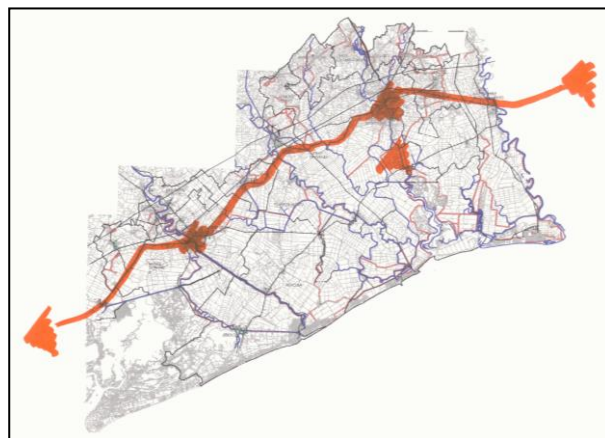
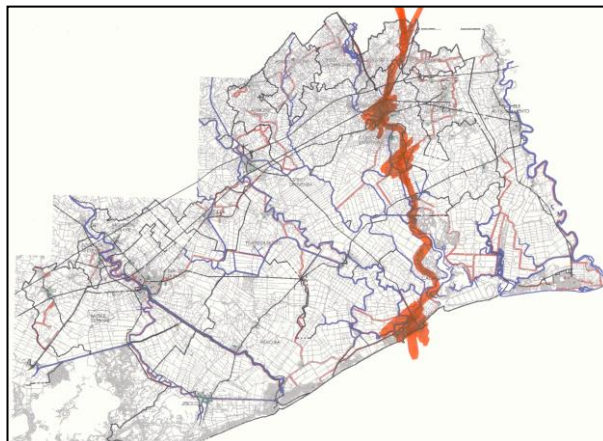
Un territorio che punta ad **integrare costa ed entroterra**, portando nell'interno un **turismo** sostenibile e motivato: questo è il volano per veicolare sviluppo e imprenditorialità nell'area. Nel **litorale** il turismo ha portato alla ribalta località come Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo e Cavallino-Treporti, mentre risalendo nell'entroterra ci si trova immersi nella pianura veneta, alimentata dai **fiumi Tagliamento, Lemene, Livenza, Piave e Sile**, caratterizzata dalla produzione ortofrutticola, cerealicola e vitivinicola.

*Eccellenza negli interventi
integrazione costa-entroterra,
complementarietà e progetti sovracomunali
come strategia d'azione nell'area*

GAL Venezia Orientale per intervenire nell'area di riferimento adotta un approccio strategico basato su:

- **strategia integrata:** ben rappresentata nell'idea forza dell'IPA: *“accompagnare il sistema territoriale verso una maggiore efficienza, competitività e vivibilità, con l'obiettivo di fare della Venezia orientale un'area dove turismo, agrifood, manifattura, artigianato e commercio si integrano sapientemente, coniugando sviluppo con la qualità della vita e capitalizzando la dotazione di risorse umane e naturali presenti”*;
- **strategia dell'eccellenza:** riconosciuto nel turismo il perno dell'economia locale, il primo impegno del territorio è quello di garantire al visitatore un elevato grado di soddisfazione. Questo “ideale”, per il quale l'area “fa parlare di sé”, viene ricercato per ognuno dei turismi alternativi individuati come “poli d'interesse” (il turismo enogastronomico, il turismo ambientale, il turismo culturale, il turismo d'arte), agendo per mantenere un'elevata **“reputazione”**;
- **strategia orizzontale-verticale.** La ricerca dell'eccellenza avviene attraverso progetti che si integrino in itinerari paralleli (ad es. lungo la Litoranea Veneta o la Via Annia) e perpendicolari (ad es. lungo i fiumi o lungo le Strade del vino) alla linea di costa;
- **complementarietà e sostegno a progetti sovracomunale.** VeGAL interviene favorendo il coordinamento con l'azione istituzionalmente svolta dai propri associati ed Enti competenti, rivolgendo la propria attenzione a progetti di filiera, a ricaduta sovracomunale, in settori innovativi o con prospettive di crescita;
- **attenzione ai target “giovani” e imprese:** in accordo con la Strategia Europa 2020, la sfida avviata con la programmazione 2014/20 è quella di puntare a generare ricadute positive per i due target assunti come riferimenti. Giovani e imprese rappresentano dunque i riferimenti sui quali impostare le politiche associative e territoriali.

Di seguito si riporta una schematizzazione grafica di un approccio strategico verticale (es. percorso “GiraLemene”) e orizzontale (es. “Via Annia”).



L'area d'intervento principale di VeGAL è la parte **nord orientale della città metropolitana di Venezia**, mentre l'ampliamento del raggio d'azione sulle aree contigue viene attualmente sviluppato a livello di progetto o mediante specifici accordi.

Pur nella convinzione che il **sistema “Venezia Orientale”** presenti una **massa critica autosufficiente** in termini di dotazioni ed offerte, molte progettualità promosse da VeGAL hanno permesso di sviluppare relazioni con territori “esterni”.

Ciò può avvenire sia mediante l'**integrazione progettuale**, sia mediante l'attivazione di **sinergie organizzative**, sia infine mediante **accordi di partenariato** ed intese istituzionali.

Tra le prime iniziative di partnership territoriali si segnala la collaborazione attivata nel quadro del Piano di Sviluppo Locale “Dal Sile al Tagliamento” con l'**Ente Parco Naturale del Fiume Sile**, che ha portato a sviluppare vari progetti nell'ambito del Parco, mettendo in rete le iniziative di valorizzazione del Fiume Sile con quelle degli altri corsi d'acqua “paralleli” (Piave, Tagliamento, ecc.).

La collaborazione con l'Ente Parco Fiume Sile ha portato allo sviluppo del primo itinerario (il “**GiraSile**”,

poi esteso agli altri itinerari fluviali (**GiraLivenza**, **GiraTagliamento**, **GiraLemene** e **GiraPiave**) ed infine alla loro connessione costiera (**GiraLagune**) e all'inserimento in itinerari e percorsi di medio-lunga percorrenza (**Treviso-Ostiglia**, **GreenTour**, **Venezia-Monaco**, **Ciclovie VenTo**, **Venezia-Trieste**, **Adriabike**, **Adriatica** e itinerari **Eurovelo**).

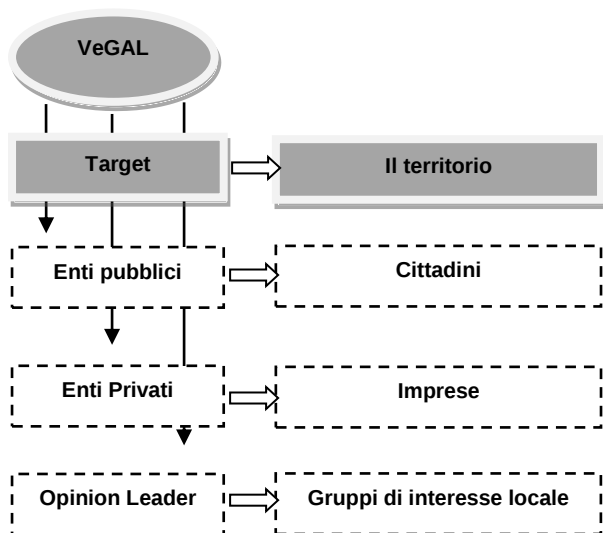
Altre iniziative hanno riguardato il territorio del **FVG** ed il resto del **Veneto**, con particolare riferimento alla **città metropolitana di Venezia** e della **provincia di Treviso**.

LA CONCERTAZIONE NELLA VENEZIA ORIENTALE

Nato tra '94 e '95 per attuare un progetto inserito nel Programma comunitario Leader II, VeGAL si dimostra subito in grado di aggregare i principali interlocutori pubblici e privati.

La funzione guida nella concertazione dell'area aveva avuto modo di essere sperimentata grazie alla **Legge regionale n. 16/93**: uno strumento nato agli inizi degli anni '90 che, attraverso codecisioni prese dalla **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** e dalla **Regione Veneto**, interviene per lo sviluppo e il decentramento dell'area.

Nasce così, con la regia delle Amministrazioni comunali che rappresentano tuttora la categoria di associati più numerosa, una vera e propria *rete* che affianca il GAL nella funzione di accompagnamento dello sviluppo territoriale e che si rivolge a dei **target ben individuati**: Enti pubblici, Enti privati e interlocutori privilegiati (*opinion leader*).



L'azione di concertazione locale e l'attività svolta hanno portato alla formazione di una *partnership* che si è

andata progressivamente articolando e tuttora in fase di ampliamento.

*Nel 2018 VeGAL ha raggiunto 44 Associati,
più che raddoppiando la compagine
rispetto ai 17 fondatori*

Attualmente (aprile 2018) la partnership del GAL Venezia Orientale è costituita da **44 associati**: Amministrazioni comunali, Associazioni di categoria, settore non profit - ricerca/formazione ed altri Enti pubblici/società miste pubblico-privato.

L'evoluzione della partnership ha avuto luogo attraverso una serie articolata di azioni di concertazione e di animazione locale.

Gli **effetti** più rilevanti forniti al partenariato locale si possono evidenziare su quattro diversi livelli:

- aumento del coinvolgimento dei soggetti e valorizzazione delle **risorse endogene**;
- aumento delle capacità di gestione a livello locale (**capacity building**);
- diffusione dell'**innovazione**, attraverso una più efficace **rete di rapporti** con l'esterno;
- **orientamento integrato** delle iniziative per lo sviluppo locale.

PARTE SECONDA

VeGAL

LA NASCITA DI VEGAL

La consapevolezza di dover supportare lo sviluppo locale prende corpo nel **Veneto Orientale** intorno alla metà degli anni '90, come risultato di un intenso lavoro di concertazione locale, che ha portato al riconoscimento (avvenuto con la **Legge Regionale n. 16/93**) del Veneto Orientale quale area omogenea e di decentramento istituzionale ed amministrativo.

Il **Veneto Orientale** è infatti un'area che doveva mediare tra le **esigenze turistiche del litorale**, la spinta allo **sviluppo economico** di quello che veniva definito "**modello Nordest**" e le numerose **emergenze ambientali**: esigenze che era necessario raccordare adottando modelli innovativi, concretizzabili nel breve-medio periodo e condivisi, in una logica di sviluppo sostenibile.

Per seguire lo sviluppo di quest'area venne stato costituito un **Ente di sviluppo** (il GAL Venezia Orientale) di supporto alla pianificazione strategica locale; nato grazie ad un Programma Comunitario (l'Iniziativa di sviluppo rurale LEADER II), l'Ente concentra ora la sua **mission** nell'attivazione di sinergie territoriali finalizzate allo sviluppo del territorio, coordinando le attività e le risorse dei vari attori pubblici e privati locali.

*GAL Venezia Orientale nasce nel 1995
ad opera di 17 Enti fondatori
per l'attuazione del Piano di Azione Locale finanziato
dal Programma Leader II*

Raggruppa attualmente 44 Enti pubblici e privati sotto forma di **Associazione con personalità giuridica di diritto privato**.

Una formula innovativa che ha permesso di accompagnare numerosi Piani ed iniziative di coordinamento territoriale e progetti **integrando gli attori socio-economici**, per far dialogare settori

economici che tradizionalmente operano in modo distinto, stimolando il dibattito e facendo emergere nuove professionalità.

Lo sviluppo di questa *piattaforma* ha richiesto una chiara *definizione del target di riferimento*, dei *servizi*, delle *strategie di approccio*, un processo di *analisi territoriale*, una complessa fase di *concertazione locale* e un'articolata fase di *sperimentazione sul campo*.

VeGAL è la prima Agenzia di sviluppo costituita per questa finalità nel veneziano

La modifica statutaria nel 2001, il cambiamento e l'ampliamento della partnership e l'attribuzione della personalità giuridica nel 2002 hanno dato la contemporanea possibilità di agire in veste di Ente associativo non profit e di struttura di servizio che opera su commessa, coniugando **rappresentatività** e **snellezza nelle procedure**.

La successiva modifica statutaria approvata nell'assemblea dei Soci del 28.3.2014 ha infine inserito i riferimenti alla moneta vigente e citato la denominazione abbreviata normalmente utilizzata dall'Associazione (VeGAL), possibilità dell'Assemblea di determinare il compenso del Revisore e dei Consiglieri, disposto il termine di approvazione del bilancio, adeguato alle normative vigenti in materia di controversie, adeguato gli organi sociali (prevedendo il Revisore Legale Unico in luogo del Collegio dei Revisori e riducendo il numero dei Consiglieri da 8 a massimo 5 membri), prorogato la durata al 2050.

IL GAL VENEZIA ORIENTALE

Fondato nel 1995 VeGAL raggruppa i **principali attori pubblici e privati** che operano nell'area Nord Orientale della città metropolitana di Venezia.

*GAL Venezia Orientale
è un Ente di sviluppo che opera come
Associazione senza scopo di lucro
con personalità giuridica di diritto privato*

VeGAL è un Ente di sviluppo costituito come Associazione senza scopo di lucro e dotata di personalità giuridica di diritto privato (assegnata dalla Regione Veneto nell'ottobre 2002).

La missione dell'Ente è di operare per lo sviluppo della Venezia Orientale attraverso **azioni intersettoriali** per qualificare l'offerta locale, integrare i settori economici trainanti per il territorio e rafforzare l'identità culturale locale.

La struttura organizzativa di VeGAL è così composta:

ORGANO	FUNZIONE
Assemblea dei Soci	Livello politico istituzionale
Consiglio di Amministrazione	Livello di indirizzo di attuazione
Presidente	Rappresentanza Legale
Direttore	Livello gestionale e organizzativo
Ufficio Piani e Progetti	Livello operativo, informativo e attuativo
Revisore Legale Unico dei Conti	Livello di controllo contabile
Commissioni tecniche e consulenti tecnici	Livello tecnico, istruttorio e di assistenza

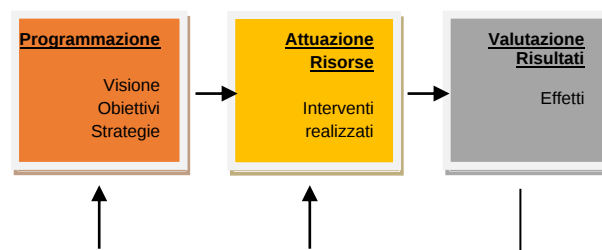
VeGAL interviene secondo il **principio di prossimità o sussidiarietà** (ossia con approccio *bottom up* o dal basso) e dell'**integrabilità**, secondo l'assunzione che la compresenza sinergica dei diversi settori economici possa contribuire a radicare lo sviluppo.

Per il raggiungimento della propria *mission* associativa VeGAL stimola la domanda di servizi avanzati a livello locale attraverso l'avvio di **progetti innovativi e sperimentali**. Una funzione quindi di assistenza tecnica che prevede un pacchetto di consulenza integrata attuato attraverso un piano di animazione e formazione locale, realizzato attraverso azioni di:

- **Governance locale e pianificazione;**
- **Cooperazione;**

- **Formazione, informazione e assistenza tecnica;**
- **Ricerca – Azione;**
- **Fundraising.**

In sintesi il processo con cui VeGAL attua i propri interventi è strutturato secondo la classica "catena di senso":



Indirizzo:

Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro – Venezia

Codice Fiscale: 920145101272

Partita IVA: 03170090272

Codice Istat: 74.84.6.8

Tel. 0039 0421 – 394202 - Fax 0039 0421 - 390728

www.vegal.net | vegal@vegal.net | vegal@pec.it

VeGAL adotta un approccio "**integrato**", ossia "**orizzontale**", allo sviluppo locale, integrando i **diversi settori economici: agricoltura, turismo, ambiente e imprenditoria**. Questa scelta, che deriva dall'impostazione stessa dei GAL voluta dalla Commissione Europea, mantiene a distanza di anni intatta la sua **unicità** e **validità**, e rappresenta l'**elemento distintivo e caratterizzante** l'intera azione di VeGAL.

*Sviluppo della Venezia Orientale
attraverso azioni intersettoriali
per qualificare l'offerta locale,
integrare i settori economici trainanti per l'area
e rafforzare l'identità culturale locale*

VeGAL, che opera come Associazione senza scopo di lucro, ha come **missione** "lo sviluppo della Venezia Orientale attraverso azioni intersettoriali per qualificare l'offerta locale, integrare i settori economici trainanti per il territorio e rafforzare l'identità culturale locale".

Ci si rivolge a VeGAL per **progetti ad impatto sovracomunale**, per iniziative di **eccellenza**, per creare sinergie ed **economie di scala**, per la stessa **realizzabilità di progetti complessi** e difficilmente realizzabili su piccola scala e senza specifiche **competenze di project management**, per creare un'identità della **Venezia Orientale**, puntando sulla **tutela di interessi comuni**.

*Integrare agricoltura, turismo, ambiente e PMI,
con progetti di qualità, di filiera e innovativi, dall'impatto
sovracomunale
attuati con approccio bottom up e partecipato*

Scopi associativi: sintesi dell'Art. 3 dello Statuto di VeGAL

L'Associazione non ha fini di lucro. Nel quadro di un approccio globale e multisettoriale della realtà locale, l'Associazione intende realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali.

L'Associazione svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.

Essa opererà in particolare nei seguenti ambiti:

- costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di un'adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale precisare le strategie di crescita, sia attraverso offerta di assistenza agli operatori locali per la definizione delle linee direttrici a livello aziendale;
- definizione e supporto alla realizzazione di piani d'azione e di investimento a livello locale, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità; realizzazione e supporto alla concezione e commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri stati membri dell'U.E.;
- sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).

Nel quadro delle finalità generali sopra delineate si individuano, a titolo esemplificativo, alcune delle tematiche innovative sulle quali l'Associazione è chiamata ad intervenire:

- recepimento a livello locale della nuova politica agraria comune, compresi gli aspetti ambientali relativi alle energie rinnovabili;
- applicazione delle nuove tecnologie dell'innovazione e della comunicazione in ambiente rurale;
- concezione e commercializzazione di nuovi prodotti e servizi;
- creazione di nuovi posti di lavoro in ambiente rurale;
- sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo e alle proprie capacità di iniziativa;
- creazione e divulgazione di attività culturali in ambiente rurale come fattore di identità locale e di attrazione turistica;
- messa a disposizione di servizi adeguati alla scarsa densità di popolazione.

Nell'ambito delle tematiche innovative di cui sopra, l'Associazione potrà svolgere la propria azione di promozione dello sviluppo in tutti i settori della realtà locale, quali:

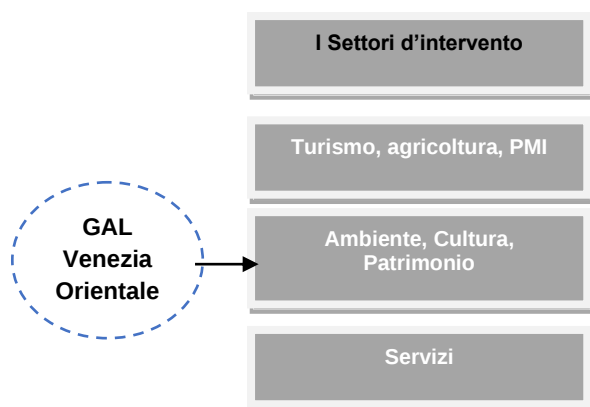
- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- promozione e sostegno alla piccola imprenditoria locale e all'artigianato, sviluppo di servizi in loco alle imprese;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli, della pesca, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità, migliorandone le tecniche di produzione e trasformazione;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione potrà intraprendere tutte le attività previste dall'iniziativa Comunitaria, metodo, approccio e sviluppo locale partecipativo "LEADER" compatibili con la propria natura giuridica e nell'ambito territoriale della Regione Veneto.

I SETTORI DI INTERVENTO DI VEGAL

I settori d'intervento di VeGAL afferiscono allo **sviluppo rurale**, inteso come integrazione virtuosa dei diversi settori economici che incidono nell'area. L'economia rurale del Veneto Orientale è infatti valorizzata dalla contemporanea presenza nel territorio di attività economiche appartenenti a diversi settori produttivi.

In questo ambito l'intervento del GAL spazia nei diversi settori economici locali, puntando soprattutto alla loro integrazione e allo sviluppo di proposte sinergiche.



Su questi settori VeGAL interviene secondo il **principio di prossimità o sussidiarietà** (ossia con approccio *bottom up* o dal basso) e dell'**integrabilità**, secondo

l'assunzione che la compresenza sinergica dei diversi settori economici, possa contribuire a radicare lo sviluppo.

Partnership pubblico-private per integrare agricoltura, turismo, ambiente e imprenditoria

Le azioni di VeGAL si sviluppano attraverso le seguenti **attività**:

- > redazione, coordinamento e gestione di **Piani e progetti di sviluppo locale**;
- > **animazione** economica territoriale;
- > **analisi e studi** del contesto di intervento;
- > iniziative di **formazione**;
- > attuazione di progetti di **cooperazione** e ricerca di partner;
- > attuazione di **progetti pilota** nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e delle PMI locali, dei servizi, della tutela ambientale, della cultura e del patrimonio;
- > azioni di **Governance** locale, pianificazione e concertazione;
- > **innovazione**: sviluppo progetti e ricerca;
- > **informazioni e assistenza tecnica** sui **finanziamenti** comunitari, nazionali e regionali.

IL RICONOSCIMENTO DI VEGAL

La costituzione ed il consolidamento del GAL sono avvenuti attraverso varie tappe e diversi riconoscimenti istituzionali.

Dopo la prima sottoscrizione del **Protocollo d'intesa** nel **1994** tra un ampio gruppo di soggetti pubblici e privati locali, nel **1995** ha avuto luogo la **costituzione dell'Associazione** e, per consentire la trasformazione da "Struttura di Piano" ad "Agenzia di sviluppo" e completare l'iter di assegnazione della personalità giuridica di diritto privato, la **modifica dello statuto associativo** nel dicembre 2001.

Il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale è attualmente un'**Associazione senza scopo di lucro** dotata di **personalità giuridica** di diritto privato.

L'ottenimento della personalità giuridica rappresenta un notevole risultato per l'Associazione, in quanto consente di:

- creare un'entità giuridicamente distinta dai singoli soci;
- offrire ai soci una certa limitazione della responsabilità;
- svincolare la propria attività dalle variazioni della compagine associativa;
- stipulare contratti giuridicamente vincolanti.

*VeGAL opera come
Associazione senza scopo di lucro
con personalità giuridica
assegnata dalla Regione Veneto*

IL FUND RAISING SVOLTO DA VEGAL

Per affrontare i diversi target di riferimento, VeGAL ha stimolato o sviluppato direttamente diverse progettualità, puntando sul cofinanziamento locale e comunitario.

VeGAL svolge quindi una **doppia funzione di assistenza e di fundraising territoriale** che ha consentito la realizzazione di numerosi progetti, affiancando, all'attuazione, l'individuazione di risorse finanziarie ad hoc.

Nell'ambito della funzione di fundraising svolta da VeGAL su fondi UE, spicca la **funzione propulsiva svolta dai programmi Leader**, che hanno fatto da "collante" tra i due periodi di programmazione 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

VeGAL opera nei principali programmi comunitari disponibili nel Veneto Orientale con un tasso molto elevato di approvazione dei progetti presentati

Emerge anche la *capacità di trasferire modelli e know how in altri settori e programmi*: VeGAL opera, con propri progetti approvati o in supporto a progetti di soci o committenti, nei principali Programmi Comunitari disponibili per il Veneto Orientale.

Tra i principali programmi in cui VeGAL ha operato nei diversi periodi di programmazione, si segnalano:

- > **Periodo 1994/99**: Iniziative comunitarie LEADER II ed Interreg II Italia-Slovenia;
- > **Periodo 2000/06**: Iniziative comunitarie LEADER +, Equal ed Interreg III Italia-Slovenia; PSR; Obiettivo 2; Obiettivo 3 – POR FSE; Interreg Adriatico; POR FERS;
- > **Periodo 2007/13**: Asse IV FEASR; Asse IV FEP; FEASR; POR FERS; Interreg Italia-Slovenia; Life+; LifeLong Learning; Grundtvig; Europa per i Cittadini; LR n. 16/93; LR n. 13/99; FAS/FSC 2007/13; LR n. 17/2000;
- > **Periodo 2014/20**: CLLD FEASR; CLLD FEAMP; POR FSE; POR FERS; Interreg Italia-Slovenia; Interreg Italia-Croazia; LR n. 16/93; PO FEAMP.

PARTE TERZA LA STRUTTURA

ORGANIGRAMMA DI VEGAL

ORGANO	FUNZIONE	COMPOSIZIONE
Assemblea dei Soci	Politico istituzionale	44 Associati (Aprile 2018)
Consiglio di Amministrazione	Livello di indirizzo di attuazione	Max 5 componenti
Presidente	Rappresentanza	Mandato triennale eletto dall'Assemblea
Vicepresidente	Rappresentanza	Mandato triennale eletto dal CdA
Direttore	Gestionale-organizzativo	Nomina del CdA
Ufficio Piani e Progetti	Livello operativo-informativo-attuativo	Area Sviluppo Locale e Area Cooperazione
Ufficio Amministrazione	Livello amministrativo e finanziario	Responsabile interno
Segreteria	Segreteria, protocollo, archivio	Responsabile interno
Ufficio Comunicazione	Comunicazione esterna	Responsabile interno
Revisore Legale Unico dei Conti	Controllo contabile	1 Componente
Commissioni tecniche	Livello tecnico, istruttorio e di assistenza	Nomina del CdA
Consulenti di settore	Amministrazione, del lavoro, legali, tecniche	Nomina del CdA
Comitato Scientifico	Indirizzo tecnico-scientifico	Nomina del CdA

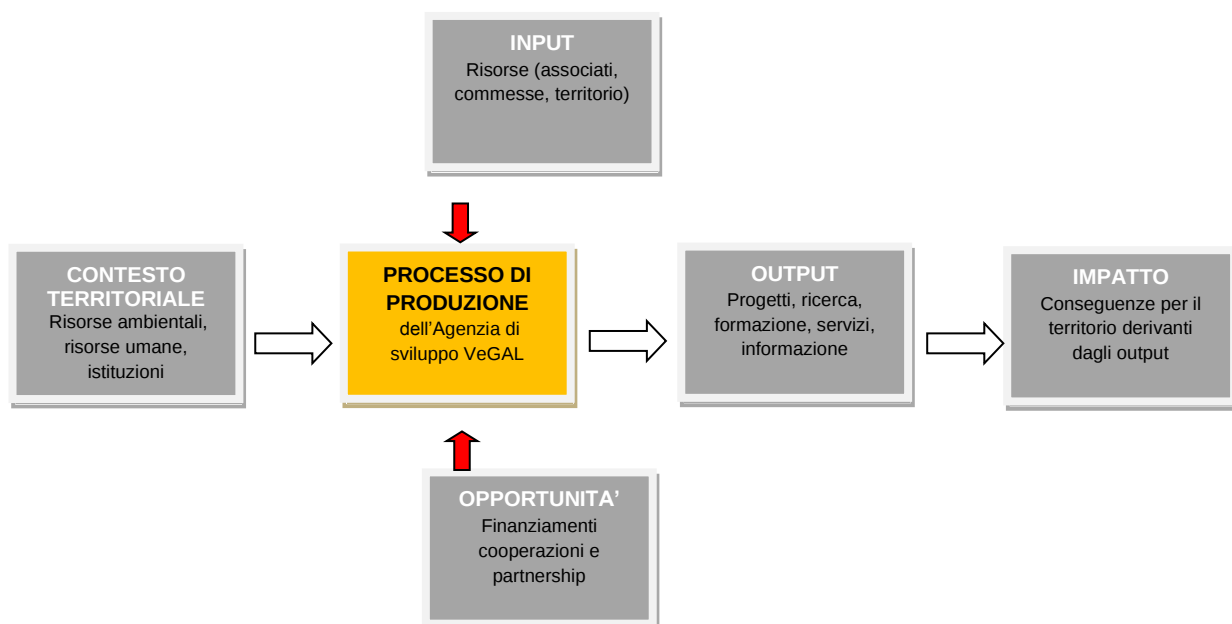
Nel quadro riepilogativo riportato qui sopra sono sintetizzate le funzioni e la composizione dei vari organi associativi e degli uffici di VeGAL.

Dal punto di vista organizzativo la principale attività di VeGAL è svolta dall'**Ufficio Piani e progetti**, che, con le sue due aree "**Sviluppo Locale**" e "**Cooperazione**", interviene nelle attività strategiche dell'Associazione; a questo ufficio si affiancano i servizi di supporto (l'**Ufficio Amministrazione**, l'**Ufficio Comunicazione** e la **Segreteria**), coordinati dal **Direttore** e dagli **organi**

sociali.

Dall'analisi del **processo produttivo** di VeGAL, si possono distinguere più fasi: gli output finalizzati a creare un impatto sullo sviluppo locale (progetti, azioni di ricerca o di formazione, ecc.) sono generati da un incrocio tra contesto territoriale, risorse dell'area ed opportunità.

Il grafico che segue sintetizza il "processo produttivo", sul quale è stato definito l'organigramma associativo.



ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'**Assemblea dei Soci**, costituita dai Soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote, delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle quote sociali, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Legale Unico dei Conti, sulle modifiche dello Statuto e su tutto ciò sia ad essa demandato per legge, per statuto o sottoposto all'esame dagli Amministratori.

ASSOCIATI A VEGAL (APRILE 2019)

PARTE PUBBLICA (*)

1. Comune di Annone Veneto
2. Comune di Caorle
3. Comune di Cavallino-Treporti
4. Comune di Ceggia
5. Comune di Cinto Caomaggiore
6. Comune di Concordia Sagittaria
7. Comune di Eraclea
8. Comune di Fossalta di Portogruaro
9. Comune di Gruaro
10. Comune di Jesolo
11. Comune di Meolo
12. Comune di Musile di Piave
13. Comune di Noventa di Piave
14. Comune di Portogruaro
15. Comune di Pramaggiore
16. Comune di Quarto d'Altino
17. Comune di San Michele al Tagliamento
18. Comune di San Donà di Piave
19. Comune di San Stino di Livenza
20. Comune di Teglio Veneto
21. Comune di Torre di Mosto
22. Università di Padova Facoltà di Agraria
23. A.S.V.O.
24. Fondazione Musicale S. Cecilia
25. Jesolo Patrimonio S.r.l.

PARTE PRIVATA (*)

1. A.N.C.E. di Venezia
2. Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore
3. A.T.V.O. Spa
4. CIA di Venezia
5. C.I.P.A.T.
6. CNA di Venezia
7. Coldiretti di Venezia
8. Confagricoltura di Venezia

9. Confcommercio di Venezia
10. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
11. Consorzio Insieme
12. Consorzio universitario ricerca applicata
13. AGRI Venezia - Confederazione Agricola ed Agroalimentare di Venezia
14. Fondazione Portogruaro Campus
15. Interporto S.p.A.
16. Polo Innovazione Strategica S.r.l.
17. Fondazione ThinkTank Nord Est
18. Associazione Dimensione Cultura
19. Legambiente Volontariato Veneto

(*) LA RIPARTIZIONE NELLE PARTI PUBBLICHE E PRIVATE FA RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA PREVISTA PER L'ATTUAZIONE DEL CLLD LEADER 2014/20

Una compagine associativa ampia, rappresentativa e diversificata nei settori di rappresentanza.

*La compagine associativa è passata
dai 17 soci fondatori (31 gennaio 1995)
ai 44 associati attuali (aprile 2018)*

Il **trend di associati** registrato nei vari anni è il seguente: anno 1996 (+ 4 Associati); 1998 (+ 3); 2000 (+ 2); 2001 (+ 5); 2002 (+ 4); 2003 (+ 4); 2004 (+ 5); 2005 (+ 4); 2006 (+ 4); 2007 (+2); 2008 (+4); 2009 (+2); 2010 (-1); 2011 (-1); 2013 (+2); 2014 (-3); 2015 (+2); 2016 (-2).

L'Assemblea è stata convocata n. **68 volte** dalla seduta costitutiva del 31 gennaio 1995 a dicembre 2018: 1995 (n. 1 seduta), 1996 (1 seduta), 1997 (4), 1998 (4), 1999 (2), 2000 (2), 2001 (3), 2002 (7), 2003 (2), 2004 (3), 2005 (3), 2006 (2), 2007 (3), 2008 (5), 2009 (2), 2010 (3), 2011 (3), 2012 (2), 2013 (2), 2014 (4), 2015 (2), 2016 (3), 2017 (3) e 2018 (2).

Il 21 dicembre 2001 e il 28 marzo 2014 l'Assemblea è stata convocata in **seduta straordinaria** per l'approvazione di modifiche statutarie.

PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E CDA

Il **Presidente** è nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci ed ha il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci determinandone l'ordine del giorno. Rappresenta, vigila e dirige l'attività dell'Associazione. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vicepresidente.

Il 13 luglio 2017 l'Assemblea ha nominato presidente **Domenico Favro**, Consigliere comunale del Comune di Concordia Sagittaria.

Avevano in precedenza ricoperto tale carica:

- **Gastone Rabbachin** (Sindaco del Comune di Portogruaro), nominato il 31 gennaio 1995;
- **Enzo Valvason** (Assessore al Commercio, Turismo, Attività Produttive e Programmi Comunitari del Comune di Caorle), nominato il 21 marzo 2002;
- **Valter Menazza** (in rappresentanza del Comune di Musile di Piave) nominato il 27 maggio 2005;
- **Carlo Miollo** (in rappresentanza del Comune di Caorle), nominato il 30 aprile 2008;
- **Annalisa Arduini** (in rappresentanza del Comune di San Michele al Tagliamento), nominata il 7 novembre 2011 e riconfermata il 30 aprile 2014;
- **Angelo Cancellier** (in rappresentanza di CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia), nominato il 14 settembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione nomina infine il **Vicepresidente** dell'Associazione. Nella seduta del CdA del 20 luglio 2017 è stato eletto Vicepresidente **Giampietro Orlandi** (in rappresentanza delle quattro associazioni di categoria del mondo agricolo: AgriVenezia, CIA, Coldiretti e Confagricoltura).

Avevano in precedenza ricoperto tale carica:

- **Nicolò Dal Moro** (Rappresentante di Unindustria Venezia), dal 1995 al 2002;
- **Roberto Davide Valerio** (Presidente Coldiretti della Sezione di Portogruaro), dal 2002 al 2010;
- **Angelo Cancellier** (in rappresentanza di CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia), dal 2008 al 2016;
- **Loris Pancino** (in rappresentanza di CNA Venezia), dal 2016 al 2017.

Il **Consiglio di Amministrazione** è incaricato della

gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Approva regolamenti per il funzionamento dell'Associazione la cui osservanza è obbligatoria per tutti i Soci e predispone i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione (eletto dall'Assemblea dei Soci del 13 luglio 2017) è composto da:

- > **Domenico Favro** (Presidente);
- > **Giampietro Orlandi** (Vicepresidente);
- > **Loris Pancino**;
- > **Simone Pivetta**;
- > **Alberto Teso**.

Componenti del CdA periodo 1995-2018

- Guido Anese (Comune di Portogruaro)
- Luigi Anese (Confcommercio Venezia)
- Annalisa Arduini (Comune di S. Michele al Tagliamento)
- Marcello Basso (Comune di S. Stino di Livenza)
- Marco Battiston (Confartigianato del Veneto Orientale)
- Matteo Bergamo (Confcommercio Venezia)
- Valterino Brondolin (CIA Venezia)
- Angelo Cancellier (CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia)
- Francesco Carrer (Provincia di Venezia)
- Alessandra Cigana (Comune di Torre di Mosto)
- Pasqualino Codognotto (Comune di S. Michele al T.)
- Mirco Crosera (Confcommercio Venezia)
- Nicolo Dal Moro (Unindustria Venezia)
- Maria Cristina Demo (IAL e Fondazione Coll. Marconi)
- Daniela Donadello (Provincia di Venezia)
- Domenico Favro (Comune Concordia Sagittaria)
- Giacomo Gasparotto (Comune di Gruaro)
- Valter Menazza (Comune di Musile di Piave)
- Carlo Miollo (Comune di Caorle)
- Luigino Moro (Comune di Caorle)
- Giampietro Orlandi (Confagricoltura Venezia, AgriVenezia, CIA, Coldiretti)
- Mauro Ostan (Comuni di Eraclea, Gruaro e Pramaggiore)
- Loris Pancino (CNA Portogruaro)
- Edmondo Piazzini (Copagri di Venezia)
- Simone Pivetta (Comune di Ceggia)
- Fulvio Peressutti (Coldiretti di Venezia)
- Mario Quaresimin (CIA Venezia)
- Gastone Rabbachin (Comune di Portogruaro)
- Nicola Rizzi (Confcooperative Venezia)
- Ivan Saccilotto (Comune di Musile di Piave)
- Giuseppe Scaboro (Provincia di Venezia)
- Stefano Stefanetto (Comune di Eraclea)
- Venerino Tamai (Comune di Torre di Mosto)
- Alberto Teso (Ascom Venezia)
- Enzo Valvason (Confcommercio di Venezia)
- Massimo Zanon (APT Bibione-Caorle e ASCOM)

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto, fino ad aprile 2019, **n. 245 sedute**: 4 sedute nel 1995, 3 nel 1996, 4

nel 1997, 7 nel 1998, 12 nel 1999, 7 nel 2000, 7 nel 2001, 12 nel 2002, 14 nel 2003, 11 nel 2004, 10 nel 2005, 8 nel 2006, 9 nel 2007, 15 nel 2008, 10 nel 2009, 6 nel 2010, 11 nel 2011, 11 nel 2011, 15 nel 2013, 10 nel 2014, 12 nel 2015, 12 nel 2016, 18 nel 2017, 12 nel 2018 e 5 nel 2019.

Complessivamente, dalla sua costituzione e fino ad aprile 2019, il CdA ha adottato **n. 1650 deliberazioni**: 1995 (n. 9 delibere del CdA), 1996 (5), 1997 (13), 1998 (48), 1999 (62), 2000 (41), 2001 (38), 2002 (20), 2003 (44), 2004 (39), 2005 (75), 2006 (67), 2007 (68), 2008 (93), 2009 (65), 2010 (81), 2011 (104), 2012 (119), 2013 (108), 2014 (95), 2015 (101), 2016 (82), 2017 (124), 2018 (93), 2019 (56). Una progressione che corrisponde alla mole di iniziative e progetti promossi dall'Ente.

Il CdA si è dato un **Regolamento contro il conflitto interessi**, approvato con Deliberazione del CdA di VeGAL n. 31 del 6 aprile 2016, poi modificato con Deliberazione del CdA di VeGAL n.53 del 27 settembre 2018.

Il **Direttore**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, fornisce assistenza e consulenza agli Organi dell'Associazione e collabora con il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio. Coordina l'attività dell'Associazione e compie gli atti di rilevanza esterna demandati dal Presidente e/o dal Consiglio di Amministrazione. Svolge la funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista.

Lo **Staff**, suddiviso al suo interno per competenze e progetti, svolge funzioni di consulenza, informazione e animazione sul territorio ed offre assistenza tecnica e un'azione di supporto alle attività connesse all'attuazione di progetti di iniziativa comunitaria e di sviluppo del territorio.

Lo staff è attualmente (aprile 2019) composto da:

- Ing. Giancarlo Pegoraro - Direttore
- Dr.ssa Simonetta Calasso – Ufficio Piani e Progetti – Area Sviluppo Locale
- Dr.ssa Cinzia Gozzo – Ufficio Piani e Progetti – Area Cooperazione
- Dott. Paolo Valeri - Ufficio Piani e Progetti – FLAG Veneziano
- Dr.ssa Adriana Bozza e Dr.ssa Francesca Ioppi – Ufficio Amministrazione
- Dott. Marco Dal Monego – Ufficio Comunicazione
- Rag. Lorella Zanet – Segreteria Generale.

Particolare importanza viene attribuita alla **formazione**: l'efficienza e i risultati di un'Agenzia di sviluppo sono infatti direttamente proporzionali alla preparazione e all'esperienza del personale impiegato.

Al personale di VeGAL viene generalmente richiesta una preparazione universitaria, unita alla conoscenza delle Istituzioni Comunitarie e di una lingua straniera, una capacità d'uso dei principali strumenti informatici, una buona attitudine al lavoro di gruppo e spirito di servizio nei confronti dell'utente.

VeGAL realizza o promuove inoltre iniziative formative e ospita **borse di studio, tirocini e stage** per giovani laureati e studenti universitari, alcuni dei quali svolgono le proprie tesi di laurea e per studenti di ITS e scuole secondarie superiori.

IL REVISORE LEGALE UNICO DEI CONTI

Il **Revisore Legale unico dei conti** ha il compito di controllare la gestione dell'Associazione, la regolare tenuta della contabilità sociale, di redigere una relazione ai bilanci annuali, di accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale. Il Revisore ha inoltre funzioni ispettive sull'attività dell'Associazione.

Il ruolo è attualmente ricoperto dalla **Rag. Laretta Pol Bodetto** (nomina effettuata dall'Assemblea degli Associati del 13.7.2017 per il triennio 2017-2019).

Il **Revisore Legale unico dei conti** trimestralmente effettua la verifica sulla regolare tenuta della contabilità, in base all'art. 18 dello Statuto Associativo, redige una relazione al bilancio preventivo e consuntivo. Partecipa infine alle sedute del CdA.

Prima della modifica dello statuto (avvenuta in data 28.3.2014) l'attività era esercitata da un Collegio dei Revisori.

In precedenza il ruolo di Revisore Legale Unico e di membro del Collegio dei Revisori era stato svolto da:

- Revisore Legale Unico: Rag. **Laretta Pol Bodetto** (mandato 2014- 2016);
- Presidente del Collegio dei Revisori: Rag. **Laretta Pol Bodetto** (mandato 2011- 2013); Collegio: **Ivo Biancotto** (Revisore) e **Vania Gobat** (Revisore);
- Presidente del Collegio dei Revisori: Rag. **Laretta Pol Bodetto** (mandato 2008-2010); Collegio: **Ivo Biancotto** (Revisore) e **Vania Gobat** (Revisore);
- Presidente del Collegio dei Revisori: Rag. **Agostino Buso** (mandato 2005-2007); Collegio: **Vania Prativiera** (Revisore) e **Nicola Serafini** (Revisore);
- Presidente del Collegio dei Revisori: Rag. **Agostino Buso** (mandato 2002-2004); Collegio: **Vania Prativiera** (Revisore) e **Nicola Serafini** (Revisore);

- Presidente del Collegio dei Revisori: dott. **Renzo Pavanati** (mandato 2001-2002); Collegio: **Alessandro Rupil** (Revisore) e **Stefania Pasquon** (Revisore);
- Presidente del Collegio dei Revisori: Dott. **Antonio Maria Dal Moro** (mandato 1998-2001); Collegio: **Alessandro Rupil** (Revisore) e **Stefania Pasquon** (Revisore), nominato nella seduta del 21.3.2002; al dott. Antonio Maria Dal Moro, a seguito della nomina del 24.11.1998 è subentrato in qualità di Presidente del Collegio il dott. **Renzo Pavanati**;
- Presidente del Collegio dei Revisori: **Antonio Maria Dal Moro** (mandato 1995-1997); Collegio: **Luciano Moretto** (Revisore) e **Gianfranco De Biasi** (Revisore).

Nel 2018 l'attività di revisione si è svolta mediante la partecipazione a 7 sedute del CdA, 2 sedute dell'assemblea, 4 verifiche periodiche trimestrali in loco e 2 verifiche in loco sulla documentazione dei bilanci consuntivo e previsionale.

Considerato che VeGAL opera su vari programmi comunitari, nazionali e regionali, l'area amministrazione è strutturata per tener conto delle procedure previste dai Regolamenti comunitari.

A tal proposito i sistemi di controllo adottati sono strutturati su diversi livelli:

- **Gestione amministrativa.** Internamente viene svolta la gestione amministrativa dell'Associazione, secondo quanto previsto dal Regolamento economale adottato dal GAL.
- **Gestione separata delle attività.** Le attività di natura commerciale sono gestite con contabilità separata dalla contabilità istituzionale.
- **Gestione per progetti.** La gestione amministrativa consente una gestione separata. I documenti di spesa inerenti ai diversi progetti in cui opera VeGAL vengono conservati distintamente e separatamente contabilizzati, imputando le spese in conti separati per progetto, oppure evidenziando nelle causali l'afferenza allo specifico progetto.
- **Gestione bancaria.** VeGAL attualmente è intestatario di un conto corrente presso la Banca di Credito Cooperativo S. Biagio di Portogruaro, destinato all'operatività ordinaria dell'Associazione. I pagamenti effettuati dall'Associazione avvengono prevalentemente tramite servizio in-bank, attraverso addebiti diretti in conto e in misura minore per mezzo di carta di credito, assegni bancari o contanti.

del territorio è un compito al quale tutti dobbiamo guardare.

- **Gestione finanziaria.** VeGAL per tener conto delle diverse tempistiche esistenti tra erogazioni provenienti dai progetti, versamento delle quote associative e pagamento di forniture e servizi, può disporre di un fido di 300.000 euro concesso dall'Istituto di credito.
- **Service rendicontazione.** Tale funzione viene svolta sia per i progetti seguiti internamente dalla struttura, sia per eventuali richieste esterne (associati e non), previa convenzione con il GAL, e consiste: nell'individuazione delle spese afferenti al relativo Programma o bando ed al Progetto specifico; nella verifica della congruità delle stesse; nella riepilogazione delle spese sostenute.

Per le spese di funzionamento VeGAL, laddove la spesa indicata nel documento sia solo in parte attribuibile ad uno specifico progetto (es. spese delle utenze), utilizza **criteri di imputazione** oggettivi.

Su queste gestioni VeGAL riceve periodicamente **controlli** di 1° e 2° livello da parte di Organismi di verifica comunitari, nazionali e regionali.

L'area è coordinata dalla **dott.ssa Adriana Bozza**, supportata dalla **dr.ssa Francesca Ioppi**.

MODALITÀ DI ADESIONE

Possono essere Soci dell'Associazione gli **Enti pubblici** e gli **operatori economici e sociali** che possiedono documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, turistico e di nuove tecnologie ed i cui apporti siano utili al perseguimento dello scopo sociale.

L'ammissione di nuovi Soci è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente ratificata dall'Assemblea dei Soci, previa **domanda di adesione** degli aspiranti ed è condizionata al versamento della **quota di adesione**, stabilita dallo Statuto in Euro 1.032,91.

L'Associato dovrà successivamente provvedere al versamento della **quota sociale annua**, stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

*Rappresentatività, visibilità, servizi, relazioni,
coordinamento, sinergie,
informazioni, reti e risorse:
questi alcuni vantaggi per aderire a VeGAL*

I vantaggi offerti dall'adesione al GAL Venezia Orientale posso essere così riassunti:

- avere rappresentatività in un partenariato territoriale;
- avere visibilità esterna;
- usufruire dei servizi informativi, di assistenza tecnica e progettuale riservati ai soci;
- stringere relazioni e rapporti di partnership in progetti d'interesse per l'Ente;
- coordinare le iniziative dell'Ente con quelle dei principali operatori locali;
- attivare sinergie territoriali e internazionali;
- reperire risorse finanziarie.

Fac-simile lettera di adesione

Al Presidente dell'Associazione
GAL Venezia Orientale
Via Cimetta, 1
30026 Portogruaro

Il sottoscritto in qualità di Sindaco/Presidente pro
tempore/Amministratore
dell'Ente
cod. Fisc. Partita IVA
indirizzo Cap Città
Telefono Fax
e-mail: web

dichiara di conoscere e di **accettare lo Statuto** dell'Associazione GAL Venezia Orientale e formula la richiesta di adesione all'Associazione, impegnandosi al versamento della **quota di adesione una tantum, fissata dallo Statuto in Euro 1.032,91** ed al versamento della **quota annuale** di contribuzione alle spese di gestione stabilita dal Consiglio di Amministrazione (art.4).

Li,

Firma

Si prega di indicare il nome del **Referente** che interverrà alle Assemblee degli Associati del GAL Venezia Orientale:

Consenso al trattamento dei dati personali

Avendo ricevuto ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, l'informativa al trattamento dei propri dati personali, il sottoscritto:

- consente il trattamento degli stessi per tutte le finalità previste dallo Statuto dell'Associazione;
- consente l'eventuale trattamento dei dati da parte di altri soggetti incaricati dall'Associazione GAL Venezia Orientale.

Firma

QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI

L'art. 4 dello Statuto Associativo prevede che per il funzionamento dell'Associazione gli Associati versino delle **quote associative annuali** stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di stesura del bilancio previsionale.

Lo statuto prevede inoltre che le quote associative possano essere diversificate tra gli Associati in relazione al grado di fruizione dei servizi associativi.

Le quote associative sono passate da euro 516,46 (anni 1995, 1996 e 1997) a 1.032,91 (per gli anni 1998 e 1999) a 1.540,00 euro (anni 2000, 2001 e 2003) ed infine a **2.000,00 euro** (dal 2003).

Per gli Enti no profit (del settore Formazione, Ricerca, Università, Scuole, Sociale, settore culturale) le quote associative sono state ridotte a **250,00 euro** dal 2002.

Il diverso grado di fruizione dei servizi associativi è stato introdotto, solo per gli Enti pubblici, a partire dall'attuazione del Programma Leader+ (del periodo 2000-2006). Tale modalità è stata confermata per le successive attuazioni del PSL a valere sul FEASR 2007-2013 e del PSL in corso di attuazione a valere sul FEASR 2014-2020 (in tal caso gli Enti locali versano una **quota integrativa** da 3.000 a 13.000 euro, in relazione alla dimensione dell'Ente).

Il versamento delle quote deve avvenire entro il 30 giugno dell'anno cui la quota fa riferimento.

Le quote ordinarie complessivamente versate dai soci di VeGAL ammontano per il 2018 a 70.500,00 euro, coprendo il 10,42% dei costi di struttura

Considerato il fatturato e l'attività complessivamente svolta da VeGAL, le quote associative consentono quindi solo una parziale copertura dei costi fissi di struttura, che attualmente vengono coperti in buona parte dai progetti avviati o promossi dall'Agenzia di Sviluppo.

In questo modo il territorio "investe" una modesta quota associativa che viene "moltiplicata" grazie alle azioni di "leva" e fundraising svolte da VeGAL.

*0,30 euro/abitante nel 2018
la contribuzione media dei Soci
con le quote associative ordinarie
(media nazionale: 6-9 euro/ab.)*

Il dimensionamento attuale dei costi fissi di struttura è notevolmente inferiore al **fabbisogno finanziario** medio per questo tipo di Agenzie di Sviluppo, per il cui funzionamento vengono richieste a livello nazionale dotazioni minime pari a **6-9 euro/abitante**, suddivisi, di norma equamente, tra Comuni, Province ed Enti Camerali interessati.

PARTE

QUARTA

LA I SERVIZI

DI VEGAL

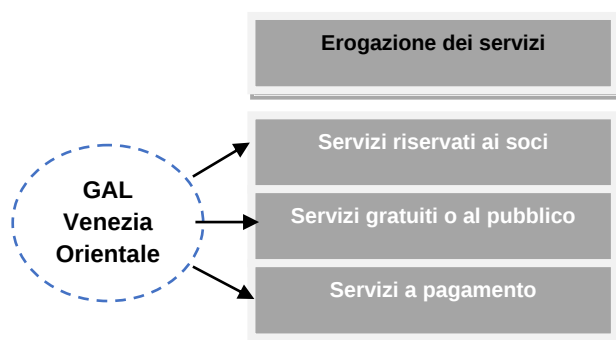
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

GAL Venezia Orientale svolge una funzione di supporto secondo diverse modalità, adeguando il proprio ruolo ai target di riferimento e alla mission associativa.

Servizi riservati ai Soci, servizi gratuiti o a pagamento: queste le 3 tipologie di servizi di VeGAL attivati su richiesta del committente o in modo attivo da VeGAL

I servizi di VeGAL, gratuitamente o a pagamento, si distinguono in:

- servizi riservati ai Soci;
- servizi gratuiti al pubblico;
- servizi a pagamento.



I servizi offerti, in linea con la strategia d'intervento del GAL, operano su due livelli distinti:

- *stimolare la domanda* di servizi avanzati a livello locale attraverso l'avvio di progetti innovativi e sperimentali;
- *erogare direttamente in fase preliminare tali servizi*, almeno fino a quando operatori locali (grazie alle economie di scala e alle prospettive) non si propongano direttamente, venendo meno il

carattere *sperimentale* del servizio.

I servizi offerti da VeGAL possono essere attuati secondo due modalità:

- > **su specifica richiesta dell'utente** (es. risposte a quesiti, sportello informativo, servizio di consultazioni banche dati, ecc.);
- > **in modo attivo su proposta di VeGAL** (es. redazione di documenti specialistici e circolari informative, attivazione di gruppi di lavoro, proposte di formazione, seminari, aggiornamento del sito internet, invio de l'"Informatore Europeo", ecc.).

Il servizio viene effettuato a favore di Enti Soci/Non Soci di VeGAL secondo le seguenti **fasi**:

1. un Ente/operatore formula a VeGAL un quesito/proposta di collaborazione (ad es. con visita allo Sportello, o con lettera o via telefono);
2. analisi del quesito/proposta di collaborazione: se di competenza di VeGAL viene esaminato e assegnato ad un addetto dell'Ufficio competente;
3. se trattasi di "servizio a pagamento" la Direzione di VeGAL invia al richiedente un preventivo;
4. nel caso il richiedente accetti il preventivo o sottoscriva la convenzione o infine nel caso di servizio gratuito si realizza l'attività.

Per l'erogazione dei servizi e il relativo monitoraggio, VeGAL si è dotato di una **Carta dei servizi**, approvata con delibera del CdA n. 29 del 6.4.2016, poi modificata con Deliberazione del CdA di VeGAL n.54 del 27 settembre 2018.

SERVIZI RISERVATI AI SOCI

VeGAL offre ai Soci dell'Associazione, come corrispettivo della quota associativa annuale, i seguenti servizi:

- a) **partecipazione attività associativa** (partecipazione alle attività dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e degli incontri interni organizzati da VeGAL);
- b) sviluppo/ideazione di nuove **idee progettuali** o la messa in rete di iniziative locali in circuiti/reti più ampie;
- c) **servizio di prima assistenza** per orientare l'Ente Socio in merito all'accesso ai finanziamenti pubblici o alle modalità di attuazione di progetti attraverso un'informazione mirata e personalizzata, mediante un primo incontro o colloquio;
- d) **risposta a quesiti**. VeGAL fornisce risposte a richieste di informazioni generali su programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali e della loro attuazione sul territorio;
- e) invio di **circolari informative** su notizie di interesse comune ai Soci;
- f) **costituzione di tavoli di partenariato** su richiesta di Enti Soci per la progettazione, l'attuazione e la valutazione di progetti che coinvolgono VeGAL;
- g) organizzazione di **incontri settoriali o intersettoriali** presso la sede del Socio e/o di VeGAL per agevolare l'attuazione di iniziative e progetti complessi, intersettoriali e innovativi di interesse dell'Ente Socio, che coinvolgono VeGAL;
- h) **interventi tecnici** presso le sedi dei Soci (in occasioni di convegni, seminari, Conferenze di servizi, ecc.) per fornire informazioni su politiche, programmi e finanziamenti europei;
- i) stesura di **documenti specialistici** su normative e opportunità di finanziamento pubblico. Questi documenti tematici non hanno una frequenza di uscita determinata, ma possono essere redatti su richiesta dei Soci o in modo propositivo da VeGAL;
- j) consultazione **banca dati progetti** di sviluppo disponibile presso la sede di VeGAL;
- k) invio "**Informatore Europeo**" ai Soci e ad una lista selezionata di nominativi indicata dall'Ente Socio. Si tratta di un documento in cui le notizie sono date sotto forma di informazioni di primo orientamento e di sensibilizzazione su normative, iniziative svolte o in corso di svolgimento;
- l) **utilizzo sala riunioni** per incontri di lavoro, concordando la disponibilità con la Segreteria generale;
- m) **uso del logotipo Venezia Orientale**, previa richiesta scritta a VeGAL e per iniziative compatibili con il Regolamento d'uso del marchio;
- n) **link dal portale web di VeGAL**

SERVIZI GRATUITI AL PUBBLICO

La funzione “pubblica” di VeGAL si evidenzia mediante la messa a disposizione del territorio di alcuni servizi aperti al pubblico.

Si tratta essenzialmente di **servizi di natura “informativa”** e generalmente rivolti agli stakeholder di VeGAL o ai potenziali beneficiari di linee di finanziamento e Programmi di Sviluppo Locale (es. LEADER/CLLD) gestiti direttamente dall’Ente.

VeGAL offre gratuitamente agli Enti pubblici e privati del territorio i seguenti servizi:

- a) accesso allo **Sportello informativo al pubblico** (l’accesso è previsto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e quindi per un totale di 12 ore/settimana, su appuntamento);
- b) **risposte a quesiti** (di norma la risposta è verbale nel caso di accesso allo Sportello o telefonica o via mail);
- c) invio **“Informatore Europeo”** riservato agli Enti o ai privati che ne hanno fatto apposita richiesta;
- d) fruizione delle **Banche dati** progetti (presso il GAL,

su appuntamento, è consultabile la banca dati progetti realizzati e che possono essere consultati per motivi di studio o per migliorare le proprie capacità di project management);

- e) accesso al portale internet di VeGAL www.vegal.net;
- f) **partecipazione a convegni, attività informative e seminari** (valutati di caso in caso) per gli Enti/operatori locali qualificati come stakeholder di VeGAL o destinatari di bandi/azioni dei PSL gestiti direttamente dall’Ente.

Per agevolare la fruizione pubblica dei risultati e la partecipazione alle attività associative, VeGAL adotta una **filosofia informativa web-oriented**, resa possibile grazie ad un rinnovato portale web dell’Ente.

Per favorire infine attività di analisi e approfondimenti territoriali e la diffusione di scambi e buone prassi, VeGAL è fortemente impegnato anche nell’elaborazione di **pubblicazioni tecnico-scientifiche**, consultabili presso la **Biblioteca** dell’Ente e in gran parte **online**.

SERVIZI A PAGAMENTO

VeGAL su richiesta di Enti Soci e non Soci effettua i seguenti ulteriori servizi, a pagamento:

- a) **elaborazione e attuazione di progetti** per conto o su incarico del committente (socio e non Socio);
- b) **segretariati tecnici di enti, partenariati e strutture**;
- c) realizzazione di **studi e indagini**;
- d) realizzazione di **progetti di cooperazione**;
- e) realizzazione di attività di **assistenza tecnica**;
- f) servizi di assistenza tecnica per la **predisposizione di domande di contributo per l'accesso a finanziamenti** pubblici e privati;
- g) realizzazione di **attività formative**;
- h) realizzazione di **attività informative** mirate a target specifici;
- i) realizzazione di **conferenze o convegni** (strumento di informazione o divulgazione rivolto ad un ampio pubblico con l'obiettivo di fornire un quadro completo su una certa tematica);
- j) realizzazione di **seminari** (strumento di informazione o formazione interattivo generalmente monotematico rivolto ad un pubblico mirato);
- k) realizzazione di **gruppi di lavoro e di progetto** (strumento operativo per l'attuazione o il monitoraggio di iniziative);
- l) **utilizzo sala riunioni** per incontri di lavoro e attività in-formative, concordando la disponibilità con la Segreteria generale;
- m) **altri incarichi** proposti dalla Committenza

La necessità di VeGAL di allocare i costi di struttura su chi usufruisce dei servizi e l'esigenza degli operatori locali di fruire dei servizi associativi per soluzioni chiavi in mano, hanno portato ad un forte aumento delle commesse

La realizzazione del servizio è subordinata alla **stipula di una convenzione** o in generale al **conferimento scritto di un incarico**, che preveda la copertura dei relativi costi da parte della committenza.

La **sottoscrizione della convenzione e/o l'accettazione della commessa** viene effettuata nel caso in cui il contenuto dell'incarico sia pertinente con la **missione** di VeGAL.

In tal caso la Direzione di VeGAL quantificherà preliminarmente i costi del servizio, sottoscriverà gli atti conseguenti ed incaricherà la struttura interna e/o esterna per la realizzazione del servizio.

CARTA DEI SERVIZI

La **Carta dei Servizi** riguarda l'implementazione dei servizi erogati da VeGAL come soggetto promotore e gestore del Programma di Sviluppo Locale (PSL) a valere sul FEASR 2014/2020 ed è stata strutturata con riferimento ai principali fondamenti dettati dalla Direttiva di riferimento (D.P.C.M. del 27 gennaio 1994) e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

VeGAL attraverso la Carta dei Servizi definisce un **sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi** resi nei confronti dei partner/soci, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività:

- **partner/Soci** (aggiornamento atti CdA e invito alle attività del CdA e dell'Assemblea dei Soci);
- **potenziali beneficiari** (informazioni sui bandi del PSL 2014/2020 pubblicate sul sito internet vegal.net e informazioni per migliorare gli standard qualitativi dei progetti in fase di predisposizione);
- **beneficiari** (attività di coordinamento dei progetti del PSL, finalizzata all'integrazione intersettoriale, alla trasferibilità e dimostratività dei risultati);
- **cittadini** della Venezia orientale (informazioni su VeGAL e sul PSL 2014/2020 e su eventi/iniziative di VeGAL, pubblicate sul sito internet vegal.net).

I principi fondamentali posti alla base dell'erogazione dei servizi sono:

- o **uguaglianza**, garantire uguali diritti di fruizione dei servizi verso tutti gli utenti;
- o **parità**, garantire la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- o **continuità**, garantire la continuità e la regolarità di erogazione dei servizi ai propri utenti;
- o **partecipazione**, ossia favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento degli utenti.

La Carta dei servizi, per ciascun servizio correlato alla gestione del PSL-CLLD LEADER 2014/2020, fissa gli **standard** garanti, le **modalità di valutazione della qualità** (es. redazione di una checklist, diffusione sul web, sistema di archiviazione, ecc.), le modalità organizzative dello **Sportello informativo** e di **gestione dei reclami**.

La **Carta dei servizi** di VeGAL, approvata con delibera del CdA n.54 del 27.9.2018, è online.

GOVERNANCE LOCALE E PIANIFICAZIONE

I risultati dell'attività di VeGAL si sono concretizzati attraverso la redazione diretta di *Piani di coordinamento territoriale*, la realizzazione di varie iniziative di cofinanziamento locale – *fundraising*, l'*attuazione di singoli progetti pilota* e di *iniziative di cooperazione*.

Un'attività di governance che ha visto coinvolti gli organi istituzionali di VeGAL (Assemblea degli Associati, Consiglio di Amministrazione e Ufficio Piani e progetti), Enti e istituzioni pubbliche e private (Conferenza dei Sindaci, enti privati, ecc.), finalizzata alla realizzazione di Piani di sviluppo orientati alla realizzazione: una "governance operativa", quindi finalizzata all'attuazione.

Di seguito vengono riportati alcuni dei risultati più significativi ottenuti dall'Agenzia mediante l'applicazione dei servizi della propria piattaforma, facendo emergere la forte diversificazione dei settori d'intervento e dei target di riferimento.

PIANI LEADER

- **Piano di Azione Locale** "Innovazione rurale della Venezia Orientale" (1994-99)
- **Piano di Sviluppo Locale** "Dal Sile al Tagliamento" (2000-06)
- **Programma di Sviluppo Locale** "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" (2007-13)
- **Programma di Sviluppo Locale** "PSL – Punti, Superfici e Linee" (2014-20)

PIANI GAC

- **Piano di Azione Locale** "Pesca ed innovazione sulla costa veneziana" (2007/13)
- **Piano di Azione Locale** "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" (2014/20)

IPA-PATTI

- **Protocollo aggiuntivo al Patto Territoriale** della Venezia Orientale
- **Patto per l'Agricoltura**: Documento di Programmazione per lo sviluppo del settore primario della Venezia Orientale
- **Domento Programmatico d'Area (DpA) dell'Intesa Programmatica d'Area - IPA** (2007/13)

- **Domento Programmatico d'Area (DpA) dell'Intesa Programmatica d'Area - IPA** (2014/20)

COORDINAMENTO TERRITORIALE

- Assistenza tecnica alla costituzione dell'**Associazione Forestale del Veneto Orientale**
- Assistenza tecnica alla costituzione della **Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore**
- Supporto alla **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**
- Supporto alla **Conferenza dei Sindaci della Sanità del Veneto Orientale**
- Supporto alla struttura del **Patto Territoriale** della Venezia Orientale
- Assistenza tecnica all'**Intesa Programmatica d'Area** della Venezia Orientale
- Ruolo di capofila del **Gruppo di Azione costiera Veneziano**
- Supporto alla definizione della **Zona Omogenea della Città Metropolitana di Venezia**
- **Contratto di Laguna (fondi FEAMP)**

PROGETTI PILOTA

- Analisi di sviluppo turistico e definizione del logo "**Venezia Orientale**"
- Sviluppo di **itinerari** con una strategia integrata tra itinerari "paralleli" alla costa e "perpendicolari" alla costa accessi alla costa, ecc.
- **1° Master in formazione pubblica**
- Studio "**Energie rinnovabili e risparmio energetico**"
- **Project financing pubblico-privato per la realizzazione di opere pubbliche**
- Gestione delle attività di animazione del progetto LIFE "**Wstore2**"
- Elaborazione del modello di "**Parco Alimentare**"
- Gestione della prima e della seconda fase dell'**Osservatorio del paesaggio della bonifica**
- **Audit sulle aziende vitivinicole**
- **Lison Bio Valley**: proposta di Distretto dei vini da agricoltura biologica
- Partecipazione alla fase costituente del **Biodistretto Venezia**
- **Distretto culturale** della Venezia Orientale

- **Piano per la promozione agricola transfrontaliera**

COOPERAZIONE

- Incontri con **altre aree rurali** regionali ed internazionali
- **Incontri con delegazioni internazionali:** OCSE 25.6.2008; Slovenia 13.6.2008; Lituania, 14.4.2010; Polonia 28.4.2010; Romania 10.6.2010; Croazia 17.10.2011 e 19.12.2012; Turchia 21.5.2014; Kosovo 9-10-6.2015; Bulgaria 27-28.7.2015);
- Progetto Leader II: **“Scambi internazionali”** sul turismo del vino, artistico e ambientale tra Francia e Spagna
- Progetti di cooperazione Leader+: **“Via Annia”, “Vie d’acqua”, “Interwood”, “Linee verdi”**
- Progetti di cooperazione Asse IV PSR 2007/13: **“PiaveLive” e “Paesaggi italiani”**
- Progetto **“Interreg – Leader”** sulle aree rurali del confine Italia-Slovenia
- Interreg Adriatico: **progetto CAT**
- 19 Progetti Interreg II ed Interreg III Italia–Slovenia (1994/99 e 2000/2006);
- 5 Progetti di cooperazione Italia Slovenia 2007/13: **Interbike, Slow Tourism, Sigma2, SiIT e Study**

Circles

- 3 Progetti di cooperazione Italia-Slovenia 2014/20: **Inter Bike II, Walk of Peace, Primis;**
- 1 Progetto di cooperazione Italia-Croazia 2014/20: **Fairsea;**
- 1 progetto di cooperazione **Tartatur** tra FLAG delle Regioni Veneto, FVG ed Emilia Romagna;
- 1 progetto di cooperazione tra GAL veneti **“Veneto rurale”**.

SUPPORTO ALLA CONFERENZA DEI SINDACI

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale rappresenta il punto di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'area, prefissati dalla L.R. n. 16/93.

A favore della Conferenza dei Sindaci VeGAL attua **due tipi di azioni**:

- **segreteria e assistenza tecnica;**
- **attuazione di specifici progetti.**

L'incarico di **segreteria e assistenza tecnica** della Conferenza dei Sindaci, affidato dal 2004 a VeGAL è stato avviato con la **ricostruzione delle attività realizzate dalla Conferenza dei Sindaci nel periodo 1993-2005** (oggetto di una pubblicazione edita a dicembre 2005), con la riclassificazione dell'**archivio storico della Conferenza dei Sindaci** e la predisposizione di uno spazio web dedicato all'interno del portale web del GAL.

Tale attività (coperta integralmente con fondi della LR 16/93 fino al 2010 e parzialmente con fondi della LR 16/93 per il biennio 2011 e 2012) dal 2013 è coperta da quote annue (1.500,00 euro/anno) stanziati dai 20 Comuni ambito della LR 16/93.

Segreteria ed assistenza tecnica alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (LR 16/93)

- Organizzazione delle sedute della Conferenza dei Sindaci (assistenza per la predisposizione dell'odg e della documentazione delle varie sedute; organizzazione di incontri preliminari; convocazioni; verbalizzazione)
- Organizzazione delle sedute dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci
- Attività di segreteria (gestione dell'archivio e del protocollo della Conferenza; comunicazioni; organizzazione di incontri)
- Comunicazione esterna

L'attività di attuazione di specifici **progetti** si inserisce invece nell'ambito delle **iniziative annualmente finanziate dalla LR 16/93, con fondi propri (Palinsesto Expo) o regionali.**

Tra le varie iniziative realizzate si segnala innanzitutto, nel 2004, il completamento dei lavori per la **sede comune tra VeGAL e Conferenza dei Sindaci del**

Veneto Orientale (fondi rimodulazione Patto Territoriale della Venezia Orientale).

*La sede comune e la collaborazione
VeGAL-Conferenza dei Sindaci
consentono sinergie operative e strategiche*

Tra i progetti successivamente realizzati si segnalano:

- nell'anno 2003 e ad avvio 2004 si sono conclusi due **studi di fattibilità sull'organizzazione dei servizi sociali, idrici e di igiene ambientale** erogati dai Comuni afferenti alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
- nel 2004 VeGAL ha realizzato un **Piano di Segnaletica turistica degli itinerari** di particolare interesse storico, artistico ed ambientale del Veneto Orientale;
- nel 2005 tale studio, con un primo stralcio funzionale, ha permesso della fornitura della **segnaletica "Venezia Orientale"** a completamento del progetto finanziato da VeGAL nel 2001 nel quadro del programma LEADER II;
- l'avvio dell'**Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale**, nell'ambito della quale VeGAL svolge il ruolo di segretariato tecnico e coordinamento dell'Asse 3 dell'IPA stessa;
- sempre su incarico della Conferenza dei Sindaci (LR 16/93 anno 2005) e coordinamento del Comune di Noventa di Piave VeGAL ha attuato il Piano sulle **Energie rinnovabili e risparmio energetico**;
- su incarico della Conferenza e coordinato dai **Comuni di Annone Veneto e di Musile di Piave** un **progetto strategico per la creazione di un piano di percorsi ciclabili**;
- nel 2014 sono stati realizzati i progetti **"Promozione di convenzioni tra i comuni del veneto orientale per lo svolgimento associato di funzioni e servizi"** (capofila il Comune di San Donà di Piave); **"Promozione di unione tra i comuni area del portogruarese"** (capofila il Comune di Portogruaro); **"Corso di formazione e aggiornamento sui temi del riordino territoriale e la gestione associata di servizi e funzioni tra**

comuni” (capofila il Comune di Meiolo); **“Studio sul rapporto tra la Conferenza dei Sindaci, Unioni di Comuni del Veneto orientale, società partecipate e Città Metropolitana di Venezia”** (capofila il Comune di San Donà di Piave); **studio di fattibilità per la promozione di convenzioni tra i comuni del veneto orientale per lo svolgimento associato di funzioni e servizi** (capofila il Comune di Portogruaro);

- nel 2015 il progetto **“Palinsesto Expo” 2015**;
- nel 2016 sono stati realizzati i progetti **“Sostegno all’avvio di una o più convenzioni tra i Comuni del Sandomatese per la gestione associata di funzioni fondamentali”** (capofila il Comune di San Donà di Piave), **“Azione pilota di digitalizzazione dei processi amministrativi e sviluppo di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili ed integrati (SUAP)”** (capofila il Comune di Concordia Sagittaria) e **“Contributo della Zona omogenea del Veneto Orientale al Piano Strategico della Città Metropolitana di Venezia”** (capofila il Comune di Gruaro);
- nel 2017 sono stati realizzati i progetti **“Piano formativo per i Comuni del Veneto Orientale”** (capofila il Comune di Meiolo), **“Opportunità di investimento pubblico-privato nella Venezia**

Orientale” (capofila il Comune di San Donà di Piave) e **“Sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali nell’area della Venezia orientale”** (capofila il Comune di Portogruaro).

- nel 2018 sono stati realizzati i progetti **“Supporto alla definizione della zona omogenea della Venezia orientale”** (capofila il Comune di Musile di Piave), **“Sistema informativo per i servizi sociali comunali della Venezia Orientale”** (capofila il Comune di Portogruaro) e **“Sistema integrato dei Servizi Scolastici della Venezia Orientale”** (capofila il Comune di Portogruaro).

Tra le ulteriori attività realizzate nel 2015/2017 si segnalano gli incontri con Provincia di Venezia, Comune di Venezia e le Conferenze dei Sindaci veneziane, in vista dell’avvio della Città metropolitana di Venezia e l’azione di **supporto alla fase di definizione dello statuto dell’Ente metropolitano** ed in particolare al **riconoscimento della zona omogenea per l’ambito della LR 16/93**.

INTESA PROGRAMMATICA D'AREA

Le **Intese Programmatiche d'Area (IPA)** sono lo strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, attraverso il quale la Regione Veneto offre la possibilità agli EELL e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale, per:

- promuovere, attraverso la concertazione, lo **sviluppo sostenibile**;
- elaborare e condividere **analisi economiche, territoriali, ambientali**;
- formulare **politiche** da proporre al territorio e ai livelli sovraordinati;
- adeguare gli **strumenti di pianificazione locale**;
- individuare **percorsi procedurali** efficaci per raggiungere gli obiettivi;
- esplicitare i **progetti strategici** da avviare alle varie linee di finanziamento;
- far **cofinanziare** dai membri dell'IPA gli interventi strategici individuati.

Le IPA nascono con la **L.R. n. 35 del 29.11.2001** (riforma del processo di Programmazione regionale) nell'ambito del processo di **"regionalizzazione dei Patti territoriali"**: la Regione Veneto nel perseguire un processo di programmazione concertata con gli enti locali e le parti economiche e sociali, ha introdotto la possibilità di articolare il **Piano di Attuazione e Spesa (PAS) su base territoriale sub-regionale** attraverso la promozione delle IPA, che vanno concertate con la Regione **con cadenza triennale**.

Per le IPA la Regione ha stanziato:

- con bandi annuali della **LR 13/99**: 82M€, 87 opere finanziate;
- del **FAS-FSC 2007/13**: 38.3M€, 94 opere finanziate.

Complessivamente per le 25 IPA venete, la Regione Veneto ha stanziato 129,3 M€ a sostegno delle 181 opere finanziate

Nella Venezia Orientale l'attività è stata programmata da un "Tavolo di Concertazione" (TdC), che nel **periodo 2007/13** ha ottenuto i seguenti risultati:

- DPA (Documento Programmatico d'Area) 2007-

2013: 139 progetti;

- PSS (Piano di Sviluppo Strategico) 2007-2013 (avviato a fine programmazione 2007/13): 36 progetti.

Risultati:

- 10 progetti finanziati dall'IPA (49,5 M€);
- altri 38 progetti realizzati con altre risorse;
- 36 membri del TdC.

Per la **programmazione 2014/20**, il DPA include 16 progetti strategici, 169 interventi, individuati da un TdC formato da 44 membri, con il coordinamento di una Cabina di regia insediata l'11.1.2017.

Infine, nella seduta del Tavolo di Concertazione (TdC) del 26 luglio 2017, è stata approvata la versione aggiornata del **Documento Programmatico d'Area (DpA)**, che ha recepito l'articolazione della strategia in **16 progetti strategici** approvata nella seduta del TdC del 19.4.2017 e il relativo parco progetti (articolato in **75 progetti pilota e 169 interventi**) definito nell'ambito del documento **"Contributo della Zona Omogenea della Venezia orientale al Piano strategico della Città Metropolitana di Venezia"** promosso dalla Conferenza dei Sindaci nel quadro della LR n. 16/1993.

L'**idea forza dell'IPA** prevede di *"accompagnare il sistema territoriale verso una maggiore efficienza, competitività e vivibilità, con l'obiettivo di fare della Venezia orientale un'area dove turismo, agrifood, manifattura, artigianato e commercio si integrano sapientemente, coniugando sviluppo con la qualità della vita e capitalizzando la dotazione di risorse umane e naturali presenti"*.

I **16 progetti strategici** del DpA sono: Le Porte, Logistica e trasporti, Ciclabilità, Navigabilità, Tutela idraulica, Energia, Poli urbani, Ambiente e paesaggio, Turismo, Agrifood, Impresa, Agenda digitale, Porta est della cultura, Lavoro, Sociale e Governance.

I progetti strategici del DpA sono stati ripresi nel Piano strategico metropolitano approvato a dicembre 2018.

GESTIONE LEADER CLLD

VeGAL nasce nel 1995 per espletare la funzione di soggetto gestore nella Venezia Orientale dell'Iniziativa Comunitaria Leader II. Elaborato nel 1994 nelle prime versioni il **Piano di Azione Locale "Innovazione rurale della Venezia Orientale"**, viene definitivamente approvato dalla Regione Veneto nel 1997. La fase attuativa parte nel 1998, con l'avvio dei primi bandi di selezione dei progetti e la strutturazione dell'Ufficio di Piano.

LEADER II ha rappresentato quindi per VeGAL l'ambiente di sperimentazione delle prime politiche di sviluppo rurale integrato.

L'ambito d'intervento era limitato a **13 Comuni** (Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto), già inseriti dalla Regione Veneto nel quadro dell'**obiettivo 5b** (sviluppo delle aree rurali).

VeGAL con LEADER II ha attuato 124 progetti realizzati da 54 beneficiari pubblici e privati con un contributo erogato di 4.175.116,28 euro attivando un costo totale di 6.165.531,46 euro

Con Leader II è stata svolta quindi un'intensa azione di animazione locale, che ha portato alla creazione di una rete di operatori locali che ben presto hanno dimostrato notevole interesse a **diversificare l'azione del GAL in contesti extra-Leader**, interesse che portò (al termine del Programma Leader II) alla **trasformazione di VeGAL in Agenzia di Sviluppo**.

I risultati dell'attività svolta in LEADER sono sintetizzati nel portale web di VeGAL (alla voce Leader II), nella pubblicazione finale **"I progetti Leader II nella Venezia Orientale"** e nel video **"La Venezia Orientale in cammino"**.

Conclusa positivamente nel 2002 l'esperienza maturata con la gestione del Programma LEADER II, VeGAL ha ottenuto a fine 2002 dalla Regione Veneto l'approvazione del **Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento"** nel quadro dell'Iniziativa LEADER +.

Nell'ambito di tale Piano sono stati realizzati nel periodo 2002-2008 una serie di progetti che rientrano negli obiettivi delle 10 azioni in esso previste, finalizzate alla **creazione di itinerari tra il Sile e il Tagliamento**.

Il PSL ha interessato **19 Comuni** delle **3 province di**

Venezia, Treviso e Padova, selezionati in base ai 3 criteri previsti dalla Regione Veneto: aree a bassa densità abitativa (Caorle, Cessalto, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto); aree incluse nel Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (Casale sul Sile, Casier, Istrana, Morgano, Piombino Dese, Quarto d'Altino, Quinto di Treviso, Roncade, Silea, Treviso, Veduggio); aree di collegamento (Fossalta di Piave, Meolo, Salgareda e Zenson di Piave).

Le risorse ammontano a **3.969.852 euro**, delle quali **677.380** sono riservate a 4 progetti di cooperazione in cui VeGAL svolge il ruolo di Ente capofila.



VeGAL con LEADER + ha attuato 45 progetti realizzati da 22 beneficiari pubblici e privati con un contributo erogato di 3.969.852 euro attivando un costo totale di 9.364.196,88 euro

Dal periodo 2007/13 i programmi "LEADER" passano da "iniziativa comunitaria" per entrare nella programmazione principali, andando a costituire l'Asse 4 del PSR 2007/13.

Il Programma di Sviluppo Locale, **"Itinerari Paesaggi e Prodotti della terra"** di VeGAL, strutturato in cinque linee strategiche d'intervento - qualità della vita, diversificazione, paesaggio- ambiente, filiere corte e prodotti e governance - si è infine concretizzato in **73 progetti**, selezionati a partire dal 2010 e realizzati, da parte di **37 enti**, di cui 19 privati e 18 pubblici.

Come sintetizzato dal titolo stesso del PSL, l'ossatura portante del Piano è costituita da **"itinerari"**: nel quadro della misura 313/1 "Itinerari" del PSL, sono stati infatti realizzati itinerari integrati turistico ambientali lungo la costa e lungo i fiumi Lemene, Tagliamento e Piave; si tratta dei progetti **"GiraLagune"** (itinerario che collega Cavallino a Bibione, con capofila il Comune di Cavallino Treporti, in collaborazione con i Comuni di Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento), **"GiraLemene"** (itinerario che collega Caorle con il Parco Lemene-Regghena, con capofila il Comune di Portogruaro, in collaborazione con i Comuni di Caorle,

Concordia Sagittaria e Gruaro) e **“GiraTagliamento”** (itinerario che collega Bibione con Alvisopoli, con capofila il Comune di San Michele al Tagliamento, in collaborazione con i Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto). Questi progetti di itinerari sono stati successivamente integrati con due ulteriori interventi: un progetto di qualificazione e segnaletica a completamento dell'itinerario GiraLemene e un progetto per la creazione di una Passerella sul canale Taglio, a completamento dell'itinerario GiraTagliamento.

Sono stati realizzati anche 2 progetti di Cooperazione (**PiaveLive** e **Paesaggi Italiani**).

*VeGAL con PSR Asse 4 Leader 2007/13
ha attuato 73 progetti con un contributo erogato di
6.430.000 euro*

Il **Programma di Sviluppo Locale (PSL)** dal titolo “Punti Superfici e Linee” è lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale di VeGAL per l'area della Venezia Orientale. Approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1214 del 15/09/2015, si inserisce nel PSR Veneto valevole per il periodo di programmazione **2014/20**. La strategia del PSL punta sul patrimonio ambientale, storico-culturale e sui prodotti agroalimentari, per aumentare la qualità della vita e le opportunità di lavoro, in particolare per i giovani e le imprese. La strategia si focalizza su due **“Progetti chiave”**: **“Itinerari”** e **“Parco Alimentare”**.

Il progetto chiave **“itinerari”** previsto dal PSL ha l'obiettivo di aumentare gli arrivi turistici, puntando sul percorso costiero GiraLagune e sui collegamenti verso l'entroterra lungo i fiumi (itinerari GiraLemene, GiraLivenza e GiraTagliamento). Gli itinerari saranno valorizzati con l'investimento di risorse da destinare alle imprese, mediante il recupero di infrastrutture pubbliche lungo i percorsi e con una serie di iniziative promozionali coordinate dai Comuni dell'area. I 4 itinerari oggetto di valorizzazione si integreranno a livello locale con imprese, musei, borghi e centri storici, e saranno connessi con le ciclovie di ampia percorrenza (Venezia-Trieste e Adriatica).

La promozione del territorio attraverso gli itinerari, punterà anche sulla valorizzazione del **“Parco Alimentare”** e dei prodotti enogastronomici locali. Il territorio vanta infatti un ricco “paniere” di prodotti di qualità e biologici: dalle DOCG (Lison e Malanotte) alle DOC (Venezia, Lison Pramaggiore, Piave, Prosecco), dalle IGT (vini del Veneto, del Veneto Orientale e delle Venezie) ai prodotti DOP (formaggio Montasio), dall'ortofrutta ai prodotti della pesca, oltre a molte altre piccole produzioni di nicchia di grande qualità. Il progetto prevede il sostegno alle imprese del settore agroalimentare ed enogastronomico per la creazione di punti vendita aziendali, diversificare l'attività primaria con l'ospitalità agrituristica e la trasformazione di prodotti extra-agricoli, creare attività di cooperazione per lo sviluppo di filiere corte e progetti collettivi a carattere ambientale.

L'ambito territoriale designato per il PSL 2014/20 di VeGAL comprende i 16 Comuni già ambito del PSL 2007/13.

La strategia definita da VeGAL nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale (PSL), rappresenta lo strumento unico di programmazione dell'attività proposta nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014/20.

*VeGAL con il PSL 2014/20 potrà erogare
complessivamente 6,24 M€ al territorio dei 16 Comuni
coinvolti, per l'attuazione di una strategia articolata su
due progetti chiave: “Itinerari” e “Parco Alimentare”*

Entro dicembre **2018** VeGAL ha pubblicato e chiuso le istruttorie di **12 bandi** del PSL, finanziati **44 progetti** attuati da **43 beneficiari** pubblici e privati, concesso **contributi per 2.146.115 euro** e attivato un **costo totale di 3.234.626 euro**.

È stato inoltre presentato anche 1 progetto di Cooperazione interterritoriale a Gestione diretta di VeGAL (**Veneto Rurale**) che ha ottenuto un contributo di **100.000 euro**.

LE AZIONI DEL GAC FLAG VENEZIANO

La **Politica Comune della Pesca (PCP)** è stata formalmente istituita nel 1983 dopo una serie di dibattiti svoltisi lungo tutti gli anni Settanta, con l'obiettivo di orientare il settore verso una pesca sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

Punto centrale di questo processo è la **Riforma della politica comune della pesca** intrapresa dall'Unione nel **2002** che stabilì le regole del nuovo approccio sia ideologico che economico puntando anche ad incoraggiare un maggiore coinvolgimento dei soggetti interessati.

Strumento finanziario della PCP nel periodo di programmazione **2007/13** è stato il **Fondo Europeo per la Pesca (FEP)** che definisce la destinazione dei finanziamenti per programmazioni quinquennali.

La Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF, con la collaborazione di tutti gli organismi interessati e delle Regioni, ha messo a punto il **Programma Operativo FEP (PO FEP)** per il settore pesca e acquacoltura in Italia, approvato dalla Commissione Europea il **19 dicembre 2007**.

All'interno del Piano Operativo (PO) del FEP 2007/13 l'attuazione dell'**Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"** è avvenuto mediante l'elaborazione di Piani di Sviluppo locali (PSL) proposti da soggetti istituzionali locali individuati secondo criteri di omogeneità territoriale, denominati **Gruppi di Azione Costiera (GAC)**.

Il percorso di avvio del **Gruppo di Azione Costiera Veneziano (VeGAC)** prende forma nel **2012** a seguito dell'approvazione del bando di selezione dei GAC e dei relativi PSL avviata nel Veneto con DGR n. 2111 del 7.12.2011.

Il GAC Veneziano, inizialmente strutturatosi con un primo Protocollo d'intesa sottoscritto da una serie di Enti promotori in data **8 marzo 2012**, si è successivamente perfezionato mediante la sottoscrizione di un Accordo di partenariato (avvenuta in data **31 luglio 2012**), adottando un modello di partenariato tra AGCI-Agrital, Coldiretti pesca Venezia, Confcooperative Venezia, Legacoop Veneto Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia, Provincia di Venezia VeGAL, APT di Venezia, Venezia Opportunità, UNCI Veneto con

capofila VeGAL.

L'ambito territoriale del PSL di VeGAC interessa la zona costiera del **Compartimento marittimo di Venezia** ed in particolare il territorio dei comuni di:

- Comune di San Michele al Tagliamento: Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle;
- Comune di Eraclea;
- Comune di Jesolo;
- Comune di Cavallino-Treporti;
- Comune di Venezia: Municipalità di Venezia-Murano-Burano (isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (isola di Pellestrina).

Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) è una strategia integrata di sviluppo locale basata su un approccio dal basso verso l'alto (c.d. "bottom up") innovativa, integrata (ossia fondata sull'interazione tra operatori, settori ed operazioni), coerente con le esigenze del settore pesca/acquacoltura, sostenibile (capace di innescare processi di sviluppo duraturi nel tempo) e complementare (ad altri interventi di derivazione comunitaria o nazionale previsti nell'area).

La scelta strategica per il Piano di Sviluppo Locale (PSL) della costa veneziana è stata quella di sviluppare le opportunità offerte dall'asse prioritario 4 del FEP - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca – da un lato, per la sua capacità di rappresentare l'aspetto più innovativo della politica europea della pesca e, dall'altro, per rispondere adeguatamente alle esigenze specifiche delle comunità di pescatori insediate nella fascia costiera veneziana.

Con il PdA 2007/13 del GAC Veneziano sono stati finanziati 14 progetti attuati da 10 beneficiari pubblici e privati con un contributo erogato di 981.998 euro attivando un costo totale di 1.263.778 euro

L'esperienza positiva maturata con il FEP 2007/13, ha avuto seguito con il **Fondo Europeo per gli Affari**

Marittimi e la Pesca (FEAMP), il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020: in particolare il **FEAMP** prevede, tra i vari strumenti, lo "sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca" rivolto ai GAC/FLAG, sostenendone l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo: il Community Led Local Development (CLLD - sviluppo locale di tipo partecipativo).

In questo contesto il CLLD del FEAMP, affida ai **FLAG (Fisheries Local Action Group, ossia "Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca")** il compito di elaborare una Strategia di sviluppo locale da esprimere in un **Piano di Azione (PdA)**, volto a tradurre gli obiettivi in azioni concrete: i Piani di Azione (PdA) devono concentrarsi su un ridotto numero di ambiti di intervento, coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i territori dei FLAG, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del gruppo, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

La Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il bando per la selezione dei GAC/FLAG che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP 2014/20.

Al **FLAG Veneziano**, perfezionatosi mediante la sottoscrizione di un Accordo di partenariato in data 21.9.2016, aderiscono i seguenti enti pubblici e privati: i **Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.; VeGAL (capofila).** Il **Comitato d'Indirizzi** è composto dal Presidente **Antonio Gottardo** (LegaCoop) e da **Luigi Brugnaro** (Comune di Venezia), **Nicolò D'Este** (Comune di

Cavallino-Treporti), **Alessandro Faccioli** (Coldiretti), **Domenico Favro** (VeGAL), **Rocco Marchesan** (Comune di Caorle) e **Gianni Stival** (AGCI-Agrital).

Il FLAG Veneziano ha proposto una strategia integrata di sviluppo locale (SSL) descritta in uno specifico documento denominato "Piano di Azione Locale" (PdA), volto a sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio, il mantenimento e la creazione dell'occupazione e a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Il PdA del FLAG Veneziano prevede 10 Azioni che verranno attuate nel periodo 2017-2022, con un contributo pubblico totale di **3.150.000€**.

*Con il PdA 2014/20 del GAC Veneziano
i 6 comuni dell'ambito del
Compartimento marittimo di Venezia
Potranno contare su una dotazione pubblica di
3.150.000€.*

Entro dicembre 2018 VeGAL ha pubblicato e chiuso le istruttorie di 11 bandi del PdA, finanziato **19 progetti attuati da 17 beneficiari pubblici e privati, concesso contributi per 1.385.000€** e attivato un **costo totale di 1.503.600€**.

È stato inoltre presentato anche 1 **progetto di cooperazione interterritoriale (TartaTur)** che ha ottenuto un contributo di **152.250€**, che vede VeGAL-FLAG Veneziano capofila di un partenariato formato da FLAG dell'Alto Adriatico.

COMUNICAZIONE

La comunicazione riveste un ruolo di fondamentale importanza per le attività di VeGAL. Un'attività necessaria per diffondere informazioni, ma anche per creare connessioni, reti tra stakeholder, cittadini, enti pubblici e privati e per animare il territorio di riferimento affinché sia da prima messo nella condizione di conoscere e subito dopo di agire, per il proprio sviluppo e quello della comunità.

La comunicazione deve contribuire a fornire due risposte chiave alla mission richiesta ad un GAL: dimostratività e trasferibilità

Con questo obiettivo, VeGAL si è dotata di un set diversificato di strumenti in rapporto alle singole attività svolte.

Punto di partenza è stato il continuo aggiornamento nel corso della propria attività di un **Piano di Comunicazione**: inizialmente collegato alle principali pianificazioni (PSL) attuate o promosse dall'Ente, il Piano si è infine rivolto all'intera struttura di VeGAL, tracciando le linee guida per l'attività complessiva di comunicazione in cui VeGAL è coinvolta (FLAG, Conferenza dei Sindaci, IPA, Cooperazione, Interreg, ecc.)

La strategia di comunicazione adottata, ha previsto:

- realizzazione di un manuale di **visual identity** (in particolare per i periodi 2007/13 e 2014/20 per il PSL e il PdA del FLAG);
- realizzazione di prodotti grafici digitali e stampati (brochure, impaginati, flyer, cartoline invito ecc.);
- un utilizzo razionale e sistematico del **Web** (sito internet, Newsletter) individuato come media di riferimento e centrale;
- uso dei **Social media** (Facebook, Instagram, Twitter e Youtube);
- **incontri pubblici**, eventi, seminari, workshop, assemblee ecc.
- **"concorsi multimediali"**, residenze artistiche, mostre ed eventi;
- Servizio di **sportello informativo**;
- **Comunicati e Conferenze stampa**;
- **uso dello strumento delle interviste (Storytelling).**

Dal 2010 viene inoltre predisposto e diramato un magazine digitale **Informatore Europeo**, giunto a dicembre 2017 al 67° numero.

A dicembre 2018 è uscito il 70° numero dell'informatore Europeo, magazine digitale sulle attività associative, per un totale di n.3 edizioni pubblicate nel 2018.

L'insieme delle attività di comunicazione di VeGAL, oltre a soddisfare gli obiettivi di informazione, comunicazione e pubblicità, permette di misurare e valutare il sistema di prestazioni messo in atto.

Nel 2018 gli **indicatori** sono stati:

- Sito Web: 44.349 pagine visualizzate, 15.550 sessioni, 10.174 utenti unici
- Facebook (Copertura post 47.892, "Like" sulla pagina 372);
- 40 follower Twitter;
- 85 follower Instagram;
- 220 visualizzazioni YouTube;
- 8 Newsletter inviate a 3.664 utenti.

Per i dati dettagliati sulle attività di comunicazione relative al PSL e al PdA del FLAG Veneziano, sono stati pubblicati e messi a disposizione sul portale vegal.net, i **Rapporti annuali** del 2017 e del 2018.

Sono state inoltre realizzate le seguenti attività:

- **attuazione integrata rispetto DpA IPA**;
- Focus specifico su **imprese leader** (analisi imprese TOP 500 e rapporto con settori RIS3);
- Focus specifico su **giovani**;
- Attività **distretto culturale evoluto**;
- Organizzazione di **seminari informativi per progetti chiave del PSL**;
- **Open e big data**;
- **Comunicazione del PSL attraverso il linguaggio dell'arte** ed eventi multimediali;
- **Storytelling**;
- **Partecipazione alle reti** (dei GAL-FLAG), a Tavoli (POR FERS, Turismo digitale, ecc.);
- **Relazioni in congressi, convegni, corsi e master.**

USO DEL LOGO VENEZIA ORIENTALE



Nella semplicità del segno, nella facilità di lettura conseguente, nell'immediata memorizzazione, questo marchio è stato studiato per connotare tutto ciò che riguarda l'**offerta turistica del territorio** e per questo il GAL Venezia Orientale ne promuove e incoraggia l'utilizzo negli strumenti di comunicazione, che operatori pubblici e privati realizzano con finalità di offerta turistica.

Dal 2002 il logo viene utilizzato, al fine di diffonderne l'utilizzo, come **"logo istituzionale" del GAL Venezia Orientale**.

Nella declinazione *"aree boscate"* il logo Venezia Orientale viene utilizzato dal 2002 come logo istituzionale dell'**Associazione Forestale del Veneto Orientale**.

Dall'ottobre 2001, il marchio "Venezia Orientale" evidenzia nella segnaletica stradale dell'area di VeGAL, le **principali emergenze storiche ed ambientali dell'area**. Si tratta di un progetto realizzato con il programma Leader II, completato negli altri comuni dell'area, con fondi della L.R. n. 16/93.

Il marchio "Venezia Orientale" evidenzia nella segnaletica stradale dell'area di VeGAL, le principali emergenze storiche ed ambientali del territorio

Il logo "Venezia Orientale", di proprietà del GAL Venezia Orientale, può essere utilizzato a seguito di autorizzazione rilasciata da VeGAL e nel rispetto delle **Regole per l'utilizzo del marchio**.

Regole per l'utilizzo del marchio:

1. Il marchio "Venezia Orientale" appartiene all'omonimo GAL.
2. Tutti i soggetti componenti il GAL hanno diritto al suo utilizzo.
3. Questo utilizzo deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche stabilite dal manuale d'uso grafico. In particolare vanno rispettati: i colori istituzionali o quelli stabiliti per la declinazione per settori d'interesse; le proporzioni; il lettering. Il manuale d'uso grafico regola anche l'applicazione su strumenti di comunicazione e pubblicitari.
4. Possono utilizzare il marchio "Venezia Orientale" anche soggetti terzi agenti nel territorio di competenza del GAL ed in aree tematiche coerenti con lo scopo del marchio (promozione del turismo nell'area), previa autorizzazione da parte del GAL.
5. La richiesta di utilizzo da parte dei soggetti terzi dev'essere formulata per iscritto al GAL e contenere tutte le informazioni utili alla decisione. In particolare, il soggetto interessato dovrà:
 - dichiarare l'oggetto della propria attività;
 - informare sugli oggetti a cui intende apporre il marchio;
 - presentare possibilmente un prototipo dell'oggetto;
 - dichiarare che ottempererà alle regole di realizzazione grafica previste dal manuale;
 - dichiarare di condividere i valori del marchio e di impegnarsi a farne buon uso senza pregiudicare il valore comunicativo e di identificazione con alcuna azione lesiva.
6. Il GAL si riserva di verificare periodicamente la non incongruenza tra attività del soggetto richiedente e valori del marchio. L'autorizzazione all'utilizzo può essere revocata in qualsiasi momento laddove si rilevasse che l'attività del soggetto terzo non corrisponda ai valori del marchio.
7. In ottemperanza agli ordinamenti comunitari, il marchio non può né deve assumere o essere inteso come marchio di qualità o di territorialità. La sua funzione è quella di indicare e far riconoscere le rilevanze turistiche dell'area. Resta evidente che, avendo il GAL individuato nella strategia dell'eccellenza la filosofia del proprio intervento di valorizzazione turistica, l'adesione a questa scelta è la condizione minima per l'autorizzazione all'uso del marchio.

LA SEDE UN INCUBATORE DI PROGETTI

Dopo l'avvio delle attività nella **sede municipale di Portogruaro** (che tuttora ospita la sede legale dell'Associazione), la sede operativa si è trasferita prima in Borgo S. Agnese n.89, sempre a Portogruaro, e successivamente, dal **2007**, nella **Villa Liberty**, attuale sede che ha consentito un ulteriore e concreto passo in avanti a favore dell'operatività della struttura.



Il Municipio di Portogruaro, prima sede di VeGAL e attuale sede legale dell'Associazione.

La facile raggiungibilità, l'attrezzatura disponibile, la possibilità di accedere alle banche dati, la disponibilità di **uffici** e di **sale riunioni**, ne fanno un punto di riferimento per lo sviluppo locale.

La sede ospita anche la **banca dati progetti realizzati** e la **biblioteca** interna, oltre all'archivio storico della documentazione dell'Associazione.

La sede è inoltre utilizzata per la funzione di Sportello informativo aperto al pubblico, mentre le sale riunioni rappresentano il **“luogo” della concertazione** della maggior parte dei progetti sviluppati dal GAL; nella sede si tengono inoltre di norma le sedute del **Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea di VeGAL**.

La sede ospita anche la **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**, la **Conferenza dei Sindaci della Sanità** e la sede operativa dell'**Associazione forestale**

del Veneto Orientale, enti che utilizzano i servizi di segreteria e assistenza operativa che la struttura offre. Ospita inoltre l'URP della **Città metropolitana di Venezia**.

Gli associati hanno inoltre la possibilità di utilizzare la sede, previa verifica della disponibilità, per **incontri specifici su progetti d'interesse del singolo Ente**.

La sede include anche:

- dei **percorsi espositivi di immagini e fotografie** in collaborazione con il MUPA e di proprietà dell'Ente, oggetto di premi a concorsi indetti dalla Regione Veneto e da VeGAL;
- **Biblioteca-mediateca e archivio storico** di VeGAL e della Conferenza dei Sindaci;
- **Mostra eccellenze territoriali**;
- collezione di **vignette di famosi illustratori**;
- sala **espositiva-video**.



La Villa Liberty, sede operativa di VeGAL e della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale

ARCHIVIO STORICO: UNA BANCA DATI DI PROGETTI

La sede di VeGAL ospita l'archivio storico, la banca dati progetti realizzati e la biblioteca interna.

L'**archivio storico**, che ha acquisito una notevole dimensione, raccoglie tutti i documenti pervenuti e protocollati in arrivo/partenza.

Sono oltre 31.000 i documenti trattati da VeGAL nel periodo 1995-2018

Un trend che negli anni ha registrato una notevole crescita:

Anno	Doc. totali	In arrivo	In partenza
1994	41	30	11
1995	96	62	34
1996	98	59	39
1997	324	164	160
1998	968	566	402
1999	1.305	710	595
2000	1.415	807	608
2001	1.542	988	554
2002	1.384	644	740
2003	2.233	1.215	1.018
2004	3.409	2.441	968
2005	2.439	1.657	782
2006	1.787	1.280	507
2007	1.356	948	408
2008	1.382	1.018	364
2009	1.183	865	318
2010	1.254	899	355
2011	1.452	1.027	425
2012	1.630	1.125	505
2013	1.617	1.108	509
2014	1.269	908	361
2015	1.302	915	387
2016	889	663	226
2017	1.284	910	374
2018	1.278	946	332
1994-2018	31.659	21.955	9.704

Di particolare interesse ai fini dell'azione di supporto allo sviluppo locale è la **banca dati progetti**. Essa contiene centinaia di proposte, progetti, iniziative suggerite dagli operatori locali nelle numerose iniziative

di **animazione locale** avviate da VeGAL e/o pervenute all'Ente. Essa, oltre che rappresentare un utilissimo riferimento tecnico per l'avvio di soluzioni progettuali, consente al territorio la possibilità di "**giocare d'anticipo**" utilizzando al meglio i vari bandi di selezione che via via vengono pubblicati dalle varie Autorità competenti. Consente infine la possibilità di avere un'ampia rosa di soluzioni tecniche pre-verificate dal punto di vista della fattibilità e dei costi di realizzazione.

Infine la **biblioteca interna** consente di disporre velocemente di dati, statistiche, studi realizzati da VeGAL o da Enti con competenza territoriale nel contesto del Veneto Orientale. La biblioteca è attualmente strutturata in diverse sezioni:

- studi e pubblicazione socioeconomiche sull'area d'intervento di VeGAL;
- studi e pubblicazioni sullo sviluppo rurale realizzati dalle reti europee e nazionali nel quadro di Leader II e Leader +;
- studi e pubblicazioni realizzati nel quadro di progetti Interreg;
- materiali informativi su altri territori europei in cui operano GAL;
- banca dati legislativa per l'attuazione di progetti Leader/CLLD;
- materiali informativo-turistici sull'area d'intervento di VeGAL;
- studi e pubblicazioni realizzati da VeGAL;
- rassegna stampa su iniziative d'interesse nell'area d'intervento di VeGAL.

SPORTELLLO INFORMATIVO

Per agevolare la funzione di “supporto allo sviluppo locale” VeGAL ha attivato uno “**Sportello**”, rivolto agli associati e al territorio di riferimento.

La fruizione dello Sportello avviene secondo diverse modalità:

- **consultazione telefonica:** Associati (e non) si rivolgono allo Sportello per risolvere le problematiche più diverse e, in generale, difficilmente risolvibili dall'Ente. Viene fornita una prima informazione e consulenza.
- **consultazione scritta:** attraverso fax e mail, cui viene risposto da VeGAL, qualora il quesito sia di competenza.
- **visita presso la sede operativa:** l'accesso è previsto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e quindi per un totale di 12 ore/settimana. L'accesso è libero e su appuntamento.

L'attività di Sportello rileva un forte riscontro sul territorio.

Il **numero telefonico del GAL (0421-394202)** è una sorta di “**numero verde territoriale**”, cui associati e non si rivolgono per suggerimenti, indicazioni e assistenza tecnica. Eventuali motivati reclami possono essere presentati esclusivamente per iscritto, anche all'indirizzo email vegal@vegal.net.

*Lo sportello informativo di VeGAL
è operativo in via Cimetta 1 a Portogruaro.
21 sono gli anni di attività (dal 1998)*

L'attività di Sportello, avviata nel mese di maggio 1998 presso la sede iniziale nel Municipio di Portogruaro, e dal gennaio 1999 presso la sede attuale in Borgo S. Agnese a Portogruaro, ha attualmente raggiunto i **vent'anni di operatività**, senza registrare alcun reclamo. Nel 2018 lo sportello è stato attivo per 576 ore complessive.

Gli utenti che si rivolgono allo sportello chiedono informative essenzialmente relative a:

- bandi pubblicati da VeGAL nell'ambito del PSL LEADER FEASR o del PDA FEAMP;
- informazioni generali su altri bandi pubblici;
- possibilità di integrare iniziative singole nell'ambito di reti, progetti integrati, partnership pubblico private;
- informazioni sul territorio, buone prassi, accesso agli atti, contatti con enti/stakeholders, ecc.;
- attività in corso.

FORMAZIONE SEMINARI E CONVEGNI

Per diffondere la “cultura della progettazione”, VeGAL realizza direttamente o finanzia iniziative formative rivolte ad Agenti di sviluppo, a personale di Enti pubblici, a strutture private, a giovani e imprenditori.

Di seguito si segnalano alcune tra le **iniziative di formazione e seminariali** più significative realizzate o finanziate da VeGAL o in cui si è prestato collaborazione:

- 1° Master in formazione pubblica, 2002 nel quadro del FSE, in partenariato con l'Università di Trieste e il Comune di Portogruaro;
- nel quadro della sub-misura 2 del Piano di Azione Locale cofinanziato dal Programma LEADER II, l'attività di formazione è stata avviata con 21 corsi di formazione, 1.807 ore di formazione erogate, 294 persone formate di 115 Aziende/Enti e 1.680 ore di stage;
- tra questi, in particolare, il Corso per Agenti di sviluppo finanziato nell'ambito del Programma Leader II e organizzato dall'ASCOM Servizi di Portogruaro nel 2000 ha visto la partecipazione di 30 Agenti di sviluppo;
- nel settore dei fondi comunitari il corso tenuto a Bruxelles in collaborazione con ASCOM Servizi nel 2001. L'iniziativa è stata ripetuta nel 2004, gestita direttamente da VeGAL ed ha visto la partecipazione di una rappresentanza del Veneto Orientale, in collaborazione con EIC Veneto ed Unioncamere Veneto;
- nell'ambito del progetto Equal “NET” il CUOA ha realizzato n. 3 Corsi rivolti alla creazione d'impresa nel settore del turismo e delle nuove tecnologie:
- Corso creazione d'impresa: turismo e nuove tecnologie, Portogruaro, aprile-maggio 2004;
- Corso internet e turismo: competenze innovative sull'e-business, Portogruaro, novembre 2003-marzo 2004;
- Corso turismo domani: sviluppo e creazione d'impresa, Portogruaro, febbraio-luglio 2003.
- Master in cultura del cibo, avviato nel 2005 in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, Provincia di Venezia e Portogruaro Campus;
- Piano di formazione sull'IPA e sui fondi UE 2007-13, in collaborazione con il Comune di Fossalta di Piave;
- “Opportunità di finanziamento con la programmazione 2014 – 2020 nel settore del turismo” Workshop a Bibione sui fondi europei per il turismo 14-16.07.2014;
- nel quadro della misura 331 del PSL 2007/13, l'attività di formazione è stata avviata con 7 corsi e 7 seminari, che hanno coinvolto 166 operatori locali;
- 12 Seminari sul pesca-ittiturismo nel quadro del progetto “Comunicazione e promozione” di VeGAL-VeGAC;
- 3 Study circles nell'ambito del progetto Italia-Slovenia;
- Piano Formativo per i comuni del Veneto Orientale LR 16/93 (capofila il Comune di Meolo);
- Ciclo di seminari RuralUrbanCoastLab: 7 seminari nel 2016, 155 partecipanti;
- Seminari rivolti a Sindaci e tecnici comunali sul Piano Strategico della Città Metropolitana di Venezia nel 2015/17.

Tra le iniziative più recenti si segnalano:

- 5 Seminari dei bandi PSL/PdA (16.01, 24.04, 31.05)
- 10 ottobre 2018 a Musile di Piave “Verso la Zona Omogenea della VO”;
- 31 ottobre 2018 a Portogruaro, “Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali”;
- 6 novembre 2018 a Portogruaro, “General Data Protection Regulation UE 2016/679”;
- “Promozione Turistica e Web Marketing: strategia per la Venezia Orientale, Portogruaro 21 gennaio 2019;
- Seminario Regione-OGD, Portogruaro 5 marzo 2019;
- Seminario “Verso il Piano Strategico Metropolitano – Osservazioni e proposte del Veneto Orientale”, Portogruaro 2 maggio 2018.

Tra gli **eventi** organizzati si segnalano:

- **1° Congresso Nazionale dei FLAG italiani**, Palazzo Grandi Stazioni (Venezia, 1° marzo 2017);
- **Ciclo di eventi “Paesaggio ritrovato”: 11 eventi nel Veneto Orientale nel 2015;**
- la **Carta di Cividale**, VeGAL (Cividale, 28 novembre 2014);
- 1° Workshop nazionale sull'asse IV del FEP 2007/13 **“Sviluppo sostenibile e qualità della vita nelle aree costiere dipendenti dalla pesca. Il ruolo dei GAC: stato dell'arte e prospettive future”** (Caorle, 3-4 dicembre 2012);
- Convegno **“Il Tagliamento. Una proposta di candidatura UNESCO per il programma MAB – Man and Biosphere”**, Pinzano al Tagliamento, 1

marzo 2013;

- Tavola rotonda "Il cicloturismo: da offerta turistica di nicchia a segmento turistico organizzato" (Jesolo, 3 ottobre 2012);
- Convegno di apertura della Fiera S. Stefano a Concordia Sagittaria, CNA Venezia (Concordia Sagittaria, 2 agosto 2012);
- Seminario "Dal prodotto agroalimentare tipico, l'identità del territorio", Veneto Agricoltura (Villa Comunale, Portogruaro, 23 maggio 2012);
- Seminario "Il cicloturismo opportunità per il turismo nel Veneto Orientale", Veneto Agricoltura, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (S. Donà di Piave, 2 marzo 2012);
- "Convegno "Rete ecologica e turismo responsabile: una proposta operativa per l'Ecobanca del Veneto Orientale", AFVO (S. Donà di Piave, 25 novembre 2011);
- Seminario internazionale "I GAL come strumento per lo sviluppo rurale. Il caso del Veneto Orientale", AZRRI – Croazia (Umago, 21 luglio 2011);
- Seminario "Cinema e sviluppo locale", Rete Rurale Nazionale (S. Stino di Livenza, 11 maggio 2011);
- Convegno "PSL - Itinerari Paesaggi e prodotti della terra: presentazione dei bandi 2011", VeGAL (Caorle, 21 aprile 2011);
- Seminario "La fattoria sociale: nuove opportunità", ASL Veneto Orientale (Portogruaro, 26 gennaio 2011);
- Seminario progetto europeo CIUDAD (Cooperation in Urban Development and Dialogue - Approccio integrato alla sostenibilità della produzione turistica, Provincia di Venezia (Bibione, 30 luglio 2010);
- Convegno "Telemarketing Nord Adriatico", Comune di Gruaro (Gruaro, 13 dicembre 2010);
- "Conferenza regionale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale", Regione Veneto (Legnaro, 2 dicembre 2010);
- Seminario "Opportunità dei Programmi Europei per il territorio di VEGAL", VeGAL - Unioncamere Veneto (Portogruaro, 28 gennaio 2009);
- Convegno nazionale "Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia", Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Treviso, 6 ottobre 2008);
- Seminario "Reti per la creazione e la diffusione della conoscenza", Formez (Spazio Etoile - Roma, 1° luglio 2008);
- Convegno "Dal Sile al Tagliamento. Risultati e prospettive dello sviluppo nella Venezia Orientale", VeGAL (Caorle, 26 giugno 2008);
- Visita studio OCSE, Ministero Politiche Agricole, Ministero Sviluppo Economico, Regione Veneto e INEA, Regione Veneto (Portogruaro, 25 giugno 2008);
- Seminario "Il nuovo Piano di Sviluppo Locale 2007/2013" – VeGAL (Portogruaro, Consorzio di Bonifica Pianura Veneta, 25 ottobre 2007);
- Seminario "Metodi e strumento per promuovere l'integrazione fra politiche di sviluppo locale", Rete nazionale per lo sviluppo rurale ATI Inea-Agriconsulting (Portogruaro, Biblioteca antica del Polo Universitario, 18 ottobre 2007);
- Tavola rotonda "Complementarietà e integrazione nella programmazione 2007-2013 nella Regione Veneto" – Rete nazionale per lo sviluppo rurale ATI Inea Agriconsulting (Portogruaro, Biblioteca antica del Polo Universitario di Portogruaro, 18 ottobre 2007);
- Convegno "Andar per parchi e giardini", GAL Oglio Po (Canneto sull'Oglio, Teatro, 30 settembre 2007);
- Convegno "Architetture tra storia e natura" – IUAV (Venezia, Cotonificio veneziano, 22 giugno 2007);
- Convegno "Valorizzazione dei prodotti tipici della Venezia Orientale e marketing territoriale" – Cooperativa primo maggio (Portogruaro, Municipio, 12 maggio 2007);
- Master universitario in cultura del cibo – Università Ca' Foscari di Venezia: "Proposte per un Parco Alimentare nella Venezia Orientale" (Portogruaro, Biblioteca antica del Polo Universitario, 13 aprile 2007);
- Convegno "Partenariato e project financing. Nuove opportunità per le imprese e gli Enti pubblici nella Venezia Orientale" – VeGAL, ANCE Venezia, CRESME (San Donà di Piave, Centro culturale da Vinci, 19 gennaio 2007);
- Meeting internazionale "Reti di distretti per l'economia dell'Adriatico", VeGAL (Caorle, 19 maggio 2006);
- Workshop su "Le prospettive di sviluppo del Veneto Orientale", VeGAL (San Donà di Piave, 3 maggio 2006).
- Focus Group "Lio Piccolo. Cultura e ambiente tra laguna e mare" Comune di Cavallino-Treporti (Cavallino-Treporti, 8 febbraio 2006);
- Meeting internazionale "Le Porte dell'Adriatico", Regione Abruzzo (Sporting Hotel Villa Maria, Francavilla al Mare, 22 novembre 2005);
- Convegno "Vie del gusto", Provincia di Venezia e Comune di Caorle (Caorle, 15 aprile 2005);
- Convegno internazionale "EMAS. Ambiente e turismo nella nuova Europa. Risultati e prospettive dell'applicazione del Regolamento Europeo 761/2001 – EMAS al Polo turistico di Bibione", Comune di S. Michele al Tagliamento (Bibione, Savoy Beach Hotel, 11 febbraio 2005);
- Convegno "La Via Annia", Comune di Quarto d'Altino (Quarto d'Altino, 11 febbraio 2005);
- Convegno "2007-2013. Nuova programmazione comunitaria: analisi e prospettive", Provincia di Venezia (CCIAA di Venezia, Mestre, 15 dicembre 2004);

- Convegno "L'attuazione del Programma Leader+ nella pianura Veneta", Veneto Agricoltura (Rassegna Dire & Fare nel Nord Est, Stazione Marittima, Venezia, 16 aprile 2004);
- Convegno "Il Piano di Sviluppo Locale Dal Sile al Tagliamento", VeGAL (Hotel Savoy Beach, Bibione, 7 marzo 2003);
- Convegno "Il Piano di Sviluppo Locale Dal Sile al Tagliamento", VeGAL (CCIAA di Treviso, Treviso, 18 luglio 2003);
- Convegno "Indagine idrogeologica", Consorzio di Bonifica Pianura Veneta (Portogruaro, 2002);
- Convegno "L'Area della Venezia Orientale", Fundacion Caja Rioja (Logrono – Spagna, 13-18 novembre 2000);
- Convegno "Turismo e vino", Leader Hérault (Montpellier - Francia, 2000);
- Convegno internazionale "Preparare Leader +", Commissione Europea - AEIDL (Venezia, Palazzo Fianchetti, 8-11 marzo 2000);
- "Convegno finale di presentazione dell'Indagine prodotti tipici del Veneto Orientale", ASAP (Pramaggiore, 10 novembre 2000);
- "Tavola rotonda sul Parco Lemene Reghena", Comune di Cinto Caomaggiore (Cinto Caomaggiore, 2000);
- Seminari di "Presentazione del Protocollo aggiuntivo al Patto Territoriale", Comune di Fossalta di Piave (Meolo, Ceggia, Caorle, San Donà di Piave e Portogruaro, 2000);
- Seminario di "Presentazione del Patto Territoriale per il settore agricoltura", Comune di Fossalta di Piave (Pramaggiore, 2000);
- Convegno "La riforma dei fondi strutturali e il nuovo obiettivo 2", Comune di Portogruaro (Portogruaro, 16 giugno 2000);
- Convegno "Leader II: i progetti approvati", VeGAL (Portogruaro, 2000);
- Workshop "Scenari di sviluppo del Veneto Orientale", VeGAL – Servizi Interaziendali (Portogruaro, Villa Bombarda, 25-26 maggio 2000);
- Convegno "Presentazione dello studio di comunicazione turistica del Veneto Orientale", VeGAL – Meta (Portogruaro, Municipio, 14 marzo 2000);
- Convegno "Turismo giubilare e le opportunità per il Veneto Orientale", Comune di Concordia Sagittaria

(Concordia Sagittaria, 1999);

- Convegno "I Programmi comunitari 2000-2006", VeGAL (Portogruaro, 1999);
- Convegno transnazionale "Il progetto Scambi internazionali", VeGAL (Portogruaro, 1999);
- Convegni "Programmi comunitari", Centro Estero delle Camere di Commercio (Caorle, Portogruaro e S. Seno di Montagna, 1997).

Tra le iniziative più recenti si segnalano:

- Mostra "Il tesoro è sempre più grande di quello che hai stretto tra le mani" (MUPA, 2018);
- Concorso fotografico: 1^ edizione 2017;
- Concorso fotografico: 2^ edizione 2018.

Per la diffusione delle attività realizzate da VeGAL, il direttore e il personale vengono chiamati a relazionare in numerosi **convegni regionali ed internazionali, corsi e master post laurea Universitari**.

Tra le iniziative più recenti si segnalano:

- G20, summit delle prime 20 località turistiche balneari italiane, Bibione, 5-7 settembre 2018;
- XXII Congresso nazionale AIV - Associazione Italiana di Valutazione, dal titolo "La cultura della valutazione: diffusione e traiettorie di sviluppo", Venezia 1-3 aprile 2019
- Contratto di Laguna "L'economia del sistema lagunare tra campi, valli e acque", Portogruaro 21 marzo 2019;
- Lezioni ITS Cornaro, Jesolo 1-8-22 febbraio 2019;
- Seminario comunicazione Regione Veneto, Mestre 6 marzo 2018;
- "Veneto Film Commission: la produzione cinematografica, un'opportunità per valorizzare la storia, il paesaggio, la cultura e promuovere le eccellenze locali", 53a Vinitaly, Verona 9 aprile 2019;
- "Sostegno a favore delle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva", Padova 18 gennaio 2019;
- Master di primo livello in "Governance delle reti di sviluppo locale", Padova 14 dicembre 2018.

PORTALE INTERNET WWW.VEGAL.NET

VeGAL dispone del **sito web istituzionale www.vegal.net (e www.vegal.it) dal 1998**, a partire da una prima collaborazione avviata con PoloEst – Provincia di Venezia, che ha permesso la divulgazione di una presentazione istituzionale delle attività dell'associazione e del Piano di Azione Locale a valere sul programma Leader II (1994-1999).

Tale spazio è stato oggetto di una revisione effettuata nel **2002**, finalizzata ad una presentazione generale delle attività dell'ente e dei progetti in corso, con particolare riferimento alle iniziative del periodo di programmazione 2000-2006. Tale attività, realizzata nel quadro del PSL "Dal Sile al Tagliamento" I.C. Leader+ 2000-2006, nell'ambito del progetto "Sistema informativo VeGAL", con la collaborazione di IUAV Venezia, aveva permesso una strutturazione del portale in quattro sezioni ("Vegal", "Attività", "Progetti e territorio" e "News"), ciascuna delle quali strutturata in menù consultabili su più livelli.

Nel **2016** è stata realizzata la versione attuale del portale. Ospitato presso il server della Città metropolitana di Venezia-Polo Est, il sito mira a rispondere a tre obiettivi generali:

- **informare l'utenza** per far conoscere l'ente, i progetti realizzati e promuoverne i servizi anche attraverso il collegamento ai social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube);
- **favorire processi di rete** (rete territoriale di enti, di soggetti, di relazioni), la cooperazione, l'avvio di processi, la consultazione e la nascita/strutturazione di piani e progetti complessi;
- **favorire la trasparenza** sulle attività promosse e gestite da VeGAL.

Il nuovo sito ha aperto nuovi spazi di partecipazione in un'ottica di **interazione sito-utente** permettendo la segnalazione di proposte e progetti da parte del territorio e ponendo le basi per politiche di crowdfunding per il finanziamento di eventuali progetti/azioni territoriali.

Collegata al portale è anche la piattaforma informatica territoriale di dati per aree tematiche e per ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo 2014-2020, con particolare riferimento a quelli del parco progetti del Documento Programmatico

d'Area.

Le 10 pagine più visitate nel 2018 sono:

1. la Home page
2. Bandi PSL
3. Il territorio
4. Chi Siamo
5. I Progetti
6. Affidamenti e incarichi
7. Amministrazione Trasparente
8. Conferenza dei Sindaci
9. Le news
10. Bandi FLAG Veneziano



Zone di provenienza degli utenti del sito Web VeGAL (preminente l'area veneziana e della pianura veneta, ma anche i grossi centri urbani come Milano e Roma)

Statistiche relative al sito VeGAL.net nell'anno 2018: 44.349 pagine visualizzate, 15.550 sessioni, 10.174 utenti unici (Google Analytics).

Tra le sezioni più innovative del portale: Segnala un progetto, Studia con noi, Social wall, data base di progetti, open data.

PROGETTI DI COOPERAZIONE

Il valore aggiunto della cooperazione ha portato ad un progressivo diffondersi di quest'apertura progettuale, ampiamente utilizzata da VeGAL ed in generale nella Venezia Orientale.

Tuttavia gestire un progetto con partner di vari paesi/regioni è più complesso che seguirne l'attuazione a livello locale: **per questo motivo il GAL Venezia Orientale sviluppa ed opera, con approccio sperimentale, in diversi progetti di cooperazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale.**

Per cooperazione si intendono degli "scambi" di **buone pratiche** tra almeno due territori che condividono un problema o che desiderano valorizzare una risorsa comune; tramite viaggi di studio o la realizzazione congiunta di iniziative, ogni promotore di progetto cerca di trarre vantaggio dall'esperienza del partner al fine di consolidare la propria strategia di sviluppo.

In relazione alla dimensione territoriale della cooperazione si possono distinguere diversi ambiti:

- la **cooperazione interregionale** interviene tra aree dello stesso stato;
- la **cooperazione transfrontaliera** interviene in aree separate da un confine;
- la **cooperazione transnazionale** interviene in macroterritori appartenenti a due o più stati membri, (ad esempio "macroregioni");
- negli **altri tipi di cooperazione** si interviene entro tutta la UE, tra la UE ed alcuni stati o macroaree (America latina, Asia, Usa, Canada, Paesi in via di sviluppo, ecc.).

La cooperazione transfrontaliera ha una lunga **tradizione** in Europa: già negli anni Sessanta le zone di frontiera cominciarono ad attivarsi per sottoporre i loro problemi all'attenzione dei governi europei e nazionali, cercando insieme delle specifiche soluzioni. Con il Trattato di Maastricht i confini amministrativi fra gli stati membri vengono formalmente aboliti e la libera circolazione di merci e persone diviene possibile; rimangono tuttavia dei "confini" culturali, linguistici e fiscali.

In un progetto di cooperazione deve avvenire uno scambio tra almeno due territori

In estrema sintesi in un progetto di cooperazione tra due realtà straniere deve avvenire uno **scambio**: nell'interesse delle parti verso la natura e l'impatto dello scambio sta il successo della cooperazione.

Lo scambio può interessare: informazioni, know-how; personale, manodopera, imprenditori; formazione, formatori; prodotti o servizi verso o con il territorio partner.

Tra i vari progetti realizzati da VeGAL si segnala il **progetto "Interreg-Leader"**, mediante il quale è stata costruita nel 2004 una **banca dati di possibili progetti di cooperazione sulla frontiera Italia-Slovenia**. Progetti in gran parte successivamente realizzati dai vari enti interessati.

Tra le iniziative più significative progettate o realizzate (in tutto o solo in alcune fasi del progetto) o in cui VeGAL interviene come partner segnaliamo:

Progetti Interreg Italia-Slovenia

1994/99

- **Sviluppo di rapporti tra enti musicali del Veneto Orientale e della Slovenia**, Fondazione Musicale S. Cecilia
- **Promozione, integrazione della cooperazione e scambio storico-culturale**, ASL n. 10 Veneto Orientale
- **Julia Concordia dal periodo protostorico all'età moderna**, Comune di Concordia Sagittaria

2000/06

- **Cooperazione per l'Europa centro-orientale e balcanica**, Comune di Portogruaro
- **Vie del gusto**, Provincia di Venezia
- **Prodotti di qualità**, Provincia di Venezia
- **Produzioni alieutiche**, Provincia di Venezia
- **Strada dell'Imperatrice**, Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore
- **Festival Teatro di Strada**, Comune di Caorle
- **Acque antiche**. La Litoranea Veneta, Provincia di Venezia
- **L'area tra Caporetto e il Piave nella prima guerra mondiale**, Comune di S. Donà di Piave
- **Interreg-Leader. Lo sviluppo rurale nelle aree di confine**, GAL Venezia Orientale

- **Dal Piave verso l'Est, itinerari turistico culturali**, Comune di Noventa di Piave
- **Offerta turistica locale**, Provincia di Venezia
- **Turismo senza frontiere**, Provincia di Venezia
- **Lagune**, Comune di Cavallino - Treporti
- **Lio Piccolo**, Comune di Cavallino – Treporti
- **Tipinet**, Cooperativa 1° maggio
- **Ciak girando**, Provincia di Venezia

2007/13

- **Slow Tourism**, Delta2000
- **Sigma2**, Università del Litorale, Koper
- **Siit**, Università di Trieste

- **Study Circles**, Enfap
- **Intebike**, Agenzia regionale di Sviluppo Koper

2014/20

- **Intebike2**, Agenzia regionale di Sviluppo Koper
- **Walk of Peace**, Soča Valley Development Centre
- **Primis**, Unione Italiana di Capodistria

Progetti Interreg Italia-Croazia

- **FairSea**, OGS di Trieste

COOPERAZIONE LEADER/CLLD

Oltre alla cooperazione "interreg" VeGAL, in qualità di GAL e FLAG, attua specifici **progetti di cooperazione nell'ambito del FEASR/FEAMP**, anche svolgendo un ruolo attivo nelle Reti (rurali e dei FLAG).

Nell'ambito del Programma **LEADER II**, nel corso del 2000-2001, è stato realizzato (da Agfol, Cipa-at, Iripa e Portogruaro Campus) uno **scambio formativo e di buone prassi con aree francesi e spagnole**. Si è trattato di un'iniziativa che ha previsto l'attuazione di visite tecniche con finalità di confronto di esperienze sul tema del **turismo del vino, culturale e ambientale**, tra l'area della Venezia orientale, la Regione spagnola della Rioja e il dipartimento francese dell'Herault a nord di Montpellier. Alle visite hanno partecipato **51 rappresentanti di ben 37 Enti** (pubblici e privati). Il progetto ha coinvolto anche 4 studenti della Facoltà di Scienze della Formazione di Portogruaro che hanno svolto uno stage in Spagna a Logrono ed in Francia a Montpellier.

Nell'ambito del Programma **LEADER +** sono stati realizzati i seguenti progetti:



Vie d'Acqua del Nord Italia (il più importante progetto di cooperazione a livello europeo, presentato da VeGAL a Roma a novembre 2004 in un convegno del Ministero delle Politiche Agricole), interviene sulla **Litoranea Veneta**, il canale che congiunge Venezia a Trieste, intersecando i fiumi oggetto di valorizzazione, inserendosi in un più ampio percorso che giunge addirittura fino in Svizzera, passando per la Laguna di Venezia, il Delta e il fiume Po e i Navigli di Milano. Il progetto è stato cofinanziato da **Provincia di Venezia** e dai **Comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento**.



La **Via Annia** è un progetto di cooperazione coordinato dal **Comune di Quarto d'Altino**, per la valorizzazione dell'antica via consolare che congiungeva Adria ad Aquileia, attraversando 50 comuni e intersecandosi ad Altino con la Via Claudia Augusta.



Il progetto **Linee verdi** è finalizzato all'analisi, alla definizione e all'introduzione di sistemi di gestione ambientale di tipo territoriale, utilizzando il Regolamento **EMAS** la cui certificazione è già stata ottenuta dal Comune di S.Michele al T. a **Bibione** e gli strumenti di partecipazione previsti da **Agenda 21** sulla quale sta operando il comune di **Caorle**.



Con **Interwood l'Associazione forestale del Veneto Orientale** ha creato un portale web per mettere in **rete le Associazioni forestali e i proprietari di boschi di pianura**.

Nel 2006 è stato avviato anche il progetto **"Andar per parchi e giardini"** finalizzato alla creazione di un "grand tour" lungo le più significative aree verdi dell'area.



Nel Programma di Sviluppo Locale Asse 4 Leader (PSR 2007-13) è stato realizzato il progetto **"Paesaggi italiani"**, un progetto di cooperazione interterritoriale coordinato da un partenariato di GAL formato da VeGAL (capofila) e dai GAL friulani Euroleader (Tolmezzo UD, Alta Carnia) e Torre Natisone GAL (Tarcento UD, Valli del Torre e del Natisone). **"Paesaggi italiani"** ha posto le basi per lo sviluppo del **"quarto polo"** del turismo italiano, il cosiddetto "Turismo del paesaggio", che accanto alle tre consolidate offerte turistiche nazionali ("mare", "monti" e "città d'arte"), **consolidi l'offerta delle aree rurali**.



PiaveLive è un progetto di cooperazione interterritoriale coordinato da un partenariato di GAL veneti (VeGAL, GAL Alta Marca Trevigiana, GAL Terre di Marca e GAL Prealpi e Dolomiti, quest'ultimo in qualità di capofila) collocati lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza per promuovere le molteplici valenze dei contesti fluviali alpini (natura, ambiente, cultura, storia, identità) e favorire forme di turismo sostenibile. Il progetto prevedeva la realizzazione di una serie di opere infrastrutturali collocate lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza ed iniziative volte a

promuovere dal punto di vista turistica i territori dei GAL interessati dalle aste dei due fiumi, coordinate dalle Province di Treviso e Belluno e dal BIM Basso Piave.



Veneto Rurale è infine il progetto di cooperazione interterritoriale approvato a valere sulla sottomisura 19.3 del PSR Veneto 2014-2020, come previsto dal PSL di VeGAL approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016. Il progetto

punta sul turismo rurale e sostenibile come fattore chiave per lo sviluppo locale e mira ad integrare e diversificare l'offerta turistica dell'ATD dei 5 GAL aderenti (VeGAL, Alta Marca, Patavino, Montagna Vicentina, Adige), mettendo in rete le aree rurali venete.

Il progetto, che è stato presentato in un seminario pubblico organizzato da VeGAL al Vegapark di Mestre l'11.5.2017, è stato delineato nel corso del 2018 e verrà avviato nel corso del 2019.

* * *

Nell'ambito dell'attività di **cooperazione sviluppata da VeGAL in qualità di FLAG** si segnalano i due progetti:

Con il **progetto RADA 2007/2013** si è promossa la cooperazione tra le zone di pesca delle aree costiere delle Regioni Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia ed in particolare del Distretto di Pesca Nord Adriatico, per indagare la problematica dei rigetti in mare

Il Progetto di cooperazione **“Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus* 2014/2020** coinvolge i FLAG della fascia costiera dell'Alto Adriatico”, con l'obiettivo di promuovere la coesione tra la pesca locale e la protezione dell'ambiente.

PARCO ALIMENTARE



Siamo tra Venezia e il Tagliamento, una terra tra fiumi, lagune e il mare Adriatico, l'area coltivata della città metropolitana di Venezia: qui nel 2004 prende forma l'idea di valorizzare le produzioni di qualità della Venezia orientale; **VeGAL**, Università **Ca' Foscari**

di Venezia e un ampio partenariato formato da enti locali e rappresentanze del settore primario, delineano quello che poi diverrà il **primo "Parco alimentare italiano"**.

Il modello viene messo a punto grazie ad un progetto di cooperazione (il **progetto "Tipinet"**) con Friuli Venezia Giulia e Slovenia, in un alto Adriatico ricco di biodiversità e con un'ampia gamma di produzioni tipiche: con la collaborazione del Master in cultura del cibo e della prima cooperativa cerealicola dell'area (la **Cooperativa Primo Maggio**) viene messo a punto e creato questo innovativo e tutt'ora unico Parco.

Il Parco alimentare si regge su una formula semplice: in questo territorio costituito da **22 Comuni**, operano oltre 3.000 imprese agricole, delle quali un 10% circa coltiva e produce **oltre 50 prodotti di qualità** - con marchi DOP, DOC, IGP, IGT e prodotti tradizionali - e biologici.

*Parco alimentare: 22 Comuni,
oltre 3.000 imprese agricole,
più di 50 prodotti di qualità*

Da allora si sono susseguite moltissime attività ed è nato un grande interesse per valorizzare questo **paniere di prodotti** che spazia dai vini, all'ortofrutta, dai prodotti della pesca, ai formaggi, dalla carne ai prodotti trasformati: un paniere che copre tutte le stagioni dell'anno, formato da prodotti alcuni dei quali sono anche **Presidi Slow Food**.

Nascono eventi per la loro valorizzazione (la prima

edizione di **Terre dei Dogi in festa di Portogruaro** è del 2005), si tutela il germoplasma di alcuni prodotti in **campi di conservazione** (il carciofo violetto di Sant'Erasmo nell'isola che lo coltiva, l'asparago selvatico verde amaro montine a Lio Piccolo e la raccolta del germoplasma/biotipi di cultivar di viti di Uve nere - Refosco dal P.R., Carmenere, Malbec, Turchetta e Recantina Pecolo Scuro - e di Uve bianche - Tai, Verduzzo Trevigiano e Grapariol), si diffondono i **mercati agricoli** nei comuni dell'area, aumentano gli **agriturismi** e le **cantine** visitabili, l'area viene premiata con **due nuove e prestigiose DOCG** (il Lison e Malanotte Piave) e si riorganizza nella **DOC Venezia** ed acquisisce la consapevolezza della propensione alle coltivazioni biologiche e promuove tante altre iniziative frutto della collaborazione di **produttori** (i veri protagonisti del Parco), ristoratori ed istituzioni.

Altri prodotti nel frattempo vengono ri-scoperti (tra questi citiamo il radicchio e il fagiolo Verdon, insieme a cereali, alghe e altri prodotti) e molte altre iniziative sono in corso, da ultimo l'avvio di un percorso per la valorizzazione delle produzioni biologiche attraverso un **"biodistretto"**, che partendo dai vini potrebbe estendersi ad altri prodotti, inclusi quelli della pesca.

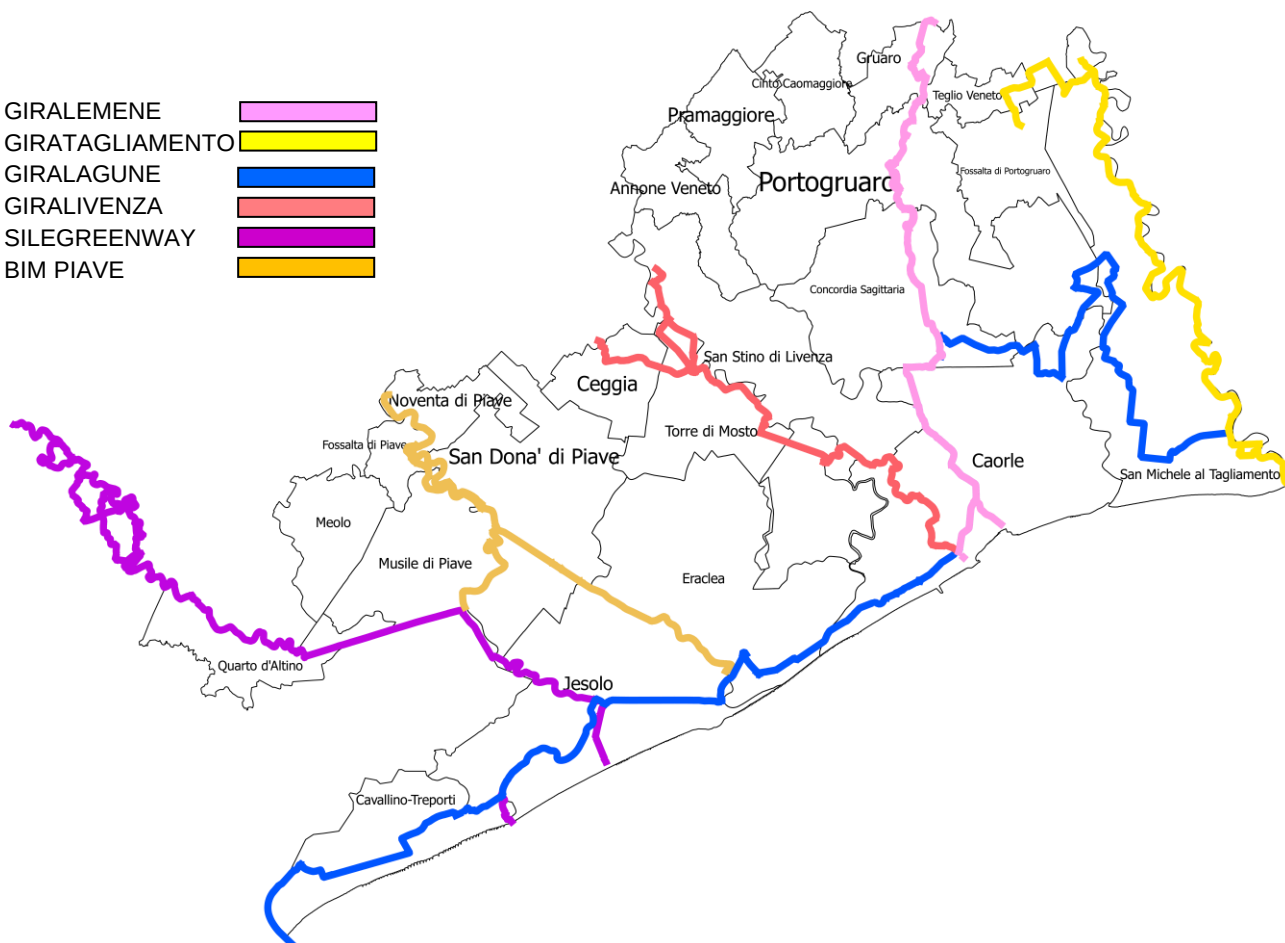
Un percorso che è stato stimolato da ultimo con una serie di **iniziative formative: visite studio, approfondimenti sulle piccole produzioni locali, circoli di studio tra produttori e ristoratori**.

Parco alimentare significa che la conoscenza e la scoperta passa attraverso la **degustazione nei territori di produzione, in luoghi speciali e simbolo del nostro modo di costruire e leggere il paesaggio**.

Nell'ambito del **PSL 2014/20** il **progetto chiave "Parco Alimentare"**, con una dotazione totale di risorse pubbliche pari a 2.020.000 euro, con l'obiettivo di consolidare il settore agroalimentare ed enogastronomico locale.

ITINERARI

GIRALEMENE	
GIRATAGLIAMENTO	
GIRALAGUNE	
GIRALIVENZA	
SILEGREENWAY	
BIM PIAVE	



Se nel primo periodo di programmazione 1994/99 l'attenzione era essenzialmente rivolta alla realizzazione di **itinerari infracomunali** (itinerario Palangon-Falconera, itinerario lungo il Lemene) o di **limitata portata sovracomunale** (itinerario lungo il Piave), è con la programmazione 2000/06 che prendono il via i primi itinerari di media percorrenza.

Il **prototipo** è l'itinerario **GiraSile**, i cui primi interventi vengono finanziati con risorse della Fondazione Cassa Marca, dell'Ente Parco fiume Sile e di VeGAL nel quadro del PSL a valere sull'I.C. LEADER+, puntando anche alla sua estensione in direzione dell'**ex ferrovia Treviso-Ostiglia** (della quale VeGAL finanzia i primi due lotti all'Ente Parco fiume Sile).

Il modello viene prima ripreso e sviluppato da VeGAL sempre nell'ambito dell'I.C. LEADER+, lungo i fiumi Livenza e Tagliamento, con gli itinerari **GiraLivenza** e **GiraTagliamento**, con due progettualità coordinate rispettivamente dai Comuni di Torre di Mosto e di San

Michele al Tagliamento e quindi nell'ambito dell'Asse IV FEASR 2007/13 anche lungo i fiumi Piave e Lemene (**GiraPiave** e **GiraLemene**), parallelamente all'itinerario costiero "**GiraLagune**".

Nasce così un'ossatura di reti di mobilità lenta che, integrata con le progettualità inserite nel POR FERS 2007/13 coordinate dal Comune di San Donà di Piave (che riprende e sviluppa il progetto predisposto da VeGAL per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nel quadro della LR 16/93) ed in particolare della **tratta Caposile – Torre Caligo**, del **collegamento Portegrandi-Caposile** realizzato dalla Provincia di Venezia con i fondi FSC 2007/13, comincia a costituire un'offerta.

Sarà con il termine della programmazione 2007/13 (conclusasi nel 2015, anno di Expo), che il territorio prende definitivamente atto della presenza di una prima rete di mobilità lenta. Grazie anche al **progetto Italia-Slovenia "Interbike"** (che sviluppa la rete lunga da

Ravenna alla Slovenia) e al **progetto I'VE** inserito nell'Asse IV FEASR 2007/13 dedicato al **cicloturismo** (coordinato dal Comune di Cavallino-Treporti), il territorio si inserisce sempre più in reti lunghe (**Venezia - Monaco, Ravenna – Kranjska Gora e GreenTour**), fino alle recenti **ciclovie Venezia-Trieste e Adriatica**.

Una rete di mobilità che viene colta anche dagli **operatori**, che creano un importante **Club di prodotto sul cicloturismo**, e che spazia e si collega anche ad altri itinerari, come la **Romea Strata**, gli **itinerari navigabili** e quelli **storici-culturali**.

Con il **PSL 2014/20**, infine, il **progetto chiave itinerari**, con una dotazione totale di risorse pubbliche pari a 3.470.000 euro, ha l'obiettivo di aumentare gli arrivi turistici nell'area grazie al miglioramento e alla

valorizzazione dei quattro **itinerari GiraLivenza, GiraTagliamento, GiraLagune e GiraLemene** e prevede una serie di interventi pubblici di messa in sicurezza e valorizzazione dei percorsi e, parallelamente, risorse da destinare ai privati per la nascita e lo sviluppo, lungo gli itinerari, di servizi ed imprese che generino nuove opportunità occupazionali. Esso prevede l'attuazione delle seguenti misure del PSR: misura 1 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (intervento 1.2.1); misura 6 "sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (interventi 6.4.1 e 6.4.2); misura 7 "servizi di base e rinnovamento dei villaggi" (interventi 7.5.1 e 7.6.1); misura 19 "sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo" (interventi 19.2.1.x).

DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO

L'arte e la cultura possono rappresentare degli "strumenti" per favorire lo sviluppo di un territorio?

Su questo tema la Venezia Orientale ha ospitato innanzitutto una delle prime sperimentazioni più originali ed innovative: il **Parco letterario**. Sperimentato con il Parco ispirato ad **Ippolito Nievo** (ambito del progetto "**C'era una volta il mare**"), il Parco si è successivamente esteso come modello anche ad altri artisti: **Hemingway, Pasolini, Pascutto, Noventa**, ecc. In questo senso la **mappa letteraria** sviluppata dal Comune di Portogruaro nell'ambito di un progetto Italia-Slovenia rappresenta una delle prime sperimentazioni assolute su questo tema, andando ad integrare l'offerta materiale del **Cortino di Fratta** e del **castello** ricostruito dall'arch. De Rocco.

A monte di questa, originale, interpretazione e lettura del territorio, l'**Estate musicale di Portogruaro**, le nuove realizzazioni dei **teatri** di S. Stino di Livenza, Portogruaro e San Donà di Piave, l'allestimento del **Museo di Altino** e delle **Batterie Amalfi e Pisani**, il recupero del **Palazzo Venanzio** e dei **mulini di Portogruaro**, il **censimento ed il recupero del patrimonio storico-culturale** (nell'ambito della misura 323/A del PSL 2007/13, del PIAR e realizzato da IUAV), ecc., vengono a costituire le componenti del "**Distretto culturale**", evoluto secondo la modellizzazione fatta dalla Regione Veneto. Nuove risorse che si integrano a quelle già pre-esistenti (il Museo Nazionale Concordiese, gli scavi di Concordia Sagittaria, il Museo della Bonifica di S. Donà di Piave, ecc.).

Un territorio che può quindi ospitare grandi eventi, anche in collaborazione con importanti istituzioni culturali, come ha dimostrato la mostra **Bell'Italia** (Caorle, 2015), il corposo programma di eventi organizzato dal **MUPA di Boccafossa**, per giungere ad eventi spot, ma che potrebbero cercare continuità (Giffoni Film Festival, S. Donà di Piave, 2018) o che nascono con una visione pluriennale (TerrEvolute, S. Donà di Piave, 2018), anche grazie ad ulteriori **contenitori** (es. Palazzo vescovile, Portogruaro), **musei** (museo di archeologia del mare di Caorle) o **luoghi di particolare valenza** (MAV di Vallevecchia, Faro di Bibione, ecc.).

VeGAL ha inoltre stimolato diverse chiavi di lettura del territorio: dal **concerto di trattori** (Portogruaro, realizzato nell'ambito del PAL 1994/99), ai **video** ("Acqua terra e luce", realizzato nell'ambito del PSL 2007/13), dai **concorsi fotografici**, alle **vignette** (con la raccolta di proprietà dal titolo "Humor acquatico"), dalle **residenze artistiche** (realizzate nel quadro dell'iniziativa Paesaggio ritrovato nel 2015 e nel quadro del PSL 2014/20 nel 2017), all'organizzazione di **eventi** (anche in luoghi insoliti: in navigazione, in cantina, nel bosco, in idrovora, nei mulini, nei casoni, nelle bilance, nei luoghi militari dismessi, ecc.), dal **teatro di strada**, all'itinerario di sculture "**Scogliera viva**" a Caorle.

La capacità dell'arte di sviluppare visioni e immaginari, è stata indagata nell'ambito dell'iniziativa 2017 e 2018 dei concorsi multimediali realizzati da VeGAL nel quadro del **PSL 2014/20**: con la mostra "**Il tesoro è sempre più grande di quello che hai stretto tra le mani**" (MUPA, 2018), quattro artisti Federica Landi, Victor Leguy, Pedro Vaz e Marco Maria Zanin, hanno presentato lavori inediti realizzati nel corso del progetto di rilettura dell'identità locale, centrato sui "punti", "linee" e "superfici" che costituiscono la struttura d'intervento del PSL stesso.

L'edizione 2018 "**Un Paesaggio da ascoltare**" ha cercato di spostare l'attenzione dai luoghi pubblici alle imprese. Un percorso avviato nel 2017/18 da Genagricola nel borgo di Ca' Corniani, ma già sperimentato anche da altre **imprese** (Bejaflor, General Membrane, Paladin, Unionlido, Magis, ecc.). Nell'ambito di tale edizione la scrittrice Elisa Cozzarini, per l'editore Ediciclo curerà una pubblicazione – intervista ad imprenditori/beneficiari del PSL.

Per la comunicazione del PSL Leader è stato attivato un **Concorso fotografico dal titolo "Veneto Orientale: un racconto presente"** per raccontare attraverso le immagini il paesaggio e la sua articolazione in punti superfici e linee

PARTE QUINTA BILANCIO SOCIALE 1995-2018

PERCHÉ UN BILANCIO SOCIALE?

Perché accompagnare al bilancio una descrizione generale dei risultati ottenuti e delle prospettive, sotto forma di **“bilancio sociale”**? Perché il **bilancio d’esercizio tradizionale** non costituisce uno strumento sufficiente per rendere conto al “cliente” di VeGAL, ossia al territorio, dell’operato dell’Agenzia.

A partire dal **decennale di operatività di VeGAL raggiunto nel 2005**, VeGAL ha introdotto la modalità di affiancare alla consueta presentazione dell’attività svolta, la presentazione di un “bilancio sociale” che illustri sinteticamente le principali attività svolte dalla struttura.

L’obiettivo è quello di consentire al “territorio” e ai suoi **stakeholder** (portatori d’interessi, associati, futuri associati, istituzioni pubbliche e private, opinion leader, ecc.) di comprendere meglio le attività associative, il livello di prestazione e gli effetti prodotti dall’azione di VeGAL.

Una necessità che diventa anche **trasparenza**, per rendere conto dei risultati conseguiti con l’uso delle **risorse pubbliche**, ma anche per attirare, in base ai risultati ottenuti, **capitali privati**.

Quindi un bilancio sociale come strumento per dar conto al territorio dell’operato di VeGAL, rendendo **trasparenti e comprensibili all’esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti**.

Il bilancio sociale offre una rendicontazione chiara e trasparente delle idee e dei valori dell’associazione, dei progetti, dei programmi, degli interventi, degli investimenti, dei risultati conseguiti e dei benefici raggiunti, cercando di interpretare il punto di vista degli stakeholder ed esaminando la **capacità di VeGAL di attrarre risorse al di là di quelle di bilancio**, che le permettano di essere protagonista e incentivatore dello sviluppo socio-economico-culturale del territorio.

La necessità di un bilancio sociale nasce anche in quanto sempre più gli **associati e il territorio “delegano” a VeGAL funzioni strategiche e progettuali**, che vanno quindi “restituite” al committente

con la chiave di lettura adottata da VeGAL (integrata, concertata, cofinanziata, intersettoriale, sovracomunale, ecc.).

Considerato che:

- la gran parte delle risorse attirate da VeGAL sono di natura pubblica;
- la maggior parte degli associati è costituita da istituzioni pubbliche o a maggioranza pubblica;
- le attività svolte da VeGAL possono ricondursi ad “iniziative di tipo pubblico”, rivolte in generale ad un territorio sovracomunale,

si è adottato come riferimento metodologico per la stesura del bilancio sociale la letteratura esistente per la stesura di un bilancio sociale per le **amministrazioni pubbliche**.

Uno strumento, quello del bilancio sociale (RSP – Responsabilità Sociale Pubblica), sperimentato però anche dal **settore privato** (CRS - Corporate Social Responsabilità o **RSI – Responsabilità Sociale dell’impresa**). Con una differenza di fondo: mentre per il settore privato il bilancio sociale è una chiave di lettura **aggiuntiva** rispetto a quella economico-patrimoniale, per il settore pubblico rappresenta la chiave di lettura **originaria**.

Ora, se da un lato la necessità di rendicontare semplicemente le attività svolte potrebbe rappresentare per le istituzioni pubbliche che svolgono per definizione una funzione sociale un segnale di “deficit informativo”, per un’**Agenzia di sviluppo** questa chiave di lettura diventa assolutamente necessaria, trattandosi di strutture nuove, di difficile comprensione, che si inseriscono negli spazi e connessioni non occupati dalle altre organizzazioni.

Queste le motivazioni che hanno portato a questo sforzo “rendicontativo” sulle attività realizzate.

GLI STAKEHOLDER DI VEGAL

Il bilancio sociale è un metodo per **illustrare quanto fatto per ogni gruppo portatore d'interessi** (associati, istituzioni, categorie sociali, utenti dei servizi, risorse umane interne, fornitori e esperti, ecc.) **per i vari ambiti indicati nella missione.**

Il target di riferimento di VeGAL (partendo dalla volontà locale di mantenere snellezza della struttura e dalla necessità di non sovrapporsi alle iniziative delle altre organizzazioni esistenti) **non è il singolo** (il cittadino o le imprese ad esempio), **ma gruppi aggregati per interesse o settore.**

Si tratta di target non sempre strutturati, organizzati, ben identificabili. Spesso si tratta di gruppi “potenziali”, “embrionali”, oppure trainati da singoli o da istituzioni.

Un target quindi cui è difficile rendicontare l'attività svolta: il bilancio sociale cerca di coprire quest'ulteriore problematica.

A titolo esemplificativo è molto semplice rendicontare l'attività svolta per un singolo Comune o un'azienda, mentre **è molto più complesso rendicontare** (e conseguentemente recepire) **l'attività di VeGAL svolta per un'aggregazione di comuni** (ad es. lungo un itinerario).

Quali sono dunque i target di VeGAL?

In qualità di Agenzia di sviluppo VeGAL deve **dare voce a coloro per i quali la propria attività si legittima, partendo dalle risorse del territorio.**

Si può quindi dire che i target di VeGAL sono gli **“Operatori locali pubblici e privati”**, in quanto protagonisti dello sviluppo locale: si tratta insieme di una serie di sensori della collettività locale e di attuatori di specifiche politiche.

Nello schema seguente sono sintetizzati gli Operatori di riferimento per VeGAL: si tratta di Operatori che si rivolgono a VeGAL per progetti, informazioni, richieste di partnership o, viceversa, cui VeGAL si rivolge per richieste di finanziamento, collaborazioni, ecc.

Principali categorie di stakeholder di riferimento:

- *Enti Locali: Regione Veneto, Regione FVG, Città metropolitana;*
- *Comuni, Conferenza dei Sindaci, Anci;*
- *Istituzioni centrali: Istituzioni comunitarie, Ministeri, Consolati, Organizzazioni internazionali, Sovrintendenze, Agenzia Demanio*
- *Imprese e loro aggregazioni o consorzi;*
- *Sistema bancario e finanziario, sistema assicurativo;*
- *Entro strumentali: regionali e camerali;*
- *Università e sistema della ricerca;*
- *Servizi pubblici, trasporti, utilities, intermodalità, logistica;*
- *Sistema produttivo: associazioni di categoria del settore primario, secondario e terziario, cooperazione; Camere di commercio, fiere, imprese, distretti, reti, organizzazioni sindacali;*
- *Sistema turistico; OGD, Distretti, Consorzi promozione, Strade del vino, Club di prodotti e reti;*
- *Sistema della formazione, scuole;*
- *Reti informative;*
- *Sistema della comunicazione e media;*
- *Sistema della protezione dell'ambiente ed enti parco;*
- *Sistema associativo locale, musei, associazioni e istituzioni culturali;*
- *Ordini professionali, consulenti, fornitori;*
- *Settore non profit e ambito sociale.*

Poiché “Bilancio sociale” significa anche evidenziare per categorie di stakeholder le iniziative realizzate e da realizzare, il risultato dell'analisi porta allo schema riportato di seguito, che sintetizza, per categoria di operatori, le principali categorie di azioni realizzate da VeGAL.

UN BILANCIO DI MANDATO 1994-2013

Conformemente alla natura di “**agenzia comunitaria**” che opera nel quadro delle politiche e dei programmi UE, si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi e risultati ottenuti, suddivisi per periodo di programmazione.

1994-1999:

- 31.1.1995: **costituzione di VeGAL** tra 17 soci fondatori
- Approvazione del **PAL LEADER II**
- **124 progetti LEADER II** realizzati, **4,2M€ erogati**
- **Risultati:** avvio recupero manufatti e centri storici, animazione territoriale, identità territoriale e logo «Venezia Orientale», avvio dei primi 3 progetti Interreg II Italia-Slovenia, Protocollo aggiuntivo al Patto territoriale; realizzazione nel Veneto Orientale dei primi progetti UE

2000-2006:

- **Modifica statuto:** estensione operatività dell'ente
- **Estensione territorio** di VeGAL: dai 13 comuni ex obiettivo 5b del 1994/99 ai **22 Comuni**
- Marzo 2000: VeGAL organizza a VE il **seminario «Preparare LEADER+»** per la Commissione UE
- Approvazione del **PSL LEADER +**
- **45 progetti LEADER+** realizzati, **3,9M€ erogati**
- Azione di fund raising: Equal, 15 progetti Interreg III Italia-Slovenia, Obiettivi 2 e 3, IPA Adriatico, LR 16/93, PSR, ecc.
- Dal 2004 incarico di segreteria della **Conferenza**

dei Sindaci

- **Risultati:** le vie d'acqua da limite ad opportunità; avvio di progetti integrati; realizzazione di itinerari sul modello del prototipo «GiraSile», Via Annia, Parco Alimentare, AFVO, Strada dei Vini. Vie d'acqua del Nord Italia.

2007-2013:

- Avvio dell'**IPA 2007/13** (10 progetti finanziati dall'IPA per **49,5 M€** ed altri **38 progetti** realizzati con altre risorse; 36 membri del TdC)
- 25.6.2008: visita **OCSE**
- Approvazione del **PSL Asse IV LEADER: 73 progetti LEADER** realizzati, **6,3M€ erogati**
- Approvazione del **PSL Asse IV FEP:** avvio del **GAC, 15 progetti** realizzati, **1M€ erogato**
- **Paesaggi italiani**, Carta Cividale e Osservatorio paesaggio della bonifica
- Sviluppo progettualità: 5 progetti **Interreg Italia-Slovenia** (di cui 3 «strategici»), LR 16/93, LR 13/99, FAS/FSC
- **Futuri scenari**, stati generali, piano strategico
- **Risultati:** censimento del patrimonio rurale, completamento itinerari, 1° congresso nazionale dei GAC italiani (Caorle, 3-4.12.2012), riconoscimento del Mipaaf come primo GAL italiano, slow tourism, integrazione degli itinerari fluviali con l'itinerario costiero “GiraLagune”.

RISULTATI SUI TARGET GIOVANI E IMPRESE

Con la programmazione 2014/20 il territorio manifesta l'esigenza di focalizzare i suoi principali strumenti di pianificazione (il PSL di VeGAL e il DpA dell'IPA), per generare ricadute positive sui due target che vengono individuati come prioritari: i **giovani** e le **imprese**.

Per quanto riguarda i **giovani** l'approccio prevede interventi di due tipi:

- indiretti: ossia finalizzati a migliorare la **qualità della vita**, la **sostenibilità dell'ambiente** per le generazioni future e l'occupazione. Tali attività rientrano nel più ampio contesto d'interventi promossi a livello locale e che hanno mirato a promuovere la **mobilità sostenibile**, il **recupero del patrimonio culturale, naturalistico ed architettonico**;
- **rivolti direttamente rivolti a giovani, a contesti di loro frequentazione** (scuola, ambiti associativi, artistici e sportivi, ecc.) e ai new media (web, social, immagini e video) di frequente consultazione. Tra le iniziative più significative si citano "**La scuola adotta un progetto**", il **ciclo di incontri con le scuole sull'Europa e l'Euro**, la formazione rivolta agli **insegnanti**, i **concorsi multimediali rivolti ai giovani**, l'ospitalità di giovani, studenti, laureandi, dottorandi/giovani ricercatori per l'effettuazione di **tirocini formativi, tesi e ricerche**.

Significativo l'elenco di **studenti e laureati ospitati per stage e tirocini** (in collaborazione con le Università di Trieste, Udine, Padova, Ca' Foscari, IRMO - Croazia ed istituti scolastici e professionali), giovani che oggi occupano posizioni di rilievo: Chiara Milanese, Fabio Cocco, Lucio Bonato, Nicola Nieddu, Mirko Stefenato, Silvia Fantin, Martina Bosich, Filippo Ceschi, Claudia Anna Bongiorno, Martina Dell'Osbel, Annarosa Mior, Arianna Pol Bodetto, Valentina Perrone, Jenny Delle Vedove, Stefano Silvestreni, Vincenzo Paul Tarallo, Irene Murador, Anna Garrau, Eleonora Del Sal, Filippo Flaborea, Piercarlo Palmarini, Giulia Biasion.

Considerato che dei risultati di queste due tipologie di interventi si relaziona ampiamente nell'ambito del presente bilancio sociale e che, in accordo con la strategia Europa 2020, si è individuazione nell'**occupazione** il principale strumento d'intervento, nel presente paragrafo vengono in particolare dettagliate le azioni rivolte alle imprese.

Anche per il target **imprese** la metodologia d'intervento prevede azioni:

- indirette: ossia azioni di **marketing territoriale**;
- dirette: finalizzate a **sostenere direttamente le imprese e/o loro reti**.

Per **marketing territoriale** s'intende una funzione che contribuisce allo sviluppo equilibrato dell'area attraverso l'ideazione e l'attuazione di un'**interpretazione delle caratteristiche territoriali** in chiave di offerta che soddisfi segmenti identificati di domanda attuale e potenziale; esso consiste tradizionalmente da un lato nell'**attrazione di investimenti** in un territorio e dall'altro nel **rafforzamento delle aziende locali**.

In realtà è uno strumento che, partendo dall'analisi degli attori, delle risorse e degli obiettivi del territorio, individua le modalità per **affermare la competitività di quel territorio nel mercato globale**, cercando di raggiungere obiettivi condivisi.

Il marketing territoriale è un approccio spiccatamente orientato alla "domanda"

Quattro i **campi principali d'azione** del marketing territoriale:

1. attrazione nuovi investimenti esterni;
2. consolidamento del tessuto economico e produttivo esistente;
3. riconversione di settori in crisi;
4. promozione dell'immagine dell'area.

Tra i **progetti di marketing territoriale** realizzati da VeGAL si segnalano in particolare:

- da marzo 2004 a settembre 2005 il **GAL Venezia Orientale** ha realizzato un progetto di marketing territoriale pilota, nell'ambito del Docup obiettivo 2 della che ha portato alla nascita e creazione di n. 14 sedi operative di imprese preesistenti nei settori: restauro dei beni culturali; area di servizio e assistenza ai turisti; area di gestione dei beni; servizi collegati al sistema ambientale; servizi di animazione sul litorale; altri servizi. Sono inoltre stati censiti beni immobili (ville, palazzi, mulini, ecc.), beni mobili (sculture, tele, ecc.) e iniziative culturali (feste, sagre, rassegne, ecc.);
- da maggio 2007 a maggio 2008 il **progetto "Altrovento"**, ha permesso di realizzare un censimento di **1500 elementi di pregio** (appartenenti al patrimonio storico - culturale ed ambientale dei

comuni coinvolti dal progetto), come elemento per supportare la nascita di imprese;

- con il **“Palinsesto Expo”** è stato strutturato un percorso di valorizzazione degli itinerari e dei luoghi oggetto di recupero da parte dei Comuni dell’area, organizzando eventi ed iniziative, inserite nel programma “Paesaggio ritrovato” realizzato nel 2015.

Tra i progetti rivolti alle imprese, si segnalano:

- **Audit sulle imprese vitivinicole per l’accesso al PSR 2000/2006;**
- **i finanziamenti concessi alle imprese agricole, del commercio, del turismo e dell’artigianato nel quadro dei PSL 1994/99, 2000/06, 2007/13 e 2014/20;**
- **i finanziamenti concessi alle imprese del settore della pesca nel quadro dei fondi del GAC Veneziano 2007/13 e 2014/20.**

Tra le attività finalizzate a favorire l’approccio di **rete**:

- il sostegno all’**aggregazione per lo sviluppo;**
- la partecipazione a progetti di **distretti del commercio** (Caorle, Concordia-Sagittaria, Portogruaro, Torre di Mosto, S. Stino di Livenza e Ceggia);
- la partecipazione al **Distretto della cantieristica minore** (Soggetto Responsabile: CNA), al **Distretto**

produttivo turistico culturale delle province di VERO-TV-VI (Soggetto Responsabile: Aja) e al **Metadistretto della zootecnia** (Unicarve);

- nell’ambito del **progetto CAT** (a valere sul programma Interreg III transfrontaliero Adriatico) sono state effettuate indagini per **cluster (distretti)** che interessano la Venezia Orientale: **divertimento/tempo libero; vini da agricoltura biologica; navigazione interna;**
- la rete del **Parco Alimentare** e del **Biodistretto;**
- la rete del **Distretto culturale evoluto;**
- le attività per favorire la creazione di **reti tra operatori** (circoli di studio tra produttori del parco alimentare, tra ristoratori e aziende del settore green; club di prodotto nel settore bike; ecc.);
- il **sostegno a consorzi e associazioni di produttori per la promozione di marchi e prodotti di qualità** (partecipazione a fiere internazionali, organizzazione di eventi e strumenti di comunicazione, diffusione al largo pubblico);
- il sostegno allo **sviluppo di innovazione strategica** e all’**internazionalizzazione.**

PROSPETTIVE 2014-2020

Favorire una ripresa dalla crisi economica aumentare i posti di lavoro, affrontare le sfide ambientali e il cambiamento climatico, contrastare i divari nell'istruzione, combattere la povertà e l'esclusione sociale. Sono queste le sfide che l'Unione Europea si è data per la programmazione 2014-2020.

Nell'attuale ciclo di programmazione l'UE si impegna soprattutto a creare un numero maggiore di posti di lavoro migliori e una società socialmente inclusiva (Strategia Europa 2020).

Tale Strategia mira a una crescita che sia: **intelligente**, **sostenibile** e **solidale**. In particolare, l'UE si è prefissata di raggiungere entro il 2020 cinque importanti obiettivi:

1. **Occupazione.** Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. **R&S.** Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. **Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica.** Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. **Istruzione.** Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. **Lotta alla povertà e all'emarginazione.** Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

Per affrontare queste sfide il periodo di programmazione 2014-2020 ha introdotto un nuovo quadro legislativo per questi cinque **fondi denominati SIE (Strutturali e d'Investimento Europei)**: il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**; il **Fondo sociale europeo (FSE)**; il **Fondo di coesione**; il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**; il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**.

I fondi SIE hanno lo scopo di fornire un supporto al conseguimento della **Strategia Europa 2020**, oltre che alle missioni specifiche di ciascun fondo, compresa la **coesione economica, sociale e territoriale**.

Per quanto riguarda il **FEASR**, la riforma della **politica agricola comune** ha definito tre obiettivi:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima (comprese l'erogazione di beni pubblici nelle aree rurali e la conservazione dei paesaggi europei);
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il **FEAMP** mira al conseguimento degli obiettivi della riformata **politica della pesca comune** e supporta l'attuazione della **politica marittima integrata**, nonché sullo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e sul supporto alla crescita e all'occupazione nelle comunità costiere europee.

Il **FESR**, organizzato in 7 assi (1: ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; 2. agenda digitale; 3. competitività dei sistemi produttivi; 4. sostenibilità energetica e qualità ambientale; 5. rischio sismico e idraulico; 6. sviluppo urbano sostenibile; 7 assistenza tecnica), dispone di circa 600 M€. Autorità di gestione la Regione Veneto.

Il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** è il principale strumento utilizzato dall'Unione europea per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare un lavoro e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti, attraverso specifici investimenti in favore dei lavoratori, dei giovani e di chi è alla ricerca di un lavoro. Si articola in 4 assi di intervento prioritari: 1. occupabilità; 2. inclusione sociale; 3. istruzione e formazione; 4. capacità istituzionale.

La politica di coesione individua altri due strumenti:

- a. l'**Accordo di partenariato** che stabilisce per ogni Stato Membro, le priorità di investimento, l'allocazione delle risorse nazionali e dell'Unione Europea tra i settori e i programmi prioritari e il coordinamento tra i fondi a livello nazionale;
- b. i **Programmi Operativi**, siano essi di livello nazionale (**PON**) o regionale (**POR**) che traducono i documenti strategici in concrete priorità d'investimento corredate da obiettivi chiari e misurabili.

Nell'ambito di tale processo, la Regione Veneto ha elaborato in coerenza al quadro programmatico precedentemente descritto i **Programmi Operativi per l'attuazione nel territorio regionale dei fondi SIE**

2014-2020, ovvero:

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR);
- il Programma Operativo Regionale (POR) FESR;
- il Programma Operativo Regionale (POR) FSE.

É invece la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) a svolgere il ruolo di Amministrazione responsabile della predisposizione del **PO di cui al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014/2020)**.

Nel periodo di programmazione 2014-2020 il territorio della Venezia Orientale è inoltre area eleggibile per i seguenti **programmi di cooperazione**:

- **Cooperazione transfrontaliera: Italia-Slovenia, Italia-Croazia;**

- **Cooperazione transnazionale: Alpine Space, Adrion, Central Europe e Med;**
- **Cooperazione interregionale: Urbact, Espon, Interreg Europe.**

Tra i fondi diretti, quelli di principale interesse sono:

- **Life 2014/20**
- **Europa per i cittadini 2014/20**
- **Creative Europe**
- **Erasmus+**
- **Cosme 2014/20**
- **Horizon 2020**
- **Easi**
- **Urban Innovative Actions**
- **Connecting Europe Facility**

L'IMPATTO LOCALE DELL'AZIONE DI VEGAL

Con una prima valutazione “qualitativa” dell’impatto conseguito sul territorio, possiamo stimare l’impatto sullo sviluppo locale determinato dall’azione del GAL Venezia Orientale in rapporto alla missione della struttura.

Si tratta insomma di effettuare una **valutazione del tipo “costi / benefici”**.

La valutazione va quindi messa in relazione all’**investimento** messo a disposizione dalle Autorità locali pubbliche e private (il budget medio annuale messo a disposizione dai soci fondatori nel periodo 1994-2018 per l’avvio, il consolidamento e il funzionamento dell’Agenzia è stato di circa **800 euro/anno** per ciascun Ente). Un leverage finanziario, quindi, che valorizzando la filosofia di rete e grazie all’azione di fund raising e progettualità avviata, ha massimizzato l’impatto a favore dello sviluppo locale del territorio di riferimento dell’Agenzia di Sviluppo GAL Venezia Orientale.

800 euro/anno l’investimento in VeGAL da parte degli associati nella struttura nel periodo 1994-2018

Dal punto di vista dei **benefici**, ossia dell’impatto socio-economico dell’azione svolta dal GAL, la valutazione è stata fatta ricorrendo ad interviste campione, ad esiti degli incontri con Associati e stakeholders e alle attività di autovalutazione svolte da VeGAL.

La natura di Agenzia di sviluppo di VeGAL e lo stretto legame del proprio operato con quello dei suoi associati rendono complessa una quantificazione dell’impatto sugli aspetti sopra rilevati.

Quindi, pur emergendo come un **favorevole rapporto costi / benefici**, si renderà necessario estrapolare quantitativamente i risultati raggiunti, non solo per evidenziare il ruolo dell’Agenzia, ma anche per innescare un virtuoso volano di autoalimentazione dello sviluppo locale, che rappresenta la mission associativa.

È emerso che, grazie alla formula adottata e alle reti di conoscenza e istituzionali attivate, l’impatto ottenuto dall’azione di VeGAL sia rilevabile sugli aspetti sintetizzati nello schema riportato di seguito:

IMPATTO
DI VEGAL

- sviluppo del **capitale sociale territoriale**
- miglioramento **standard servizi** presenti nell’area
- inserimento dell’area in **reti lunghe**
- sviluppo di **know how territoriale**
- sviluppo di **reti tra gli attori** locali
- rafforzamento del **dialogo costa-entroterra**
- integrazione tra **sandonatese e portogruarese**
- sviluppo dell’**integrazione intersettoriale**
- rafforzamento della **concertazione locale**
- **innovazione strategica di settori e imprese**
- **conoscenza dell’UE** e delle sue istituzioni e programmi
- promozione di **interventi sostenibili, per il recupero e la valorizzazione**
- focalizzazione sui **target territorio, giovani e imprese**

IL PROGRAMMA DI MANDATO DEL 2017/2019

Nella seduta dell'Assemblea dei Soci di VeGAL del 5.12.2017, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2018, il Consiglio di Amministrazione guidato dal Presidente Domenico Favro, ha formulato una serie di **proposte di obiettivi associativi** all'interno del mandato triennale 2018-2020 ricevuto dall'Assemblea, in occasione della nomina del nuovo direttivo eletto nell'Assemblea del 13 luglio 2017.

Il percorso è stato avviato partendo innanzitutto dalle **proposte di temi per il 2018-2020 formulate dal CdA uscente guidato dal Presidente Angelo Cancellier**: attuazione del PSL LEADER; attuazione del PdA del FLAG; attuazione del DpA dell'IPA; ampliamento della base associativa; avvio della concertazione per i fondi 2021-27. Tali temi sono stati discussi dal nuovo CdA eletto a luglio nel 2017 effettuando un'analisi dei risultati dell'azione del GAL, della metodologia di lavoro utilizzata, della struttura organizzativa, dei principali progetti in corso e degli scenari territoriali e di riferimento: in sintesi il CdA 2018-2020 si è espresso confermando i temi proposti per il 2018-2020, classificandoli in temi/obiettivi di breve termine, di medio termine e di lungo termine.

Come **obiettivi per il breve termine** sono state innanzitutto confermate le attuazioni dei due PSL CLLD approvati, nel quadro dei fondi FEASR 14/20 e FEAMP 14/20. IL LEADER nel PSR permette infatti di sperimentare interventi pilota che devono creare maggiori ricadute al territorio rurale e al settore primario e coinvolgere imprese dei vari settori di riferimento. LEADER nel PSR rappresenta un'importante sperimentazione: il settore primario si conferma il luogo della sperimentazione, dell'innovazione e dell'investimento intersettoriale. L'azione del FLAG può invece contribuire a favorire il raccordo costa-entroterra e a rafforzare le imprese di pesca, con un percorso simile a quello che ha accompagnato le imprese del settore primario. Il tutto andrà inserito nella più ampia cornice del DpA dell'IPA e del Piano strategico

metropolitano, giungendo all'individuazione di una rosa ristretta di progetti, sulla quale concentrare l'azione del GAL.

Come **obiettivi di medio termine** (all'interno della programmazione 2014/20 in corso) vi è l'avvio di un percorso autovalutativo sui risultati conseguiti dal PSL, dal PdA e dal DpA sui due target che ci siamo dati l'obiettivo di stimolare: i giovani e le imprese. A breve avvieremo due strumenti di consultazione: la Consulta dei giovani e un Club/gruppo di imprese leader. Due strumenti che dobbiamo consultare con l'aiuto degli associati, per ri-tarare, se del caso, gli strumenti di programmazione che ci siamo dati (nel 2019 è prevista la possibilità di ritarare PSL e PdA). Ulteriore obiettivo di medio termine è l'ampliamento della base associativa, la quale, oltre ad essere ampliata, andrà consolidata. Sarà importante coinvolgere la CCIAA, coinvolgere le associazioni ed organizzare incontri con i Soci per stimolarli nella progettualità e per far conoscere il nostro metodo di lavoro.

Infine un **obiettivo di "lungo" termine**, ossia preliminarmente all'avvio del periodo 2021/27. Non si tratta di un vero "lungo" termine, ma per un ente di sviluppo i traguardi sono più ravvicinati. Nel 2018 partiranno i primi negoziati per il prossimo periodo di programmazione. L'Europa è in una fase delicata, di ripensamento, ma l'approccio territoriale che sottende l'azione dei GAL si sta dimostrando valido a prescindere dai periodi di programmazione e dal livello della pianificazione (comunitaria, nazionale e/o regionale). In vista del nuovo periodo proponiamo un progetto, come fatto con "Futuri scenari" per avviare il periodo 2014-20, per favorire l'ascolto territoriale e per avviare una discussione di altri temi, sul futuro dell'agricoltura, sulla gestione dell'acqua, sui centri urbani e i giovani.

SCENARI POST 2020

A maggio 2018 la Commissione ha presentato delle proposte per la prossima generazione di programmi nell'ambito del **quadro finanziario pluriennale post-2020**, che è il bilancio a lungo termine dell'UE, tenendo conto di una serie di **consultazioni** avviate, per ricevere dai portatori di interesse proposte e suggerimenti.

Le proposte si articolano in una serie di Regolamenti riferiti a:

- **disposizioni comuni**, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (FC)**;
- obiettivo "**Cooperazione Territoriale Europea - CTE**" (Interreg) sostenuto dal FESR e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- **FSE+**.

Il nuovo **scenario 2021-27** è il primo che l'UE si trova ad affrontare dopo aver avuto un'interruzione del processo di allargamento causato dalla **Brexit** e con l'esigenza di finanziare nuove priorità politiche dell'Unione in materia di **sicurezza, difesa, immigrazione, digitalizzazione e globalizzazione**: le prime proposte vanno verso la concentrazione dei fondi europei in settori nei quali l'impatto della spesa dell'UE possa essere maggiore rispetto a quello della spesa pubblica nazionale, come i **progetti di ricerca** e per la **trasformazione digitale**, le **grandi infrastrutture** o le iniziative dirette a dotare l'Unione degli strumenti necessari per proteggere e difendere i suoi cittadini (**immigrazione, controllo delle frontiere e difesa**).

Lo slogan scelto dalla Commissione europea per il prossimo periodo di programmazione "*un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, dà forza e difende*", denota l'attenzione crescente nei confronti delle sfide globali dell'Unione (**sicurezza e capacità di risposta alle crisi**) e la volontà di rafforzare ulteriormente l'impegno nei confronti della **ricerca**, dell'**innovazione** e della **competitività**, dell'agenda

digitale, dell'ambiente, dei valori europei e dell'inclusione sociale.

Le future politiche di coesione fissano **cinque obiettivi strategici**:

- **Europa più intelligente** (innovazione, tecnologie digitali, sostegno alle PMI, modernizzazione industriale);
- **Europa più verde e a zero emissioni di carbonio** (Transizione energetica, economia circolare, energie rinnovabili, efficienza energetica, lotta contro i cambiamenti climatici);
- **Europa più connessa** (reti infrastrutturali di trasporto e banda larga e ultra-larga);
- **Europa più sociale** (solco europeo dei diritti sociali, educazione, occupazione, competenze, inclusione sociale);
- **Europa più vicina ai cittadini** (strategie di sviluppo urbano sostenibile e strategie di sviluppo guidate a livello locale).

La Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.5.2018 COM (2018) 375 - recante le disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE+, al FC, al FEAMP – all'Articolo 25 "**Sviluppo locale di tipo partecipativo**" prevede in particolare che **anche i futuri fondi strutturali FESR, FSE+ e FEAMP possano fornire sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo attuate da Gruppi di Azione Locale**.

In particolare, per l'avvio delle consultazioni sul FEASR 2021/27, la Regione Veneto ha organizzato a Padova il 14.12.2018 la "**Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale**". Tra febbraio e maggio 2019 i risultati della consultazione avviata dalla Regione saranno oggetto di valutazione e successivamente utilizzati per focalizzare le opzioni strategiche proposte con i lavori di apertura e per giungere ad un insieme condiviso di priorità strategiche regionali, che verranno presentate nel convegno conclusivo, che si terrà il 7.6.2019, rivolto a tutti gli attori del sistema agricolo e rurale, nell'ambito del documento "**L'agricoltura veneta verso il 2030**".

LEGENDA E ACRONIMI

Si riporta di seguito una legenda dei principali acronimi utilizzati nel testo.

AdG Autorità di Gestione

AFVO Associazione Forestale del Veneto Orientale

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

CdA Consiglio di Amministrazione

CCIAA Camera di Commercio

CLLD Community-Led Local Development: sviluppo locale partecipativo

COM Comunicazione

DAP Disponibilità A Pagare

DGR Deliberazione di Giunta Regionale

DOC Denominazione di Origine Controllata

DPA Documento Programmatico d'Area

EE.LL. Enti Locali

FAS Fondo per le Aree Sottoutilizzate

FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FEP Fondo Europeo per la Pesca

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FLAG Fisheries Local Action Groups

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FSE Fondo Sociale Europeo

GAC Gruppo di Azione Costiera

GAL Gruppo di Azione Locale

IPA Intesa Programmatica d'Area

LEADER Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale (Collegamento tra le azioni di

sviluppo dell'economia rurale)

LR Legge Regionale

OECD (OCSE) Organisation for Economic Cooperation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)

OGD Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica

OP Organismo Pagatore

PAL Piano di Azione Locale

PDA Piano di Azione

PIA-R Progetto Integrato d'Area Rurale

POR Programma Operativo Regionale

PO Programma Operativo

PON Programma Operativo Nazionale

PSL Programma di Sviluppo Locale

PSN Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale

PSR Programma di Sviluppo Rurale

REV Rete Escursionistica Veneta

RSI Responsabilità Sociale d'Impresa

SIC Sito di Importanza Comunitaria

UE Unione Europea

VeGAC Gruppo di Azione Costiera Veneziano

VeGAL Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale

ZPS Zona di Protezione Speciale

